ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO "PBS CARAVAGGIO"
SERVIZI COMMERCIALI
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Ente Gestore Accademia Professionale PBS
Riconosciuto dal MIM - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Cod. mecc. MBRC6C500E Servizi Commerciali – Cod. mecc. MBRFDP500N Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SERVIZI COMMERCIALI IP16

MBRC6C500E

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE IP19

MBRFDP500N

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025-2028

INDICE

Introduzione	p. 4
Risorse strutturali	p. 6
La missione della comunità scolastica	p. 6
La struttura organizzativa	p. 7
Indirizzo Servizi Commerciali IP16	p. 10
Disposizioni per l'insegnamento di Ed. Civica	p. 13
Calendario per l'anno scolastico 2026 2027	p. 14
Gestione del rapporto con le famiglie	p. 16
Comunicazione degli esiti	p. 16
La progettazione didattica	p. 16
Programmare per competenze	p. 18
Progettare per competenze	p. 20
Unità di Apprendimento 2026 2027	p. 28
Indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale IP19	p. 52
Disposizioni per l'insegnamento di Ed. Civica	p. 61
Calendario per l'anno scolastico 2026 2027	p. 62
Gestione del rapporto con le famiglie	p. 63
Comunicazione degli esiti	p. 63
La progettazione didattica	p. 63
Programmare per competenze	p. 65
Progettare per competenze	p. 66
Unità di Apprendimento 2026 2027	p. 70
Griglie di valutazione	p. 74
Curricolo di Educazione Civica	p. 130
Piano d'Istituto sull'Intelligenza artificiale	p. 139
La valutazione delle competenze	p. 144
La certificazione delle competenze	p. 145
I criteri di valutazione	p. 146
I criteri di valutazione nel comportamento	p. 147
I criteri per la promozione degli alunni	p. 149
Modalità di recupero	p. 150
Sistema dei crediti	p. 150
Le collaborazioni dell'istituto	p. 152

Attività curricolari p. 153
Inclusione p. 156
Scuola-famiglia p. 160
Regolamento d'istituto p. 162
Regolamento di disciplina p. 171
Regolamento organo di garanzia p. 180
Piano per l'Inclusione p. 184

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il documento fondamentale che definisce l'identità culturale, educativa e progettuale di una istituzione scolastica. Esso rappresenta il quadro di riferimento all'interno del quale si sviluppano tutte le attività formative della scuola e ne esprime in modo chiaro la visione pedagogica, le scelte educative e le strategie organizzative. Il PTOF non è soltanto un documento programmatico, ma un vero e proprio strumento di progettazione che orienta l'azione educativa della comunità scolastica, rendendo espliciti obiettivi, metodologie e percorsi didattici che accompagnano la crescita formativa degli studenti.

All'interno del Piano vengono delineati i principi che guidano la progettazione dell'offerta formativa e vengono esplicitati i percorsi attraverso i quali la scuola intende promuovere lo sviluppo culturale, professionale e personale degli studenti. Il documento rappresenta quindi il punto di incontro tra le esigenze formative del territorio, le indicazioni normative nazionali e le scelte educative della scuola, configurandosi come uno strumento dinamico, aperto all'innovazione e alla continua evoluzione dei bisogni sociali e professionali.

Il PTOF esplicita in modo dettagliato la progettazione curricolare dell'istituto, indicando gli obiettivi formativi, le competenze da sviluppare e le modalità con cui i contenuti disciplinari vengono organizzati all'interno del percorso di studi. La progettazione curricolare è pensata per garantire una formazione equilibrata che integri conoscenze teoriche, competenze operative e capacità relazionali, elementi fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e professionisti competenti.

Accanto alla dimensione curricolare, il Piano definisce anche l'organizzazione educativa della scuola, evidenziando le modalità attraverso cui vengono strutturati i percorsi formativi, le attività didattiche e le iniziative di supporto agli studenti. L'organizzazione educativa tiene conto dei diversi bisogni degli studenti e promuove un ambiente di apprendimento inclusivo, attento alla valorizzazione delle differenze e orientato allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Particolare attenzione viene dedicata alle strategie metodologiche adottate dai docenti, che rappresentano un elemento centrale per garantire l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento. Il PTOF promuove metodologie didattiche innovative, orientate alla partecipazione attiva degli studenti, al lavoro collaborativo, all'apprendimento esperienziale e allo sviluppo del pensiero critico. L'utilizzo di metodologie laboratoriali, attività pratiche e strumenti digitali contribuisce a rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo, favorendo una maggiore integrazione tra teoria e pratica.

Il Piano descrive, inoltre, le attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta formativa dell'istituto. I laboratori rappresentano uno spazio privilegiato per l'apprendimento pratico e per la sperimentazione diretta delle competenze acquisite in ambito teorico.

Attraverso le attività laboratoriali gli studenti possono sviluppare abilità operative, capacità di problem solving e competenze professionali utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.
Un ulteriore elemento centrale del PTOF riguarda i percorsi di orientamento, finalizzati ad accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita e di carriera. L'orientamento non si limita alla scelta del percorso scolastico o professionale, ma rappresenta soprattutto un processo educativo continuo, che aiuta gli studenti a conoscere meglio se stessi, a valorizzare le proprie attitudini e a sviluppare una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali disponibili.
Il documento dedica, inoltre, grande attenzione ai rapporti con il territorio, riconoscendo l'importanza della collaborazione tra scuola, istituzioni, enti locali, realtà produttive e associazioni. Il dialogo con il territorio consente alla scuola di sviluppare percorsi formativi coerenti con le esigenze sociali ed economiche del contesto di riferimento, favorendo allo stesso tempo esperienze di apprendimento significative per gli studenti. Le collaborazioni con enti e organizzazioni territoriali permettono di arricchire l'offerta formativa attraverso progetti, stage, attività di FSL e iniziative di carattere culturale e sociale.

La scuola oggi

La sede centrale dell'Istituto è in Via Enrico Arosio 5 Monza, nella zona di corso Milano, a pochi passi dalla stazione di Monza FS. E' raggiungibile con i BUS z203, z205, z 206, z221, SAL-D80. I bus z222 e z228 fermano dietro alla stazione di Monza FS (Monza P.ta Castello).

Caratteristiche

Ente Gestore: Accademia Professionale PBS Monza
Ordine scuola: scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola: istituto superiore paritario
Indirizzo: via Enrico Arosio 5, 20900 Monza
Telefono: 039272861
E-mail: info@paritariocaravaggio.it
PEC: accademiaprofessionalepbs@sicurezzapostale.it
Sito Web: www.paritariocaravaggio.it

Servizi Commerciali
Codice meccanografico: MBRC6C500E
Codice indirizzo: IP16

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Codice meccanografico: MBRFDP500N
Codice indirizzo: IP19

RISORSE STRUTTURALI

L' Istituto è dotato di laboratorio virtuale, che risponde nel migliore dei modi alle esigenze didattiche dei piani di studio.

Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

L'uso di tecnologie informatiche e multimediali di ultima generazione garantisce infine al laboratorio la crescita di pari passo con lo sviluppo e l'evolversi dei processi produttivi del territorio.

Sono presenti:

n. 1 laboratorio informatico

n. 1 laboratorio di chimica

n. 1 laboratorio metodologie operative

n. 10 aule didattiche multimediali con Lim e rete wireless

n. 1 palestra esterna

n. 1 front office

n. 1 segreteria didattica

Ufficio coordinamento didattico

Uffici amministrazione

Servizi e spazi esterni

LA MISSIONE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Tutto il personale che opera nel nostro Istituto mira a perseguire il successo formativo degli alunni, operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, profondamente condivisa da tutti è finalizzata pertanto a:

- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;
- proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
- accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
- aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo

autonomo e responsabile;
- superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;
- educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari opportunità;
- renderli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze, per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.

"La scuola è un luogo di incontro nel cammino, è la prima società che integra la famiglia. La vera educazione ci fa amare la vita e ci apre alla pienezza della vita".

Ci auguriamo di proseguire la nostra missione di educazione, formazione degli adolescenti perché siano cittadini attivi del domani.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'autonomia scolastica ha rappresentato l'opportunità di riorganizzare la missione dell'Istituto per innalzare la qualità dell'offerta formativa e favorire il successo scolastico di tutti gli studenti. Punto di partenza è stata l'esigenza di coinvolgere tutti gli stakeholder per la gestione ottimale dell'attività didattica, secondo livelli di responsabilità.

Coordinatore didattico educativo

In riferimento al D.Lgs n. 165/2001 art. 25, nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative, alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonoma a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni. Il coordinatore didattico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il coordinatore didattico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al coordinatore didattico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il coordinatore didattico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti,

ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Consiglio d'Istituto

Organo elettivo costituito da 14 componenti, di cui 2 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 5 dei genitori degli alunni, 5 degli alunni, il coordinatore didattico (popolazione scolastica fino a 500 alunni). E' presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Delibera il PTOF su proposta del Collegio dei Docenti e delibera il Calendario scolastico; delibera il Programma annuale, delibera la partecipazione a reti e consorzi territoriali. Il Consiglio d'Istituto esprime al suo interno la Giunta esecutiva (laddove ci sia necessità), composta da un rappresentante per ciascuna componente, e come membri di diritto, dal coordinatore didattico, che la presiede, e dal Direttore dei Servizi Amministrativi.
Essa ha il compito di predisporre il bilancio d'Istituto, di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio stesso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio di istituto.

Collegio dei Docenti

Elabora, promuove e delibera in ordine alle scelte didattiche, formative, educative della scuola e sui criteri generali per la valutazione degli allievi. È sua competenza deliberare in ordine all'adozione dei libri di testo e alla formazione e aggiornamento degli insegnanti.

È presieduto dal DS/Coordinatore Didattico educativo ed è composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non, in servizio nell'Istituto, e si riunisce più volte nel corso dell'anno.
Per la realizzazione di alcune specifiche iniziative può strutturarsi in specifiche commissioni di lavoro. Inoltre, allo stesso scopo, elegge al suo interno dei docenti (Funzioni strumentali) con compiti relativi all'attuazione di attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Consigli di Classe

Ne fanno parte tutti i docenti della classe e si riunisce a scadenze regolari:

- all'inizio dell'anno scolastico per l'analisi della classe, la formulazione della Programmazione interdisciplinare di classe sulla base degli Assi di riferimento; la stesura e approvazione del PEI per gli alunni con disabilità; la stesura e approvazione del PDP per gli alunni DSA/BES. In questa occasione è prevista la presenza dei genitori e degli operatori dell'ASST;
- ogni mese, preferibilmente il mercoledì pomeriggio;
- a metà quadrimestre per la verifica e la valutazione dell'attività didattica, le proposte di modifiche in itinere; l'analisi di situazioni di disagio scolastico; l'individuazione degli alunni per cui si intravede la necessità di interventi integrativi;
- per gli scrutini di fine quadrimestre e fine anno scolastico;

- per l’adozione dei nuovi Libri di testo e qualora se ne evidenzi la necessità.

Con il decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022 si stabilisce che all’interno di ogni Consiglio di classe siano individuati alcuni docenti Tutor, adeguatamente formati, in qualità di referente di ogni comunicazione tra tutti i portatori di interesse: gli alunni, le famiglie, gli altri docenti e l’Ufficio di Coordinamento didattico. E’ altresì nominato un docente Tutor orientatore.

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI IP 16

L'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali, che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Inoltre, dall'A.S 2020/2021 sono introdotte le competenze in materia di Educazione civica. Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

1. Individua le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagisce nel sistema azienda e riconosce i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolge attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuisce alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane.
5. Interagisce nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagisce nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento dei *Customer satisfaction*.
7. Partecipa ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applica gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagisce col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali si potrà avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria di primo e di secondo livello, in particolare a quelle di indirizzo economico, organizzativo e giurisprudenziale, agli ITS e al mondo del lavoro.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017 (Supplemento Ordinario n. 23), introduce alcune novità in merito alla revisione dell'istruzione professionale, seguendo le revisioni contenute del D.M. 92 del 24 maggio 2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.).

L’Allegato F del D.M.I. n. 33 del 12 giugno 2020 riepiloga il quadro orario suddiviso per annualità. Sono pubblicate di seguito le tabelle relative all’indirizzo dei Servizi Commerciali: f) Indirizzo "Servizi commerciali" BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	**Monte ore Biennio**	**Discipline di riferimento**	**Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017**	**Monte ore di riferimento**
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132
		TIC (1)	A-41 A-66 (*)	132/198
		Seconda lingua straniera	A-24	132/264
		Tecniche professionali dei servizi commerciali (1)	A-10 A-45	330/396
		Laboratorio di espressioni grafico- artistiche (1)	A-10 A-17	0/132
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore			B-03 B-12 B-16 B-22 A-66 (*)	
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

(*) Classe di concorso ad esaurimento

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

					Area di indirizzo
Assi culturali	**Insegnamenti**	**Classi Concorso DPR 19/2016 Dm 259/2017**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	AC24	66/99	66/99	66/99
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Area delle discipline giuridiche ed economiche Area tecnico-professionale	A045 A046	495	495	495
Totale area di indirizzo			594	594	594
di cui in compresenza			231		

Seconda lingua straniera: SPAGNOLO

DISCIPLINE/ANNUALITA'	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA ECONOMICA	1	1	-	-	-
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ECONOMIA	2	2	-	-	-
IRC/ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE	2	2	-	-	-
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	2	2	-	-	-
SECONDA LINGUA SPAGNOLO	2	2	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	-	-	2	2	2
DIRITTO ECONOMIA	-	-	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI	5	5	9	9	9
LAB. PROFESSIONALE	3	3	-	-	-
BUSINESS ENGLISH	-	-	1	1	1
TOTALE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

DISPOSIZIONI PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 contiene le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento è obbligatorio, trasversale e con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio culturale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto Caravaggio ha organizzato l'insegnamento secondo le seguenti disposizioni:

- Monte ore dedicato: 33
- Nomina della Commissione "Ed. Civica" così composta: Coordinatore (docente di Diritto/Economia), docenti delle diverse discipline relativamente agli assi da approfondire;
- Inserimento: contitolarità, durante le ore di altre materie;
- Valutazione: disciplina curricolare trasversale, con voto autonomo in decimi attribuito dal Coordinatore.

Nel corso dell'A. S. 2021/2022 le classi del nostro istituto hanno aderito al progetto "*Cultura della legalità*", organizzato dall'Arma dei Carabinieri. La classe quarta è stata coinvolta nella *"Giornata della legalità"* presso il Tribunale di Milano. La classe terza, accogliendo l'invito dell'Ufficio scolastico, ha partecipato alla festa dell'Arma in piazza Duomo a Monza.

Nell'A.S. 2022/2023 e 2023/2024 si sono integrate le tematiche di tale disciplina, secondo quanto previsto nei tre assi, prendendo in considerazione i suggerimenti dei rappresentanti degli studenti e di alcuni docenti: educazione all'affettività, bullismo e cyber bullismo e inclusione.

Per l'a.s. 2024/2025 il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, in particolare sono stati ampliati i nuclei tematici. All'interno delle nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, inquadrati in tre nuclei tematici: cittadinanza digitale, sviluppo economico e sostenibilità, costituzione.

Per l'A.S. 2026/2027 si faccia riferimento al Curricolo di Educazione Civica nella sezione dedicata del presente PTOF.

CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Inizio e fine delle lezioni Servizi Commerciali

	Inizio	Fine
Classi		
Prima	14-09-2026	08-06-2027
Seconda	14-09-2026	08-06-2027
Terza	14-09-2026	08-06-2027
Quarta	14-09-2026	08-06-2027
Quinta	14-09-2026	08-06-2027

Orario delle lezioni

Classi	Dalle	Alle	Note
Prima	8.00	13.45	Orario scolastico dal lunedì al venerdì. Fine I Quadrimestre 29 gennaio 2027. Si consiglia di consultare periodicamente il Registro elettronico della scuola per eventuali aggiornamenti nella sezione "Comunicazioni".
Seconda	8.00	13.45	
Terza	8.00	13.45	
Quarta	8.00	13.45	
Quinta	8.00	13.45	

Per tutti un rientro pomeridiano settimanale di Scienze Motorie dalle ore 14:00 alle ore 15:40.
Nel corso della mattinata due intervalli: dalle ore 9.45 alle ore 9.55 e dalle 11.45 alle ore 11.55. Se lezione al pomeriggio, pausa dalle ore 13.45 alle ore 14.00.

Festività: tutte le domeniche - 1° novembre 2026 – 7/8 dicembre 2026 - festività natalizie dal 23 dicembre 2026 al 10 gennaio 2027 - carnevale 8/9 febbraio 2027 - festività pasquali dal 25 marzo al 30 marzo 2027 compreso – 25 aprile 2027 - 1° maggio 2027 – 2 giugno 2027.
I giorni 07/01/2027 e 08/01/2027 sono stati deliberati dal Consiglio di Istituto come giorni di sospensione delle lezioni nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Le unità orarie di insegnamento sono di 55/60 minuti. Per le ore di 55 minuti, gli studenti e le studentesse svolgono il recupero attraverso le seguenti attività:

- rientri pomeridiani di potenziamento
- attività di FSL
- laboratorio di Economia Aziendale
- attività di Educazione Civica
- partecipazione a campus/open day

Il recupero è svolto dall'intera classe.

Articolazione del percorso

CLASSI IPC	Ore settimanali	Ore totali annue	Ore assenze consentite	Giorni complessivi
34 SETTIMANE	32	1088	272	45

Formazione Scuola Lavoro

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che le attività di formazione-lavoro di ogni singolo/a studente/ssa dovranno essere svolte nel triennio in diverse Aziende/Enti ospitanti e non sempre nella stessa. Tale scelta è finalizzata a far vivere agli studenti esperienze pratiche diverse, che sviluppino competenze trasversali integrando l'apprendimento scolastico con differenti realtà lavorative.

Classi	Ore	Giorni	Dal	Al
Terza	140	20	01/02/2027	26/02/2027
Quarta	140	20	01/02/2027	26/02/2027
Quinta	140	20	01/02/2027	26/02/2027

GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Con il decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022, per ogni classe è individuato un docente Coordinatore/ Tutor che funge da tramite per tutte le comunicazioni scuola-famiglia.

Le comunicazioni sono effettuate attraverso il Vademecum di inizio anno (comunicazioni di carattere generale e organizzativo), le circolari lette in classe e pubblicate sul Registro elettronico della scuola.

Il sito Internet della scuola consente ai genitori di accedere alle informazioni inerenti alla frequenza scolastica e alle valutazioni dei propri figli. Il Tutor di classe monitora assenze e ritardi dando riscontro alla famiglia.

Due volte l'anno, una per quadrimestre, il sabato mattina si effettuano i colloqui congiunti scuola-famiglia che mirano a comunicare i risultati conseguiti dagli studenti. I colloqui generali scuola famiglia sono dedicati specialmente ai genitori che, per motivi personali/lavorativi, non possono presenziare ai colloqui docenti secondo il calendario settimanale.

I colloqui settimanali si svolgono previo appuntamento, su iniziativa del genitore oppure del docente, durante l'orario di ricevimento, pubblicato sul sito della scuola ed esposto nelle bacheche di Istituto e nelle classi. I colloqui si svolgono in presenza, a distanza su piattaforma Teams oppure in modalità telefonica, in base alle esigenze del genitore.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

L'Istituto ha adottato una suddivisione in quadrimestri scolastici:

- un primo quadrimestre (settembre – gennaio) al termine del quale le famiglie possono scaricare dal Registro elettronico la scheda di valutazione con la comunicazione delle carenze, per le quali sono attivate tempestive modalità di recupero (febbraio il biennio e marzo il triennio dopo la FSL);
- un secondo quadrimestre (febbraio – giugno) con gli esiti finali. L'attribuzione del credito scolastico per terzo, quarto e quinto anno è gestita tramite i criteri illustrati nel presente documento, nella sezione dedicata. Il Consiglio di classe comunica tempestivamente alle famiglie la comunicazione delle carenze con le modalità di recupero entro il mese di luglio.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento e una didattica per competenze risultano oggi da privilegiare:

"Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non

più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti"

La motivazione, la curiosità e l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali, l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. A riguardo, può offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

La didattica laboratoriale

Per *didattica laboratoriale* si intende un nuovo modo di fare scuola come l'integrazione di due spazi: fisico e mentale*,* dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento, in mezzo al quale stanno gli insegnanti, che mediano e supportano tra il sapere e l'alunno.
Fondamentale diventa l'esperienza diretta, il cosiddetto *"learning by doing", imparare facendo,* in cui il contatto con la realtà è continuo e diretto. Il sapere prende forma reticolare in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e fa riferimento agli alunni stessi, in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento.

Il docente è formato nel proporre una didattica dei saperi, delle conoscenze e delle competenze per una pluralità degli approcci conoscitivi, per favorire gli interventi educativi e didattici, considerata la molteplicità delle fonti odierne: le nuove tecnologie mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione.

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita).

Compito principale della scuola è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento:

- Centralità dello/a studente/ssa e del processo di apprendimento;
- Docente come mediatore e facilitatore;
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore;

- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici);
- Apprendimento sociale: peer education, cooperative learning;
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo in contesti significativi veri o verosimili;

Inoltre, per organizzare un'attività didattica di tipo laboratoriale e rendere gli alunni protagonisti occorre:

- Problem solving;
- Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra);
- Valutare i risultati.

La differenza con la didattica tradizionale è l'approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti.

La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); il passaggio dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

La Direttiva del MIM del 1° agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curricolari degli ultimi tre anni dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in "conoscenze, abilità e competenze".

Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali e ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sulla base di tali indicazioni, i Dipartimenti di Asse hanno costruito un curricolo che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto.

Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Qui di seguito sono elencate le competenze relative ai singoli Assi:

Asse dei linguaggi

Padroneggiare la lingua italiana; padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi

indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare ed analizzare figure geometriche; individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze, la nostra scuola ha adeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere, ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla stessa, per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.

La scuola:

- ha individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi ed articolato queste ultime in abilità e conoscenze;
- ha progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- ha previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (problem solving).

PROGETTARE PER COMPETENZE

Il nuovo ordinamento dell'istruzione professionale comprende undici indirizzi come elencati dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. 61/2017. Tali indirizzi sono caratterizzati da profili di uscita da intendere come standard formativi riferiti a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità nei molteplici contesti lavorativi dell'area e del settore economico-professionale di riferimento. Viene meno la struttura del precedente ordinamento in indirizzi, articolazioni ed opzioni e per ciascun indirizzo si configura un profilo unitario all'interno del quale ci sono ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio.

La scelta di puntare su profili unitari apre alle scuole opportunità inedite per progettare percorsi formativi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro facendo ricorso alla portata delle innovazioni introdotte dal nuovo ordinamento. In riferimento al DM 92/2018, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (…), e alle Linee Guida, sono valorizzati i processi di apprendimento degli allievi, in collaborazione con le famiglie e il territorio. Il percorso formativo è strutturato in un biennio e in un successivo triennio e ha un'identità culturale, metodologica e professionale, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel Profilo educativo, culturale e professionale del D.Lgs. 61/2017.

Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi sono state raggruppate per assi culturali: asse dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico sociale. Le attività e gli insegnamenti di indirizzo sono riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale. Il curricolo è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area generale.

Al termine del biennio, agli alunni deve essere rilasciata una Certificazione delle competenze che riporti i livelli raggiunti nei vari Assi Culturali. Al termine del quinquennio, in riferimento all'area generale e alle aree di indirizzo, gli studenti dovranno raggiungere i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze come di seguito riportate.

Progettazione per competenze percorso quinquennale Servizi Commerciali IP16

Biennio

Asse storico sociale

MATERIE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	Le civiltà dei fiumi		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Neolitico, rivoluzione urbana, regni meosopotamici, Egitto, Sumeri, scambio e baratto.	
GEOGRAFIA		Gli strumenti della geografia, il clima e le fasce climatiche, il settore primario.	
DIRITTO		Le norme giuridiche.	
ECONOMIA		I settori produttivi, i sistemi economici, scambio e baratto.	
	Il mediterraneo e la Grecia		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Le civiltà mediterranee, la nascita della Polis, Atene e Sparta, i Persiani, Alessandro Magno.	
GEOGRAFIA		Le carte geografiche e le risorse del pianeta.	
DIRITTO		I diritti politici, la Costituzione e gli elementi costitutivi dello Stato.	
ECONOMIA		Funzioni e tipi di moneta.	
	Roma repubblicana		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Gli Etruschi, le origini di Roma, la Repubblica.	
GEOGRAFIA		Uomo e ambiente.	
DIRITTO		Diritti civili, ordinamento civile, la famiglia.	
ECONOMIA		I soggetti dell'economia.	
	L'Impero Romano		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Il principato di Augusto, i secoli d'oro dell'Impero, la crisi del III secolo, l'Impero Cristiano, la fine dell'Impero Romano d'Occidente.	
GEOGRAFIA		I settori dell'economia, la globalizzazione.	
DIRITTO		Decentramento, pubblica amministrazione.	
ECONOMIA		Azione dei soggetti economici, inflazione.	
	Il Medioevo cristiano islamico		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Romani, Barbari, l'Occidente germanico e l'Oriente bizantino, i Longobardi.	
GEOGRAFIA		Le migrazioni, le religioni del mondo, le lingue nel mondo.	
DIRITTO		Diritti di libertà civili, di culto e di religione.	
ECONOMIA			
	Il Medioevo europeo		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Carlo Magno, l'Impero carolingio, i Normanni.	
GEOGRAFIA		Le tipologie di città e le sue funzioni.	
DIRITTO		Parlamento, Governo, Corte Costituzionale.	
ECONOMIA		Le diverse forme di mercato.	

Asse dei linguaggi

MATERIE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	La morfologia		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo. L'analisi del testo narrativo.	
INGLESE		Parti variabili e invariabili del discorso	
	La sintassi della frase semplice		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Soggetto, predicato, complementi. Il testo poetico.	
INGLESE		Struttura sintattica della frase in inglese	
	La sintassi della frase complessa		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Proposizione reggente, coordinazione e subordinazione. I testi non letterali.	
INGLESE		Vocabulary and reading, aspetti socio culturali della vita quotidiana, dell'ambiente e delle relazioni interpersonali.	

Asse matematico

MATERIE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
MATEMATICA	Calcolo letterale	Numeri, espressioni letterali, monomi, polinomi, scomposizioni, frazioni, risolvere problemi.	7, 8, 12
MATEMATICA	Equazioni e disequazioni	Equazioni di primo grado e secondo grado, parabole, disequazioni di primo grado.	7, 8, 12
MATEMATICA	Geometria euclidea	Triangoli, parallelismo.	7, 8, 12
MATEMATICA	Statistica e probabilità	Statistica di base, probabilità di base.	7, 8, 12
MATEMATICA	Radicali	Funzioni irrazionali, proprietà e applicazioni.	7, 8, 12
MATEMATICA	Retta e sistemi lineari	Piano cartesiano, retta, sistemi a due incognite, rappresentazioni grafiche.	7, 8, 12

Asse scientifico tecnologico

MATERIE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	Strumenti operativi e di calcolo		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		La materia, i fenomeni termici, il sistema solare, la Terra, accenni di fisica e chimica.	
TIC (informatica)		Il computer, sistema di numerazione decimale, binario, esadecimale.	
TPSC		Rapporti, proporzioni, percentuali, riparti, tabelle, grafici	
LABORATORIO TPSC		Medie, percentuali, grafici, tabelle, riparti.	
SPAGNOLO		Numeros, parti variabili e invaribili del discorso.	
	L'azienda		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Il clima, il suolo, l'inquinamento, la sostenibilità.	
TIC (informatica)		Le reti informatiche, virus, privacy.	
TPSC		Attività aziendale, localizzazione, persone e organizzazione	
LABORATORIO TPSC		Creazione e presentazione di un'azienda	
SPAGNOLO		I nomi, il lessico aziendale, stati d'animo, relazionarsi, struttura sintattica della frase in spagnolo.	
	Il contratto di compravendita e i suoi documenti		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		I vulcani, i minerali, la tettonica a placche.	
TIC (informatica)		Posta elettronica, archiviazione digitale, pacchetto Office	
TPSC		Il contratto di vendita, i documenti della compravendita, l'IVA, la fatturazione	
LABORATORIO TPSC		La fattura elettronica, sconto.	
SPAGNOLO		Le monete, le valute, lessico settoriale della vita quotidiana, vocabolario, letture.	
	I calcoli finanziari		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		La biologia cellulare.	
TIC (informatica)		Word	
TPSC		Interesse, montante, sconti, unificazione dei capitali.	
LABORATORIO TPSC		Il calcolo finanziario.	
SPAGNOLO		Tempi verbali, preposizioni	
	Strumenti di regolamento degli scambi commerciali		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		La biologia umana.	
TIC (informatica)		Excel	
TPSC		Strumenti vari di pagamento	
LABORATORIO TPSC		Assegni, cambiali, conto corrente.	
SPAGNOLO		Tempo libero, commercio, trasporti, professioni, infrastutture, cibi	
	La gestione e la comunicazione aziendale		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		L'evoluzione e l'ecologia.	
TIC (informatica)		Power Point	
TPSC		Gestione e comunicazione aziendale, mercato del lavoro.	
LABORATORIO TPSC		Progettazione di impresa simulata.	
SPAGNOLO		L'ora, raccontare una storia, relazionarsi.	

Terzo anno

Asse storico sociale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Mille anni di Medioevo		1, 3, 10, 12	
STORIA		Società medioevale, rinascita anni 1000, repubbliche marinare, scontro occidente-oriente.		
DIRITTO		Soggetti e oggetti del diritto.	11	1, 6
ECONOMIA			11	1, 6
	La cristianità e i suoi conflitti		1, 3, 10, 12	
STORIA		Le crociate, i comuni, le signorie.		
DIRITTO		Il contratto.	11	1, 6
ECONOMIA		Politica monetaria.	11	1, 6
	Verso una nuova epoca		1, 3, 10, 12	
STORIA		Il '300: crisi economica. Le economie nazionali. L'Italia dell'Umanesimo e Rinascimento.		
DIRITTO		Rapporto obbligatorio.	11	1, 6
ECONOMIA		Macro-economia.	11	1, 6
	I nuovi confini dell'età moderna		1, 3, 10, 12	
STORIA		Scoperte geografiche, riforma e controriforma.		
DIRITTO		Debito e credito.	11	1, 6
ECONOMIA			11	1, 6
	Espansione dell'Europa		1, 3, 10, 12	
STORIA		Il '600 tra guerra e scienza, il Re Sole, la monarchia inglese.		
DIRITTO			11	1, 6
ECONOMIA		Macro-economia	11	1, 6

Asse dei linguaggi

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Le origini della letteratura occidentale		2, 12	
ITALIANO		Letteratura religiosa, scuola siciliano, stil novo		
	Le tre corone		2, 12	
ITALIANO		Dante, Petrarca, Boccaccio		
	Umanesimo e Rinascimento		2, 12	
ITALIANO		La trattatistica, la lirica, la poesia epica cavarrelesca		
	Struttura morfosintattica		4, 5, 12	
INGLESE		Tempi verbali del passato, frase ipotetica		
	Ambiti semantici		4, 5, 12	
INGLESE		Argomenti di natura economico sociale		
	Funzioni		4, 5, 12	
INGLESE		Relazione di un testo scritto personale.		

Asse matematico

DISCIPLINA	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
MATEMATICA	Disequazioni di secondo grado	Disequazioni intere, disequazioni fratte, rappresentazioni grafiche dei risultati	8, 12	
MATEMATICA	Sistemi di disequazioni	Studio del sistema, rappresentazioni grafiche dei risultati	8, 12	
MATEMATICA	Coniche	Parabola, circonferenza, ellisse, iperbole	8, 12	
MATEMATICA	Statistica e probabilità	Caso studio	8, 12	

Asse professionale tecnologico

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
COMUNICAZIONE	La gestione dell'impresa	Comunicazione umana	1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 6
TPSC		Operazioni aziendali, patrimonio dell'impresa, reddito, costi, ricavi.		
LABORATORIO TPSC		Situazione patrimoniale, situazione economica.		
SPAGNOLO		Strutture morfosintattiche.		
BUSINESS ENGLISH		Carriere e ambiti professionali		
COMUNICAZIONE	La contabilità generale	Comunicazione verbale	1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 6
TPSC		Operazioni d'acquisto e di vendita, metodo contabile della partita doppia.		
LABORATORIO TPSC		Schemi della partita doppia		
SPAGNOLO		Ambiti semantici o situazioni riguardanti l'ambiente, la vita sociale e la tecnologia.		
BUSINESS ENGLISH		Economia, commercio e fonti di energia UK e USA		
COMUNICAZIONE	Il bilancio d'esercizio	Comunicazione non verbale e paraverbale	1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 6
TPSC		Redazione bilancio d'esercizio, scritture d'assestamento.		
LABORATORIO TPSC		Schematizzazione del bilancio		
SPAGNOLO		Redazione di un testo informale, parlare di eventi e azioni passate.		
BUSINESS ENGLISH		Cambiamento climatico e l'azienda.		

Quarto anno
Asse storico sociale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
STORIA	Tra assolutismo e riforme	L'illuminismo, la rivoluzione industriale, il dispotismo illuminato.	1, 3, 10, 12	4
DIRITTO		La figura dell'imprenditore.	11	2, 6
ECONOMIA		Lo Stato.	11	2, 3, 6
STORIA	Le rivoluzione del '700	La rivoluzione americana, la rivoluzione francesce, le campagne napoleoniche.	1, 3, 10, 12	4
DIRITTO		L'impresa e azienda.	11	2, 6
ECONOMIA		PIL, PNL, reddito nazionale, ricchezza.	11	2, 3, 6
STORIA	L'Europa della restaurazione	Il Congresso di Vienna, i moti rivoluzionari, la seconda rivoluzione industriale, il risorgimento italiano.	1, 3, 10, 12	4
DIRITTO		Società di persone.	11	2, 6
ECONOMIA		Banche.	11	2, 3, 6
STORIA	Gli stati nazione e imperalismo	L'Italia unita, la Germania guglielmina, l'Inghilterra vittoriana, la crescita degli Stati Uniti.	1, 3, 10, 12	4
DIRITTO		Società di capitali, soggetti giuridici dal punto di vista economico.	11	2, 6
ECONOMIA		Attività finanziarie.	11	2, 3, 6

Asse dei linguaggi

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
ITALIANO	Il '600	L'età del Barocco, Galileo Galilei.	2, 12	
ITALIANO	Il '700	L'Illuminismo, il teatro di Goldoni, Parini, Alfieri, il romanzo europeo.	2, 12	
ITALIANO	La prima metà dell' '800	Foscolo, Leopardi, il Romanticismo, il romanzo, Manzoni.	2, 12	
INGLESE	Strutture morfosintattiche	Frase passiva, discorso indiretto e modali.	4, 5, 12	
INGLESE	Comunicazioni scritte in ambito professionale	I trand della comunicazione scritta e le mail professionali.	4, 5, 12	
INGLESE	Senso critico	Discutere e analizzare tematiche correnti di natura economico sociale.	4, 5, 12	

Asse matematico

DISCIPLINA	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
MATEMATICA	Disequazioni di grado superiore e sistemi	Disequazioni intere e fratte superiori al secondo grado, sistemi, rappresentazioni dei risultati.	8, 12	
MATEMATICA	Funzioni esponenziali e logaritmiche	Funzione grafica, espressioni, equazioni, disequazioni.	8, 12	
MATEMATICA	Goniometria	Seno, coseno, tangente, cotangente, significato grafico, espressioni, equazioni.	8, 12	
MATEMATICA	Statistica e probabilità	Caso studio	8, 12	

Asse tecnologico professionale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	L'organizzazione del sistema impresa e le fonti di finanziamento		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6
COMUNICAZIONE		La figura e la disciplina dell'imprenditore.		
TPSC		Le forme giuridiche dell'impresa, i finanzimenti del capitale proprio e del capitale di debito.		
LABORATORIO TPSC		Stato patrimoniale rielaborato.		
SPAGNOLO		Congiuntivo e orazione subordinate.		
BUSINESS ENGLISH		Il profilo aziendale, processi e fattori di produzione, canali di distribuzione, impatto teconologico.		
	Gli acquisti e le vendite		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6
COMUNICAZIONE		Società di persone e di capitali.		
TPSC		Partita doppia.		
LABORATORIO TPSC		Schemi sulla partita doppia.		
SPAGNOLO		Ambiti semantici o situazioni riguardanti l'individuo e la società: pubblicità, legge, giustizia, attenzione al cliente.		
BUSINESS ENGLISH		Il CV.		
	La comunicazione e il marketing		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6
COMUNICAZIONE		Società per azioni.		
TPSC		Marketing mix, comunicazione interna ed esterna.		
LABORATORIO TPSC				
SPAGNOLO		Senso critico, parlare e discutere di argomenti di attualità.		
BUSINESS ENGLISH		Il commercio nazionale e internazionale		

Quinto anno
Asse storico sociale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Inizio del XX secolo		1, 3, 10, 12	4
STORIA		La bella epoque, il nazionalismo, l'Italia giolittiana.		
DIRITTO		Contratto di lavoro subordinato, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro, sostegno al reddito.	11	2, 6
ECONOMIA		Sistema tributario italiano, imposte dirette e inderette, imposte locali e regionali.	11	2, 3, 6
	Guerra e dopoguerra		1, 3, 10, 12	4
STORIA		La prima guerra mondiale, primo dopoguerra.		
DIRITTO		Cessazione del rapporto di lavoro.	11	2, 6
ECONOMIA		Processo tributario.	11	2, 3, 6
	L'età dei totalitarismi		1, 3, 10, 12	4
STORIA		Fascismo, la crisi del '29, il nazismo, l'URSS di Stalin.		
DIRITTO		Sospensione del rapporto di lavoro.	11	2, 6
ECONOMIA		Rapporto tra fisco e contribuente.	11	2, 3, 6
	L'abisso della II guerra mondiale		1, 3, 10, 12	4
STORIA		La seconda guerra mondiale, la Resistenza, la guerra civile spagnola, la shoah, il secondo dopoguerra.		
DIRITTO		Sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.	11	2, 6
ECONOMIA		Liberismo, protezionismo.	11	2, 3, 6

Asse dei linguaggi

MATERIE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Tra '800 e '900		2, 12	
ITALIANO		Naturalismo e Verismo, simbolisti e decadenti, Gabriele D'Annunzio, Pascoli, il nuovo romanzo europeo, Pirandello, Svevo, avanguardie storiche		
	II '900		2, 12	
ITALIANO		La poesia della prima metà del '900, Ungaretti, Montale, la narrativa di guerra, Primo Levi.		
	Rinforzo strutture morfosintattiche		4, 5, 12	
INGLESE		Ripasso tempi verbali, struttura frase, lessico in ambito commerciale.		
	Gestione della comunicazione scritta		4, 5, 12	
INGLESE		Scrivere mail in ambito professionale.		
	Contatti commerciali		4, 5, 12	
INGLESE		Gestione dei contatti in forma scritta e orale tra clienti e fornitori.		

Asse matematico

DISCIPLINA	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Studio di funzione		8, 12	
MATEMATICA		Dominio, codominio, zeri, positività, simmetrie, crescenti/decrescenti, rappresentazione grafica.		
	Limiti		8, 12	
MATEMATICA		Concetto di limite, tipologie, asintoti.		
	Derivate		8, 12	
MATEMATICA		Regole di derivazione, derivata prima, derivata seconda, minimi, massimi, flessi, concavità.		

Asse tecnologico professionale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE GENERICHE	COMPETENZE D'INDIRIZZO
	Bilancio d'esercizio e la fiscalità d'impresa		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
COMUNICAZIONE		La comunicazione sociale.		
TPSC		Bilancio civilistico, analisi del bilancio, imposte dirette sulle società di capitali.		
LABORATORIO TPSC		Stato patrimoniale, conto economico, indici di bilancio, liquidazione IRES e IRAP.		
SPAGNOLO		Ripasso tempi verbali, struttura frase, lessico in ambito commerciale.		
BUSINESS ENGLISH		I fatttori e i processi produttivi, impatto teconologico, i principi del marketing.		
	La contabilità gestionale		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
COMUNICAZIONE		Mass media.		
TPSC		Il calcolo e controllo dei costi, le decisioni d'impresa.		
LABORATORIO TPSC		Margine di contribuzione, costo industriale, diagramma di redditività.		
SPAGNOLO		L'azienda e l'organizzazione aziendale.		
BUSINESS ENGLISH		Banche e finanza.		
	Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo		1, 4, 5, 6, 7, 8, 10,12	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
COMUNICAZIONE		Attualità.		
TPSC		Pianificazione, programmazione, controllo, budget, business plan, marketing plan.		
LABORATORIO TPSC		Analisi degli scostamenti, budget, business plan.		
SPAGNOLO		Il marketing, la ricerca del lavoro, la lettera di presentazione, dipartimento HR, abilità, competenze, colloquio di lavoro		
BUSINESS ENGLISH		Unione europea, organizzazioni internazionali, globalizzazione.		

A partire dall'anno scolastico 2026 2027, in riferimento al monte ore previsto per l'autonomia scolastica, sarà potenziato l'insegnamento delle nuove tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale.
In questo modo, gli studenti e le studentesse saranno in grado di valutare – attraverso la tecnologia – i processi aziendali per massimizzare efficienza e produttività.
Gli stessi strumenti informatici e le novità legate all'intelligenza artificiale, saranno personalizzate in riferimento alle altre discipline e alle conoscenze/competenze/abilità degli studenti e delle studentesse.

In riferimento al DPR 24 giugno 1998 n. 249, che introduce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ripreso dal DPR 8 agosto 2025 n. 134 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*, in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 223 del 25 settembre 2025, l'insegnamento di Educazione Civica potenzierà le tematiche relative a bullismo, cyberbullismo, oltre a situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.
Oltre a ciò, facendo riferimento alle attività proposte nell'Orientamento formativo, la scuola si impegna a momenti educativi e di incontro sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e delle nuove forme di devianza.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2026 2027

1. CLASSE PRIMA

Le Regole del Gioco: Norme, Rispetto, Convivenza Civile e Commerciale

Classe e Indirizzo:	Classe Prima - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	Il ruolo della norma nella vita quotidiana, nell'organizzazione aziendale e il rispetto reciproco.
Discipline Coinvolte:	Diritto, TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali), Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Diritto): Perché servono le regole: distinzione tra norme morali, sociali e giuridiche. Analisi degli Artt. 2 e 3 della Costituzione.
Ore 3-4 (TPSC): Il regolamento d'istituto e la deontologia professionale nei servizi commerciali: comportamento verso colleghi e clienti.
Ore 5-6 (Inglese): Analisi del "Code of Conduct" e "School Rules" in lingua inglese. Uso dei verbi modali (must, prohibition, duty).
Ore 7-8 (Informatica / TPSC): Laboratorio informatico di gruppo: progettazione e layout del Decalogo Digitale del Rispetto e della Convivenza.
Ora 9 (Interdisciplinare): Presentazione dei prodotti digitali, simulazione di casi di vita scolastica/aziendale e peer review tra gruppi.
Ora 10 (Interdisciplinare): Verifica finale delle conoscenze e momento di riflessione metacognitiva sul ruolo delle norme.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Diritto: Studio della gerarchia delle fonti, della differenza tra norme sociali e giuridiche e dei principi fondanti della Costituzione (Artt. 2 e 3).
TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali): Regole di convivenza e deontologia professionale nell'azienda aziendale e commerciale; rispetto dei regolamenti interni e del cliente.
Inglese: Vocabolario professionale e sociale: "School and Business Rules", "Code of Conduct", formulazione di obblighi e divieti (Must, Have to, Should).

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Concetto di norma giuridica, sanzione e gerarchia delle fonti.
Principi fondamentali della Costituzione italiana (Artt. 2 e 3).
Elementi base di deontologia professionale e regolamenti del settore commerciale (TPSC).
Vocabolario inglese relativo a regole, condotta professionale e verbi modali di obbligo/divieto.

Abilità (Saper Fare)

Riconoscere l'utilità delle norme nei contesti quotidiani, scolastici e lavorativi.
Applicare comportamenti rispettosi ed etici nei Servizi Commerciali.
Esprimere regole e divieti in lingua inglese formulando semplici codici di condotta.
Utilizzare software di grafica/presentazione digitale per la diffusione di regole di convivenza.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Agire in modo autonomo e responsabile rispettando i diritti altrui e le norme comuni.
Interagire nei contesti organizzati commerciali adottando lo stile comunicativo adeguato.
Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole per comunicare regole ed etica.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Decalogo Digitale Interattivo e Trilingue del Rispetto e della Convivenza
Descrizione Operativa: Realizzazione di un poster/infografica interattiva digitale (in italiano e inglese) che illustri le 10 regole fondamentali di rispetto nella scuola, sul web e nel settore commerciale.
Strumenti Informatici: Canva, Genially o Padlet, con testi in italiano/inglese e clip audio/video di presentazione.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Diario di Bordo Metacognitivo compilato al termine del laboratorio informatico.
Domande guida per il diario di bordo e la riflessione individuale:
Quale regola del Decalogo mi risulta più difficile da rispettare nella mia quotidianità e perché?
In che modo le regole aziendali studiate in TPSC rendono più efficiente il lavoro commerciale?
Come mi sono sentito nel tradurre e spiegare le regole di condotta in lingua inglese?

2. CLASSE PRIMA

La mia prima impresa: organizziamo un'attività commerciale

Classe e Indirizzo:	Classe Prima - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	L'attività commerciale, la sua organizzazione e la gestione delle operazioni di vendita.
Discipline Coinvolte:	Tecniche professionali dei servizi commerciali, Matematica, Italiano, Diritto, Educazione civica, Informatica, Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 – Tecniche professionali: L'attività aziendale e le principali tipologie di imprese commerciali. La localizzazione dell'azienda e i fattori che influenzano la scelta della sede. L'organizzazione aziendale e le principali funzioni.
Ore 3-4 – Matematica: Rapporti e proporzioni applicati a semplici situazioni commerciali. Calcolo percentuale, sconti e variazioni percentuali. Risoluzione di problemi relativi agli acquisti e alle vendite.

*Ore 5-6 – Diritto, Educazione civica***:** Il contratto di vendita: soggetti, oggetto, prezzo e obblighi del venditore e del compratore. I diritti del consumatore e l'importanza della correttezza nei rapporti commerciali.

Ora 7 – Italiano: Comprensione e produzione di brevi testi commerciali. Elaborazione della descrizione dell'attività, dei prodotti offerti e delle comunicazioni rivolte ai clienti.

Ora 8 – Inglese: Lessico di base relativo all'azienda, ai prodotti, ai prezzi e alla vendita. Semplici espressioni utilizzate nel rapporto con il cliente.

Ore 9-10 – Informatica e Tecniche professionali: Realizzazione di una scheda aziendale digitale, di un semplice listino prezzi e di una simulazione di vendita con compilazione di una fattura.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Tecniche professionali dei servizi commerciali

Riconoscere le caratteristiche essenziali di un'attività commerciale.
Comprendere i fattori che influenzano la localizzazione di un'impresa.
Individuare le principali funzioni e i ruoli presenti in azienda.
Comprendere le fasi fondamentali della vendita e riconoscere gli elementi della fattura.

Matematica
Utilizzare rapporti e proporzioni per risolvere semplici problemi commerciali.
Calcolare percentuali e sconti.
Determinare il prezzo finale di un prodotto dopo l'applicazione di uno sconto.
Eseguire semplici calcoli relativi agli importi di una vendita.
Diritto, Educazione civica
Riconoscere gli elementi essenziali del contratto di vendita.
Comprendere i principali obblighi del venditore e del compratore.
Riflettere sulla tutela del consumatore e sulla correttezza delle transazioni commerciali.
Italiano
Comprendere testi informativi relativi all'attività aziendale.
Descrivere in modo chiaro un'impresa e i suoi prodotti.
Redigere brevi comunicazioni commerciali utilizzando un linguaggio adeguato.
Inglese
Comprendere e utilizzare il vocabolario essenziale relativo a shop, company, customer, product, price, discount e invoice.
Simulare un semplice dialogo tra venditore e cliente.
Informatica
Utilizzare un programma di videoscrittura o una presentazione digitale.
Organizzare dati e prezzi in una tabella.
Realizzare un semplice documento commerciale al computer.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Concetto di norma giuridica, sanzione e gerarchia delle fonti.

Principi fondamentali della Costituzione italiana (Artt. 2 e 3).

Elementi base di deontologia professionale e regolamenti del settore commerciale (TPSC).

Vocabolario inglese relativo a regole, condotta professionale e verbi modali di obbligo/divieto.

Abilità (Saper Fare)

Riconoscere l'utilità delle norme nei contesti quotidiani, scolastici e lavorativi.

Applicare comportamenti rispettosi ed etici nei Servizi Commerciali.

Esprimere regole e divieti in lingua inglese formulando semplici codici di condotta.

Utilizzare software di grafica/presentazione digitale per la diffusione di regole di convivenza.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Agire in modo autonomo e responsabile rispettando i diritti altrui e le norme comuni.

Interagire nei contesti organizzati commerciali adottando lo stile comunicativo adeguato.

Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole per comunicare regole ed etica.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del prodotto: Progettiamo la nostra attività commerciale

Descrizione operativa: Gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, progettano una semplice attività commerciale, scegliendo ad esempio un negozio di abbigliamento, una cartoleria, un negozio di articoli sportivi oppure un piccolo punto vendita di prodotti alimentari.

Il lavoro prevede:
Presentazione dell'impresa: scelta del nome, dei prodotti venduti e della clientela di riferimento.
*Localizzazione***:** individuazione della sede più adatta e motivazione della scelta in base a clientela, accessibilità e costi.
Organizzazione aziendale: individuazione dei ruoli e delle principali attività svolte.
Listino prezzi: realizzazione di una tabella con almeno cinque prodotti e i relativi prezzi.
Calcoli commerciali: applicazione di rapporti, proporzioni e percentuali per calcolare uno o più sconti e i prezzi finali.
Simulazione di vendita: individuazione degli elementi fondamentali del contratto e dei rispettivi obblighi.
*Fattura**:*** compilazione di una semplice fattura simulata relativa alla vendita di alcuni prodotti, con quantità, prezzi, imponibile, IVA e totale, utilizzando aliquote e dati forniti dal docente.

Presentazione digitale: realizzazione di un breve elaborato con un programma di videoscrittura, un foglio elettronico o una presentazione.

Prodotto finale: una scheda dell'attività commerciale corredata da organigramma semplificato, listino prezzi, calcoli commerciali, simulazione di vendita e facsimile di fattura.

Strumenti informatici: Word o programmi equivalenti, Excel o fogli elettronici equivalenti, Canva o PowerPoint

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: diario di bordo e riflessione individuale al termine del lavoro.
Domande guida:
Quale fase del progetto mi è risultata più semplice e quale più difficile?
Come ho utilizzato rapporti, proporzioni e percentuali nella simulazione commerciale?
Perché è importante scegliere con attenzione la sede e organizzare correttamente un'attività commerciale?
Quali informazioni deve contenere una fattura per documentare correttamente una vendita?
Come ho collaborato con i compagni e contribuito alla realizzazione del prodotto finale?
Quali conoscenze e abilità posso utilizzare in situazioni della vita quotidiana?

1. CLASSE SECONDA

La Fabbrica delle Leggi: Parlamento, Democrazia e Sostenibilità Commerciale

Classe e Indirizzo:	Classe Seconda - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	I meccanismi del Parlamento, la cittadinanza attiva e la legislazione per la sostenibilità e il commercio.
Discipline Coinvolte:	Diritto, TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali), Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Diritto): Composizione e funzioni del Parlamento italiano. Il procedimento legislativo ordinario e l'iniziativa popolare.
Ore 3-4 (Diritto/TPSC): Analisi degli Artt. 9 e 41 Cost. La legislazione per la sostenibilità ambientale e l'impatto sulle imprese commerciali.
Ore 5-6 (Inglese): Study of parliamentary systems and eco-legislation in English: “How a Bill becomes Law” e “Sustainable Development Goals” (SDGs).
Ore 7-8 (TPSC / Informatica): Simulazione d'impresa e laboratorio web: progettazione della landing page per una proposta di legge sulla sostenibilità del commercio locale.
Ora 9 (Interdisciplinare): Dibattito parlamentare simulato in aula (“Role Play”) e presentazione pubblica della piattaforma web.
Ora 10 (Interdisciplinare): Somministrazione della verifica strutturata e sessione di autovalutazione metacognitiva.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Diritto: Il procedimento legislativo ordinario, l'iniziativa popolare e la riforma degli Artt. 9 e 41 della Costituzione per la tutela ambientale.
TPSC: L'impatto delle normative ambientali sulle pratiche commerciali e sulla gestione dell'azienda sostenibile; comunicazione d'impresa verde.
Inglese: Terminologia relativa alle istituzioni e sostenibilità: 'How a Bill Becomes Law', “Eco-friendly Business Regulations”, “Sustainable Development Goals”.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Composizione, ruolo e funzionamento del Parlamento (bicameralismo perfetto, iter di una legge).
Modifiche costituzionali degli Artt. 9 e 41 relative alla tutela dell'ambiente e della salute.
Impatto delle leggi di tutela ambientale sui processi commerciali e distributivi.
Terminologia politico-istituzionale ed ecologica in lingua inglese (Parliament, Bill, SDGs, Green Economy).

Abilità (Saper Fare)

Comprendere le fasi di approvazione di una norma e l'importanza della partecipazione democratica.
Valutare la conformità di un'attività commerciale alle norme di tutela ambientale.
Argomentare e sintetizzare in lingua inglese i punti chiave di una proposta di tutela ecologica.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Esercitare la cittadinanza attiva proponendo soluzioni sostenibili per il proprio territorio.
Comprendere le interrelazioni tra norme giuridiche, decisioni politiche e mercato economico-commerciale.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Landing Page Web per una Proposta di Legge Popolare sul “Commercio Verde”.
Descrizione Operativa: Progettazione di un sito web mono pagina che contenga il testo di un disegno di legge d'iniziativa popolare per incentivare l'uso di packaging sostenibile nei negozi del territorio, corredato da sintesi in inglese.
*Strumenti Informatici***:** Google Sites o Wix, form per la raccolta firme virtuale, infografiche esplicative.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Routine di riflessione “I passi della democrazia” con griglia di debriefing.
Domande guida per il diario di bordo e la riflessione individuale:
Cosa ho imparato sulla difficoltà di raggiungere un compromesso durante la scrittura della legge?
Quale utilità concreta ha la digitalizzazione nella partecipazione dei cittadini alla vita politica?
Come hanno influito le competenze di TPSC nel rendere realistica la proposta di legge commerciale?

2. CLASSE SECONDA

Gestire un’impresa: calcoli finanziari, pagamenti e risultato economico

Classe e Indirizzo:	Classe Seconda - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	12 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	La gestione finanziaria ed economica dell’impresa: calcoli finanziari, strumenti di regolamento degli scambi commerciali, patrimonio e reddito.
Discipline Coinvolte:	Tecniche professionali dei servizi commerciali, Matematica, Diritto, Educazione civica, Italiano, Inglese, Informatica

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (12 Ore)

Ore 1-2 – Tecniche professionali e Matematica: L’interesse semplice e il montante. Applicazione delle formule dirette e inverse per il calcolo del capitale, del tasso, del tempo e dell’interesse. Risoluzione di semplici problemi relativi a operazioni finanziarie aziendali.

Ore 3-4 – Tecniche professionali e Matematica: Lo sconto commerciale e il calcolo dello sconto attraverso le formule dirette e inverse. Unificazione e suddivisione dei rapporti di debito e credito: determinazione delle quote spettanti ai diversi soggetti e ripartizione di importi complessivi in base a rapporti assegnati.
Ore 5-6 – Tecniche professionali: Gli strumenti di regolamento degli scambi commerciali: denaro contante, assegno bancario, bonifico bancario, cambiali e carte di pagamento. Caratteristiche, modalità di utilizzo, vantaggi e rischi dei diversi strumenti.
*Ore 7-8 – Tecniche professionali e Informatica***:** La gestione aziendale. Il patrimonio dell’impresa: attività, passività e patrimonio netto. Il reddito d’esercizio: ricavi, costi e risultato economico positivo o negativo. Classificazione di semplici elementi patrimoniali ed economici attraverso tabelle e schemi digitali.
Ora 9 – Diritto, Educazione civica: Correttezza e sicurezza nei pagamenti, tutela dei dati personali, uso responsabile degli strumenti bancari e prevenzione delle frodi nei pagamenti elettronici.
Ora 10 – Italiano e Inglese: Comprensione e produzione di semplici comunicazioni commerciali relative a pagamenti, scadenze e operazioni finanziarie. Apprendimento del lessico essenziale in lingua inglese: interest, capital, payment, bank transfer, cheque, bill of exchange, assets, liabilities e profit.
Ore 11-12 – Laboratorio interdisciplinare: Simulazione della gestione finanziaria di una piccola impresa attraverso esercizi di calcolo, scelta degli strumenti di pagamento, compilazione di schemi patrimoniali e determinazione del reddito. Realizzazione di un elaborato digitale riepilogativo.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Tecniche professionali dei servizi commerciali

Comprendere il ruolo delle operazioni finanziarie nella gestione aziendale.
Applicare le formule dell'interesse semplice, del montante e dello sconto commerciale.
Risolvere semplici problemi di unificazione e suddivisione dei rapporti di debito e credito.
Riconoscere le caratteristiche dei principali strumenti di pagamento.
Individuare gli elementi fondamentali del patrimonio e del reddito aziendale.

Matematica
Utilizzare le formule dirette e inverse nelle operazioni finanziarie.
Eseguire calcoli relativi a interesse, montante e sconto commerciale.
Applicare rapporti e proporzioni nella ripartizione di somme.
Organizzare i risultati dei calcoli in tabelle e verificare la correttezza delle procedure.

Diritto, Educazione civica
Conoscere le caratteristiche essenziali degli strumenti di pagamento.
Comprendere l'importanza della tracciabilità e della sicurezza delle transazioni.
Riconoscere comportamenti responsabili nell'utilizzo dei servizi bancari e digitali.
Riflettere sulla tutela dei dati personali e sulla prevenzione delle frodi.

Italiano
Comprendere testi e documenti relativi alle operazioni commerciali.
Redigere brevi comunicazioni riguardanti pagamenti, scadenze e rapporti con clienti e fornitori.
Utilizzare un lessico tecnico essenziale e appropriato.

Inglese
Riconoscere il lessico di base relativo alle operazioni finanziarie e alla gestione aziendale.
Comprendere semplici informazioni riguardanti pagamenti, interessi, attività e passività.
Utilizzare espressioni essenziali nelle comunicazioni commerciali.

Informatica
Utilizzare un foglio elettronico per eseguire semplici calcoli finanziari.
Organizzare dati relativi a entrate, uscite, attività e passività.
Realizzare tabelle riepilogative del patrimonio e del reddito aziendale.
Presentare i risultati attraverso un elaborato digitale.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)
Concetto di interesse semplice e montante.
Formule dirette e inverse dell'interesse.
Concetto e calcolo dello sconto commerciale.
Unificazione e suddivisione dei rapporti di debito e credito.
Caratteristiche dei principali strumenti di regolamento degli scambi commerciali: denaro contante, assegno bancario, bonifico, cambiali e carte di pagamento.
Concetto di gestione aziendale.
Struttura fondamentale del patrimonio: attività, passività e patrimonio netto.
Concetto di reddito d'esercizio, costi, ricavi, utile e perdita.

Abilità (Saper fare)
Calcolare l'interesse e il montante utilizzando le formule appropriate.
Ricavare una grandezza incognita mediante le formule inverse.
Calcolare lo sconto commerciale e determinare gli elementi mancanti.
Risolvere semplici problemi di unificazione e suddivisione dei rapporti di debito e credito.

Individuare lo strumento di pagamento più adeguato a una determinata situazione.
Classificare gli elementi del patrimonio aziendale in attività e passività.
Determinare il patrimonio netto sulla base dei dati disponibili.
Calcolare il reddito confrontando ricavi e costi.
Utilizzare strumenti digitali per effettuare calcoli e organizzare dati.

Competenze (Saper essere / Agire)
Applicare le conoscenze matematiche a situazioni finanziarie e commerciali concrete.
Interpretare semplici operazioni economiche e finanziarie aziendali.
Comprendere le relazioni tra strumenti di pagamento, gestione finanziaria e attività d'impresa.
Analizzare in modo essenziale la situazione patrimoniale ed economica di un'impresa.
Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e responsabile.
Collaborare con i compagni nella risoluzione di problemi e nella realizzazione di un prodotto comune.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del prodotto: La gestione finanziaria della mia impresa
Descrizione operativa:
Gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, simulano la gestione finanziaria ed economica di una piccola impresa commerciale, utilizzando dati predisposti dal docente.
Il lavoro prevede le seguenti attività:
Operazioni finanziarie: calcolo dell'interesse semplice e del montante relativo a un capitale investito o preso a prestito, utilizzando le formule dirette e inverse.
Sconto commerciale: simulazione di un'operazione di sconto e determinazione dello sconto applicato e dell'importo risultante.
Rapporti di debito e credito: risoluzione di un caso di unificazione o suddivisione di importi tra più soggetti sulla base di rapporti assegnati.
Strumenti di pagamento: scelta dello strumento più adatto per regolare diversi acquisti e debiti aziendali, motivando la scelta.
Situazione patrimoniale: classificazione dei beni, dei crediti, delle disponibilità liquide e dei debiti dell'impresa. Calcolo del patrimonio netto.
Risultato economico: classificazione di costi e ricavi e determinazione dell'utile o della perdita d'esercizio.
Elaborato digitale: realizzazione di un documento o foglio elettronico contenente i calcoli, le tabelle e una breve descrizione dei risultati.
Prodotto finale: un fascicolo digitale della gestione aziendale, composto da prospetti finanziari, tabella degli strumenti di pagamento, situazione patrimoniale semplificata e calcolo del reddito.
*Strumenti informatici***:** Excel o fogli elettronici equivalenti, Word o programmi equivalenti, PowerPoint o Canva.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: diario di bordo e riflessione individuale al termine del laboratorio.
Domande guida:
Quale formula finanziaria ho trovato più difficile da applicare e perché?
In che modo le formule inverse mi hanno aiutato a trovare una grandezza incognita?
Quali differenze ho individuato tra denaro contante, assegno, bonifico, cambiali e carte di pagamento?
Perché è importante distinguere il patrimonio dal reddito aziendale?
Come si determina il patrimonio netto e come si riconosce un utile o una perdita?
Quali strategie ho utilizzato per risolvere gli esercizi e controllare i risultati?

In che modo ho contribuito al lavoro del gruppo?

1. CLASSE TERZA

Io Sono Ambiente: Cittadinanza Attiva, RSI e Benessere Sociale

Classe e Indirizzo:	Classe Terza - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	Il ruolo del cittadino e dell'azienda per il benessere sociale, la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e il rispetto dell'ambiente.
Discipline Coinvolte:	Diritto, TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali), Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Diritto): Il principio di sussidiarietà (Art. 118 Cost.) e la tutela dei beni comuni. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Ore 3-4 (TPSC): La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI/CSR): il bilancio sociale, la gestione etica delle risorse aziendali e la tutela del territorio.
Ore 5-6 (Inglese): Reading & Analysis of Corporate Social Responsibility (CSR) reports from international retail and commercial companies.
Ore 7-8 (TPSC / Informatica): Laboratorio di produzione multimediale: geolocalizzazione dei problemi ambientali e registrazione di puntate di podcast sulla sostenibilità.
Ora 9 (Interdisciplinare): Pitch di presentazione della Mappa Interattiva e trasmissione del Podcast *alla comunità scolastica.*
Ora 10 (Interdisciplinare): Valutazione sommative e questionario metacognitivo individuale.

Contributi delle Discipline Coinvolte

*Diritto***:** Sussidiarietà orizzontale e verticale (Art. 118 Cost.), tutela dei beni comuni e analisi degli obiettivi globali dell'Agenda 2030.
TPSC: Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI/CSR), certificazioni ambientali (ISO 14001), bilancio di sostenibilità e relazioni con la comunità territoriale.
Inglese: Linguaggio della RSI e dell'ambiente: "Corporate Social Responsibility", 'Community Engagement', lettura di estratti da Sustainability Reports inglesi.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Principio di sussidiarietà orizzontale e verticale (Art. 118 della Costituzione).
Modelli di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) e strumenti di rendicontazione non finanziaria.
Struttura e contenuti dei Goal dell'Agenda 2030 legati alla produzione e consumo responsabili.
Linguaggio settoriale dell'inglese commerciale per la sostenibilità (CSR, Stakeholder, Sustainability Report).

Abilità (Saper Fare)

Individuare le criticità ecologiche e sociali del territorio applicando principi di sussidiarietà.
Elaborare proposte aziendali orientate al rispetto dell'ambiente e all'impatto sociale positivo.
Comprendere e riassumere estratti di report aziendali etici scritti in lingua inglese.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Promuovere stili di vita e modelli di business sostenibili nel settore commerciale.
Comunicare efficacemente tematiche etiche e ambientali attraverso canali multimediali e in lingua straniera.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Mappa Interattiva Territoriale & Podcast Serie “Commercial Eco-Citizens”.
Descrizione Operativa: Realizzazione di una mappa digitale interattiva dei punti critici/virtuosi del territorio dal punto di vista ecologico e commerciale, integrata da brevi episodi podcast in italiano e inglese.
Strumenti Informatici: Google My Maps / StoryMap JS per la cartografia; Soundtrap / Audacity / Spotify per il podcasting.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Routine di pensiero: “Prima pensavo... Ora penso...” focalizzata sull'impatto del singolo e dell'azienda.
Domande guida per il diario di bordo e la riflessione individuale:
In che modo la mia idea di “azienda commerciale” è cambiata scoprendo la Responsabilità Sociale d'Impresa?
Come posso applicare il principio di sussidiarietà nella mia vita quotidiana di studente e futuro lavoratore?
Quale sfida tecnologica o linguistica ho superato nella creazione del podcast in inglese?

2. CLASSE TERZA

Dalla costituzione alla gestione: contabilità, patrimonio e reddito dell’impresa

Classe e Indirizzo:	Classe Terza - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	15 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	Le operazioni aziendali, la struttura del patrimonio, la determinazione del reddito, l’analisi dell’equilibrio economico e la rilevazione contabile in partita doppia.
Discipline Coinvolte:	Tecniche professionali per i servizi commerciali, Matematica, Diritto, Educazione civica, Italiano, Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (15 Ore)

Ore 1-2 – Tecniche professionali: Le operazioni aziendali e la gestione dell’impresa. Classificazione delle operazioni di gestione interna ed esterna. Analisi delle operazioni di finanziamento e di investimento. Individuazione delle fonti di finanziamento e degli impieghi delle risorse aziendali.

*Ore 3-4 – Tecniche professionali***:** Il patrimonio dell’impresa. Analisi degli elementi attivi e passivi, del patrimonio netto e delle relazioni tra attività, passività e capitale proprio. Determinazione del patrimonio aziendale attraverso semplici situazioni contabili.
*Ore 5-6 – Tecniche professionali e Matematica***:** Il reddito dell’impresa. Distinzione tra costi e ricavi, determinazione del risultato economico positivo o negativo e comprensione della differenza tra patrimonio e reddito. Introduzione agli indici e agli indicatori di equilibrio economico della gestione.
Ore 7-8 – Tecniche professionali: Le comunicazioni d’impresa. Funzione delle comunicazioni interne ed esterne, documenti commerciali e flussi informativi tra impresa, clienti, fornitori e istituti di credito.

Utilizzo di strumenti digitali per organizzare dati e predisporre prospetti aziendali.
Ore 9-10 – Tecniche professionali: La contabilità generale e il metodo della partita doppia. Il sistema dei conti, il funzionamento dei conti finanziari ed economici, le sezioni Dare e Avere e il principio della duplice registrazione. Analisi delle principali scritture contabili.
Ore 11-12 – Tecniche professionali: La costituzione dell'impresa e le relative rilevazioni in partita doppia. Apporto iniziale di capitale, conferimenti in denaro e semplici conferimenti di beni, rilevazione delle operazioni iniziali secondo le modalità affrontate in classe.
Ore 13-14 – Tecniche professionali e Matematica: Le operazioni di acquisto e di vendita. Analisi dei documenti di supporto e registrazione delle operazioni in partita doppia, con rilevazione dell'IVA secondo il livello di approfondimento previsto dal programma. Collegamento tra le operazioni contabili, le variazioni finanziarie e le variazioni economiche.
Ora 15 – Laboratorio interdisciplinare: Simulazione della costituzione e della gestione iniziale di un'impresa commerciale. Registrazione delle operazioni, costruzione di un semplice prospetto patrimoniale ed economico e calcolo di indicatori essenziali per interpretare la gestione.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Tecniche professionali per i servizi commerciali
Riconoscere e classificare le principali operazioni aziendali.
Distinguere le operazioni di finanziamento da quelle di investimento.
Determinare il patrimonio aziendale attraverso la classificazione di attività, passività e patrimonio netto.
Calcolare il reddito mediante il confronto tra componenti positivi e negativi.
Interpretare semplici indici e indicatori di equilibrio economico.
Comprendere le funzioni delle comunicazioni aziendali.
Applicare il metodo della partita doppia alla costituzione dell'impresa e alle operazioni di acquisto e vendita.

Matematica
Eseguire calcoli relativi al patrimonio, al reddito e agli indicatori economici.
Applicare rapporti e percentuali per determinare semplici indici aziendali.
Organizzare i dati in tabelle e rappresentare i risultati attraverso grafici.
Verificare la correttezza dei risultati ottenuti.

Diritto, Educazione civica
Comprendere il ruolo dell'impresa nell'attività economica.
Riconoscere le principali responsabilità connesse alla gestione aziendale.
Comprendere l'importanza della correttezza e della trasparenza delle informazioni contabili.
Riflettere sul rispetto degli obblighi amministrativi e fiscali, con particolare riferimento alla documentazione delle operazioni commerciali.

Italiano
Comprendere documenti e testi relativi alla gestione aziendale.
Redigere brevi comunicazioni commerciali e amministrative.
Descrivere in modo chiaro i risultati di una semplice analisi economica e patrimoniale.
Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato.

Inglese
Acquisire il lessico essenziale relativo all'impresa e alla contabilità: company, capital, assets, liabilities, revenue, costs, profit, loss, purchase e sale.
Comprendere semplici informazioni relative alle operazioni aziendali.

Presentare brevemente un’impresa e descriverne le principali attività.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Le operazioni aziendali e le principali fasi della gestione.
Le operazioni di finanziamento e di investimento.
Il patrimonio dell’impresa: attività, passività e patrimonio netto.
Il reddito d’impresa: costi, ricavi, utile e perdita.
La differenza tra patrimonio e reddito.
I principali indici e indicatori di equilibrio economico affrontati nel percorso.
Le comunicazioni interne ed esterne dell’impresa.
Il metodo della partita doppia e il funzionamento dei conti.
Le rilevazioni contabili relative alla costituzione dell’impresa.
Le rilevazioni contabili relative agli acquisti e alle vendite, compresa l’IVA secondo il programma svolto.

Abilità (Saper fare)

Classificare le principali operazioni aziendali.
Individuare le fonti di finanziamento e gli impieghi delle risorse.
Determinare il patrimonio netto a partire dai valori delle attività e delle passività.
Calcolare il reddito confrontando ricavi e costi.
Calcolare e interpretare semplici indici economici.
Distinguere le diverse tipologie di comunicazione aziendale.
Individuare i conti interessati da un’operazione e riconoscere le variazioni da registrare in Dare e in Avere.
Registrare semplici operazioni di costituzione dell’impresa.
Rilevare in partita doppia acquisti e vendite sulla base dei documenti forniti.
Utilizzare strumenti digitali per predisporre prospetti e verificare i calcoli.

Competenze (Saper essere / Agire)

Interpretare le principali operazioni della gestione aziendale.
Comprendere i collegamenti tra finanziamenti, investimenti, patrimonio e reddito.
Applicare il metodo della partita doppia a semplici situazioni amministrative e contabili.
Analizzare in modo essenziale la situazione economica e patrimoniale dell’impresa.
Utilizzare dati e indicatori per formulare semplici valutazioni sull’andamento aziendale.
Comunicare informazioni economiche e contabili in modo chiaro e preciso.
Utilizzare gli strumenti digitali in modo consapevole e collaborare alla realizzazione di un progetto.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del prodotto: Apriamo e gestiamo la nostra impresa commerciale
Descrizione operativa:
Gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, simulano la costituzione e la gestione iniziale di una piccola impresa commerciale, utilizzando dati e documenti predisposti dal docente.
Il progetto si articola nelle seguenti attività:
Presentazione dell’impresa: scelta della denominazione, del settore di attività e dei prodotti commercializzati.
Analisi delle operazioni aziendali: individuazione delle operazioni di finanziamento e di investimento necessarie per avviare l’attività.

Costituzione dell'impresa: predisposizione di una situazione iniziale con conferimento di capitale e rilevazione delle operazioni in partita doppia.
*Determinazione del patrimonio***:** classificazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto e calcolo del valore patrimoniale.
*Gestione degli acquisti e delle vendite***:** analisi di semplici documenti commerciali e registrazione delle operazioni in partita doppia, con rilevazione dell'IVA quando prevista.
Determinazione del reddito: classificazione dei costi e dei ricavi delle operazioni simulate e calcolo del risultato economico.
Calcolo degli indici: elaborazione di uno o più indicatori economici affrontati in classe e breve interpretazione dei risultati.
Comunicazione dei risultati: realizzazione di una relazione o presentazione digitale che illustri le operazioni svolte e la situazione dell'impresa.
Prodotto finale: un fascicolo digitale contenente la descrizione dell'impresa, lo schema delle operazioni di finanziamento e investimento, le scritture contabili in partita doppia, il prospetto patrimoniale, il calcolo del reddito e gli indicatori economici richiesti.
Strumenti informatici: Excel o fogli elettronici equivalenti, Word o programmi equivalenti, PowerPoint o Canva.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: diario di bordo e riflessione individuale al termine del laboratorio.
Domande guida:
Qual è la differenza tra un'operazione di finanziamento e un'operazione di investimento?
Come si determina il patrimonio netto dell'impresa?
Perché patrimonio e reddito rappresentano due aspetti diversi della gestione aziendale?
Quali difficoltà ho incontrato nel calcolo del reddito e degli indici?
Come ho individuato i conti da movimentare nelle registrazioni in partita doppia?
Quali differenze ho riscontrato tra le scritture di costituzione, quelle di acquisto e quelle di vendita?
In che modo gli strumenti digitali mi hanno aiutato a organizzare e verificare i dati?
Quali conoscenze devo ancora consolidare?

1. CLASSE QUARTA

Finanza Etica e Futuro: Microfinanza, Risparmio e Programmazione Finanziaria

Classe e Indirizzo:	Classe Quarta - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	Il ruolo della microfinanza per un futuro sostenibile, la gestione del risparmio e la pianificazione aziendale/personale.
Discipline Coinvolte:	Diritto, TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali), Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Diritto): La tutela del risparmio nella Costituzione (Art. 47). Normativa sulla microfinanza, finanza etica e inclusione finanziaria.
Ore 3-4 (TPSC): Gestione del bilancio, pianificazione dei flussi di cassa (cash flow) e valutazione di un micro-progetto d'impresa commerciale.
Ore 5-6 (Inglese): Study of global microfinance models (e.g. Grameen Bank) and Crowdfunding platforms in the English-speaking world.
Ore 7-8 (TPSC / Informatica): Laboratorio informatico di calcolo: realizzazione del modello di budget dinamico e simulazione di un microcredito sostenibile.
Ora 9 (Interdisciplinare): Presentazione dei piani finanziari etici e valutazione di fattibilità con simulazione di un comitato di valutazione crediti.
Ora 10 (Interdisciplinare): Verifica strutturata delle competenze economico-giuridiche e scheda di autovalutazione metacognitiva.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Diritto: Articolo 47 della Costituzione (tutela del risparmio), quadro normativo del microcredito e delle istituzioni finanziarie etiche.
TPSC: Pianificazione finanziaria aziendale, gestione del budget di tesoreria, calcolo dei tassi di interesse semplici e costi di finanziamento sostenibile.
Inglese: English for Finance & Microfinance: “Microfinance & Crowdfunding”, “Personal & Business Budgeting”, “Ethical Investment Terms”.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Disposizioni dell'Art. 47 della Costituzione e funzionamento della finanza etica e del microcredito.
Tecniche di redazione del budget aziendale, calcolo del piano di ammortamento e gestione del risparmio.
Terminologia economico-finanziaria in inglese (Microcredit, Crowdfunding, Interest rate, Cash Flow, Savings).
Funzionalità avanzate del foglio di calcolo per l'analisi finanziaria.

Abilità (Saper Fare)

Pianificare un bilancio preventivo personale o di una micro-impresa commerciale.
Calcolare la sostenibilità di un piccolo finanziamento tramite l'uso di formule finanziarie.
Analizzare casi di successo internazionali di microfinanza presentati in lingua inglese.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Assumere decisioni finanziarie etiche, trasparenti e consapevoli.
Padroneggiare i calcoli economico-commerciali per l'inclusione sociale e l'autoimprenditorialità.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Foglio di Calcolo Dinamico "Ethical Budget & Microfinance Simulator".
Descrizione Operativa: Sviluppo di una cartella di lavoro su foglio elettronico che simuli la gestione del budget di una micro-impresa etica, il calcolo delle quote di risparmio e il piano di rientro di un microcredito, comprensivo di dashboard grafica e executive summary in inglese.
Strumenti Informatici: Google Fogli o Microsoft Excel avanzato (formule finanziarie, grafici, convalidazione dati).

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Griglia di analisi critica e riflessione sul valore sociale del denaro.
Domande guida per il diario di bordo e la riflessione individuale:
Che differenza c'è tra un investimento orientato al solo profitto e uno guidato dalla finanza etica?
Come mi aiuta la conoscenza del foglio di calcolo a evitare situazioni di sovra-indebitamento nella vita reale?
Quali elementi comunicativi in inglese sono stati decisivi per spiegare l'impatto sociale della nostra micro-impresa?

2. CLASSE QUARTA

Progettiamo e gestiamo un'impresa competitiva: organizzazione, finanza, produzione e marketing

Classe e Indirizzo:	Classe Quarta - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	15 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	L'impresa e il suo ambiente, le scelte organizzative e finanziarie, la gestione delle operazioni aziendali, la logistica e le strategie di marketing per la competitività.
Discipline Coinvolte:	Tecniche professionali dei servizi commerciali, Economia aziendale e Matematica, Diritto, Educazione civica, Italiano, Inglese, Informatica

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (15 Ore)

*Ore 1-2 – Tecniche professionali***:** L'impresa e l'ambiente circostante. Analisi del contesto economico, sociale e competitivo. Individuazione dei bisogni dei clienti, dei concorrenti e delle opportunità di mercato. Il vantaggio competitivo e i fattori che consentono all'impresa di distinguersi.

Ore 3-4 – Tecniche professionali e Diritto: Le strutture organizzative e l'organizzazione dell'impresa. Funzioni aziendali, ruoli, responsabilità e relazioni tra le diverse aree operative. Principali caratteristiche delle società di persone e delle società di capitali.
Ore 5-6 – Tecniche professionali e Matematica: La struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Analisi delle fonti e degli impieghi, del capitale proprio e del capitale di debito. Condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico attraverso semplici casi aziendali.
Ore 7-8 – Tecniche professionali: I finanziamenti di capitale proprio nelle società di persone e nelle società di capitali. I finanziamenti di capitale di debito: prestiti, mutui e altre forme di indebitamento. Analisi delle caratteristiche, dei vantaggi e dei rischi delle diverse fonti di finanziamento.
Ore 9-10 – Tecniche professionali: La gestione degli acquisti e delle vendite. Documenti commerciali e rilevazione delle principali operazioni in partita doppia: acquisti, vendite, crediti, debiti e regolamenti. Comprensione della funzione dei conti e della logica Dare/Avere.

Ora 11 – Tecniche professionali: La logistica e il magazzino. Gestione delle scorte, movimentazione delle merci, approvvigionamenti e controllo delle giacenze. Utilizzo di tabelle e strumenti digitali per la registrazione e il monitoraggio dei prodotti.
Ora 12 – Tecniche professionali: La programmazione e il controllo della produzione. Pianificazione delle attività, impiego delle risorse, rispetto dei tempi e controllo dei risultati. Collegamento tra produzione, approvvigionamenti, magazzino e vendite.
Ore 13-14 – Tecniche professionali, Italiano e Inglese: Il marketing e il marketing mix. Analisi del mercato e del cliente, segmentazione della domanda e posizionamento dell'impresa. Le leve del marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione e promozione. Elaborazione di una proposta commerciale.
Ora 15 – Laboratorio interdisciplinare: Realizzazione di un progetto aziendale digitale con analisi del contesto, organigramma, prospetto finanziario semplificato, simulazione di operazioni contabili, piano di gestione del magazzino e proposta di marketing.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Tecniche professionali dei servizi commerciali
Analizzare l'impresa in relazione all'ambiente esterno e al mercato di riferimento.
Individuare i fattori che contribuiscono alla costruzione del vantaggio competitivo.
Riconoscere le principali strutture organizzative e le funzioni aziendali.
Comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria e le condizioni di equilibrio dell'impresa.
Distinguere le forme di finanziamento mediante capitale proprio e capitale di debito.
Registrare semplici operazioni di acquisto e vendita in partita doppia.
Comprendere la gestione della logistica, del magazzino e della produzione.
Elaborare una proposta di marketing coerente con gli obiettivi aziendali.

Matematica
Organizzare e interpretare dati economici e commerciali.
Effettuare semplici calcoli relativi a costi, ricavi, scorte e finanziamenti.
Confrontare dati aziendali attraverso tabelle, percentuali e indicatori elementari.
Rappresentare graficamente i risultati delle analisi.

Diritto, Educazione civica
Riconoscere le caratteristiche essenziali delle società di persone e di capitali.
Comprendere le responsabilità dei soci e i principali aspetti giuridici dell'organizzazione aziendale.
Riflettere sulla correttezza delle relazioni con clienti, fornitori e collaboratori.
Promuovere comportamenti responsabili nella gestione delle risorse e nella comunicazione commerciale.

Italiano
Comprendere e produrre testi informativi, descrittivi e argomentativi relativi all'impresa.
Redigere una breve relazione sull'analisi del mercato e sulle scelte organizzative.
Presentare in modo chiaro e motivato le strategie aziendali adottate.

Inglese
Acquisire il lessico essenziale relativo all'impresa, alla finanza, alla logistica e al marketing.
Comprendere semplici testi e schede informative di ambito commerciale.
Presentare brevemente un'impresa e i suoi prodotti utilizzando il linguaggio professionale di base.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)
L'impresa e il rapporto con l'ambiente esterno.
Il vantaggio competitivo e i fattori di successo aziendale.

Le principali strutture organizzative e le funzioni dell'impresa.
La struttura patrimoniale e finanziaria e le condizioni di equilibrio.
I finanziamenti di capitale proprio nelle società di persone e nelle società di capitali.
Le principali forme di finanziamento di capitale di debito.
Le operazioni di acquisto e vendita e i principi fondamentali della partita doppia.
La logistica, il magazzino e la gestione delle scorte.
La programmazione e il controllo della produzione.
Il marketing, il mercato di riferimento e le leve del marketing mix.

Abilità (Saper fare)
Analizzare il contesto in cui opera un'impresa e individuare opportunità e minacce.
Individuare possibili fattori di vantaggio competitivo.
Rappresentare una struttura organizzativa mediante un organigramma.
Distinguere le fonti di finanziamento in base alla loro natura.
Interpretare semplici prospetti patrimoniali e finanziari.
Individuare le condizioni essenziali di equilibrio aziendale.
Registrare semplici operazioni di acquisto e vendita secondo la logica della partita doppia.
Organizzare i dati relativi alle merci in entrata, in uscita e in giacenza.
Comprendere le principali fasi della programmazione e del controllo della produzione.
Individuare le leve del marketing mix e proporre strategie coerenti con il mercato di riferimento.
Utilizzare strumenti digitali per elaborare e presentare dati aziendali.

Competenze (Saper essere / Agire)
Interpretare il funzionamento dell'impresa in relazione al contesto economico e competitivo.
Collegare le scelte organizzative, finanziarie e operative agli obiettivi aziendali.
Comprendere l'importanza dell'equilibrio patrimoniale e finanziario per la continuità dell'impresa.
Applicare le procedure contabili fondamentali a semplici situazioni professionali.
Collaborare alla gestione di attività commerciali, logistiche e promozionali.
Utilizzare informazioni e strumenti digitali per supportare le decisioni aziendali.
Comunicare proposte commerciali in modo chiaro, responsabile e professionale.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del prodotto: La nostra impresa: dalla strategia alla gestione operativa
Descrizione operativa: gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, simulano la progettazione e la gestione di una piccola impresa commerciale o di un'impresa che produce e vende semplici prodotti. Ogni gruppo sceglie un settore di attività, ad esempio abbigliamento, articoli sportivi, prodotti alimentari, cosmetici o articoli per la casa.
Il progetto prevede le seguenti attività:
Analisi dell'ambiente e del mercato: descrizione dell'impresa, dei clienti potenziali, dei concorrenti e delle opportunità presenti nel mercato.
Vantaggio competitivo: individuazione di almeno due elementi che possono differenziare l'impresa dalla concorrenza, come qualità, prezzo, servizio, assortimento o sostenibilità.
Organizzazione aziendale: scelta della forma organizzativa e realizzazione di un organigramma semplificato con ruoli e funzioni.
Struttura patrimoniale e finanziaria: individuazione delle principali risorse necessarie, distinzione tra capitale proprio e capitale di debito e costruzione di un prospetto semplificato delle fonti e degli impieghi.

Acquisti, vendite e contabilità: simulazione di un acquisto da un fornitore e di una vendita a un cliente, con analisi dei documenti e registrazione delle operazioni in partita doppia.
Logistica e magazzino: predisposizione di una tabella con prodotti, quantità iniziali, entrate, uscite e giacenze finali.
Programmazione e controllo: definizione di un semplice piano delle attività, dei tempi e delle risorse necessarie, con individuazione di alcuni elementi da monitorare.
Marketing mix: elaborazione di una proposta commerciale relativa a prodotto, prezzo, distribuzione e promozione.
Presentazione finale: realizzazione di un dossier aziendale digitale e illustrazione delle scelte compiute.
Prodotto finale: un dossier aziendale contenente analisi del mercato, organigramma, prospetto patrimoniale-finanziario semplificato, registrazioni contabili, tabella di magazzino e piano di marketing.
Strumenti informatici: Excel o fogli elettronici equivalenti, Word o programmi equivalenti, PowerPoint o Canva.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: diario di bordo, riflessione individuale e confronto nel gruppo.
Domande guida:
Quali fattori dell'ambiente esterno possono influenzare il successo di un'impresa?
Quale vantaggio competitivo abbiamo scelto di sviluppare e perché?
In che modo la struttura organizzativa influenza il funzionamento aziendale?
Quali differenze esistono tra finanziamenti di capitale proprio e finanziamenti di capitale di debito?
Perché è importante mantenere l'equilibrio patrimoniale e finanziario?
Quali difficoltà ho incontrato nelle registrazioni in partita doppia?
Come contribuiscono la logistica e il controllo del magazzino all'efficienza dell'impresa?
In che modo le leve del marketing mix possono influenzare le scelte dei clienti?
Quali competenze ho sviluppato grazie al lavoro di gruppo?

1. CLASSE QUINTA

Dignità, Sicurezza e Lavoro: La Prevenzione in Prospettiva Costituzionale

Classe e Indirizzo:	Classe Quinta - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	La sicurezza nei luoghi di lavoro in prospettiva costituzionale, tutela della salute, DVR e prevenzione aziendale.
Discipline Coinvolte:	Diritto, TPSC (Tecniche per i Servizi Commerciali), Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Diritto): I fondamenti costituzionali del lavoro e della salute (Artt. 1, 4, 32, 35, 41 Cost.). Il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008).
Ore 3-4 (TPSC): La gestione della sicurezza nel settore commerciale: valutazione dei rischi, redazione sintetica del DVR, figure aziendali della prevenzione (RSPP, RLS, Medico).
Ore 5-6 (Inglese): International Health & Safety standards: Analysis of the UK “Health and Safety at Work Act” and international safety signage & procedures.
Ore 7-8 (TPSC / Informatica): Sviluppo no-code: creazione dell'applicazione web d'informativa e checklist sulla sicurezza per i lavoratori e per gli studenti in PCTO.
Ora 9 (Interdisciplinare): Collaudo, testing di usabilità e presentazione della Web App della Sicurezza.
Ora 10 (Interdisciplinare): Verifica finale in preparazione all'Esame di Stato e momento di riflessione metacognitiva conclusiva.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Diritto: T.U. 81/2008 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e principi costituzionali del lavoro (Artt. 1, 4, 32, 35, 41).
TPSC: Organizzazione della sicurezza in azienda, redazione del DVR (Documento Valutazione Rischi), DPI e procedure commerciali in sicurezza.
Inglese: Safety in the Workplace: “Health and Safety at Work Act”, “Risk Assessment & PPE”, redazione di informative e avvisi di sicurezza in lingua inglese.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Quadro costituzionale di tutela del lavoratore (Artt. 1, 4, 32, 35, 41) e principi fondamentali del D.Lgs. 81/2008.
Procedure di valutazione dei rischi (DVR), DPI e prevenzione negli uffici e negli esercizi commerciali.
Lessico tecnico e normativo inglese inerente alla sicurezza sul lavoro (Risk Assesment, Hazards, PPE, Safety Regulations).
Architettura e logica di sviluppo di una Web App informativa di pubblica utilità.

Abilità (Saper Fare)

Individuare i fattori di rischio nei luoghi di lavoro e nelle aziende commerciali.
Elaborare schede informative e checklist di sicurezza operative per la tutela della salute.
Tradurre e comunicare in lingua inglese le avvertenze di sicurezza e i protocolli aziendali.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Promuovere la cultura della sicurezza e della dignità del lavoro come valore fondamentale della democrazia.

Integrare competenze giuridiche, commerciali, informatiche e linguistiche per la soluzione di problemi complessi nel mondo del lavoro.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Web App No-Code "WorkSafety Hub & PCTO Guide".

Descrizione Operativa: Progettazione e pubblicazione di un'applicazione web fruibile da smartphone contenente guide sintetiche ai diritti/doveri dei lavoratori, checklist per la sicurezza in PCTO, quiz interattivi e glossario trilingue (italiano/inglese/simboli di sicurezza).

Strumenti Informatici: Piattaforme No-Code come Glide Apps, Softr o AppSheet interfacciate con un database su Google Fogli.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Protocollo di riflessione metacognitiva e orientamento: "Il lavoratore consapevole".

Domande guida per il diario di bordo e la riflessione individuale:

Perché la sicurezza sul lavoro non deve essere considerata un mero costo aziendale ma un diritto inalienabile?

In che misura lo sviluppo dell'App per la sicurezza ha consolidato la mia preparazione multidisciplinare?

Quale atteggiamento di prevenzione e responsabilità intendo adottare nel mio futuro ingresso nel mercato del lavoro o all'università?

2. CLASSE QUINTA

Analizzare, controllare e pianificare la gestione aziendale: dal bilancio al business plan

Classe e Indirizzo:	Classe Quinta - Indirizzo Servizi Commerciali (TPSC)
Durata Complessiva:	20 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico:	Il bilancio aziendale, l'analisi economico-finanziaria, il controllo dei costi, la programmazione e il controllo della gestione, la pianificazione strategica e il marketing.
Discipline Coinvolte:	Tecniche professionali per i servizi commerciali, Matematica, Diritto, Educazione civica, Italiano, Inglese

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (20 Ore)

Ore 1-3 – Tecniche professionali: Il bilancio d'esercizio e la sua costruzione. Dalla situazione patrimoniale allo Stato patrimoniale e dalla situazione economica al Conto economico. Classificazione delle attività, delle passività, del patrimonio netto, dei costi e dei ricavi. Comprensione della funzione informativa del bilancio.

Ore 4-5 – Tecniche professionali e Matematica: Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario. Distinzione tra impieghi a breve e a medio-lungo termine e tra fonti di finanziamento in base alla loro scadenza. Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e verifica delle condizioni di equilibrio.

Ore 6-7 – Tecniche professionali e Matematica: L'analisi di bilancio per indici e per flussi. Calcolo e interpretazione dei principali indici di redditività, liquidità, solidità e indebitamento. Comprensione dei flussi finanziari e delle variazioni delle disponibilità liquide. Valutazione dell'andamento aziendale attraverso dati e indicatori.

Ore 8-10 – Tecniche professionali: Il calcolo e il controllo dei costi. Distinzione tra costi fissi e variabili, costi diretti e indiretti. Calcolo del punto di pareggio (break even point) e rappresentazione del diagramma di redditività. Analisi del margine di contribuzione e valutazione degli effetti delle variazioni di costi, prezzi e quantità vendute.
Ore 11-12 – Tecniche professionali e Matematica: Le decisioni aziendali basate sui costi. Calcolo dei costi suppletivi e valutazione di alternative produttive. Analisi del make or buy, confronto tra produzione interna e acquisto da fornitori. Applicazione del full costing e del direct costing per determinare il costo dei prodotti e supportare le decisioni aziendali.
Ore 13-15 – Tecniche professionali: La programmazione e il controllo della gestione mediante il budget. Funzioni e caratteristiche del budget aziendale. Elaborazione dei cinque budget economici previsti dal percorso didattico: budget delle vendite, della produzione, dei costi di produzione, dei costi commerciali e amministrativi e Conto economico preventivo. Collegamento tra i budget settoriali e il risultato economico atteso.
Ore 16-17 – Tecniche professionali: Il business plan e il marketing plan. Analisi dell'ambiente interno ed esterno, individuazione degli obiettivi aziendali, analisi del mercato e della concorrenza, definizione delle strategie e delle azioni operative. Valutazione della fattibilità economica e finanziaria di un progetto imprenditoriale.
*Ora 18 – Italiano e Inglese***:** Lettura e interpretazione di documenti economico-aziendali. Produzione di brevi relazioni sui risultati dell'analisi di bilancio e presentazione del progetto aziendale attraverso il lessico commerciale essenziale in lingua inglese.
*Ore 19-20 – Laboratorio interdisciplinare***:** Realizzazione di un dossier aziendale digitale comprendente prospetti di bilancio, riclassificazione dello Stato patrimoniale, calcolo degli indici, analisi dei costi, diagramma di redditività, budget economici e sintesi del business plan. Esercitazione conclusiva strutturata sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Tecniche professionali per i servizi commerciali
Ricostruire e interpretare i principali prospetti del bilancio aziendale.
Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario.
Calcolare e interpretare gli indici di bilancio e comprendere l'analisi per flussi.
Determinare i costi di prodotto attraverso il direct costing e il full costing.
Applicare il break even point e il diagramma di redditività.
Valutare decisioni aziendali attraverso il calcolo dei costi suppletivi e l'analisi make or buy.
Predisporre budget economici e interpretare gli scostamenti tra risultati preventivi ed effettivi.
Elaborare un business plan e un piano di marketing coerenti con gli obiettivi aziendali.
Matematica
Applicare formule e procedure per il calcolo degli indici economici e finanziari.
Risolvere problemi relativi ai costi, ai ricavi, al margine di contribuzione e al punto di pareggio.
Elaborare tabelle e grafici per rappresentare i dati aziendali.
Confrontare alternative economiche e interpretare i risultati dei calcoli.
Supportare la costruzione dei budget mediante procedure quantitative.
Diritto, Educazione civica
Comprendere la funzione informativa del bilancio e la sua importanza per i soggetti interessati alla gestione aziendale.
Riconoscere il ruolo della trasparenza e della correttezza nelle comunicazioni economico-finanziarie.
Riflettere sulla responsabilità delle imprese nelle decisioni economiche e nella pianificazione delle attività.
Comprendere l'importanza della sostenibilità economica, sociale e ambientale nelle strategie aziendali.

Italiano
Comprendere testi tecnici e documenti economico-aziendali.
Redigere relazioni sintetiche sui risultati dell'analisi di bilancio.
Argomentare le scelte economiche e finanziarie attraverso un linguaggio chiaro e appropriato.
Organizzare una presentazione efficace dei risultati di un progetto aziendale.
Inglese
Comprendere il lessico essenziale relativo al bilancio, ai costi, al budget e al marketing.
Riconoscere termini quali balance sheet, income statement, costs, revenue, profit, budget e business plan.
Presentare in forma sintetica un'impresa, i suoi obiettivi e le principali strategie.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)
Struttura e funzione del bilancio aziendale.
Costruzione dello Stato patrimoniale e del Conto economico a partire dalle situazioni contabili.
Riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario.
Principali indici di redditività, liquidità, solidità e indebitamento.
Principi fondamentali dell'analisi di bilancio per flussi.
Classificazione dei costi fissi, variabili, diretti e indiretti.
Margine di contribuzione, break even point e diagramma di redditività.
Costi suppletivi e analisi differenziale delle alternative aziendali.
Metodi di calcolo dei costi: full costing e direct costing.
Analisi make or buy.
Funzione e articolazione del budget aziendale e dei budget economici.
Struttura e finalità del business plan e del marketing plan.

Abilità (Saper fare)
Ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico a partire dai dati contabili forniti.
Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario.
Calcolare gli indici di bilancio e interpretarne i risultati.
Analizzare semplici flussi finanziari e individuare le principali variazioni.
Classificare i costi e determinare il costo di un prodotto.
Calcolare il margine di contribuzione e il punto di pareggio.
Rappresentare graficamente il diagramma di redditività.
Calcolare costi suppletivi e confrontare alternative di produzione interna o acquisto esterno.
Applicare i metodi del full costing e del direct costing.
Predisporre i budget economici e il Conto economico preventivo sulla base di dati assegnati.
Elaborare un business plan e un piano di marketing semplificati.
Utilizzare strumenti digitali per effettuare calcoli, rappresentare dati e presentare risultati.

Competenze (Saper essere / Agire)
Interpretare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.
Valutare le condizioni di equilibrio aziendale attraverso dati e indicatori.
Utilizzare il controllo dei costi per supportare le decisioni di gestione.
Confrontare alternative operative e individuare le soluzioni economicamente più convenienti.
Pianificare le attività aziendali attraverso la predisposizione di budget.
Collegare le strategie di marketing agli obiettivi economici e finanziari dell'impresa.
Comunicare i risultati delle analisi in modo chiaro, preciso e professionale.

Affrontare problemi aziendali complessi attraverso un metodo di lavoro organizzato e autonomo.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del prodotto: Analizziamo un'impresa e progettiamo il suo sviluppo

Descrizione operativa:

Gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, analizzano un'impresa commerciale o industriale attraverso dati economici, patrimoniali e finanziari predisposti dal docente. Sulla base delle informazioni ricevute, elaborano una diagnosi della situazione aziendale e propongono un piano di miglioramento.

Il progetto prevede le seguenti attività:

Costruzione del bilancio: ricostruzione dello Stato patrimoniale e del Conto economico a partire da una situazione contabile assegnata.

Riclassificazione dello Stato patrimoniale: riorganizzazione delle attività e delle fonti secondo il criterio finanziario.

Analisi di bilancio: calcolo degli indici selezionati dal docente e interpretazione della redditività, della liquidità e della solidità aziendale. Esame di semplici dati relativi ai flussi finanziari.

Controllo dei costi: classificazione dei costi fissi e variabili, calcolo del margine di contribuzione, determinazione del break even point e costruzione del diagramma di redditività.

Scelte operative: confronto tra alternative attraverso il calcolo dei costi suppletivi, l'analisi make or buy e l'applicazione del full costing e del direct costing.

Programmazione aziendale: predisposizione dei cinque budget economici previsti dal percorso e costruzione del Conto economico preventivo.

Pianificazione strategica: elaborazione di una proposta di sviluppo attraverso il business plan e il marketing plan, con individuazione di obiettivi, mercato di riferimento, azioni promozionali e risorse necessarie.

*Presentazione dei risultati***:** realizzazione di un dossier digitale che illustri la situazione iniziale dell'impresa, i risultati delle analisi e le decisioni consigliate.

Prodotto finale: un dossier aziendale contenente bilancio riclassificato, analisi per indici e flussi, prospetti di calcolo dei costi, diagramma di redditività, analisi make or buy, budget economici e sintesi del business plan e del marketing plan.

Strumenti informatici: Excel o fogli elettronici equivalenti, Word o programmi equivalenti, PowerPoint o Canva.

Collegamento con l'Esame di maturità: il progetto prevede esercitazioni su casi aziendali, analisi di dati e risoluzione di problemi articolati, in modo da allenare gli studenti a selezionare le informazioni, applicare procedure di calcolo, motivare le scelte e redigere risposte tecniche organizzate, in coerenza con le caratteristiche della seconda prova scritta.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: diario di bordo, riflessione individuale e analisi degli errori commessi durante le esercitazioni.

Domande guida:

Quali difficoltà ho incontrato nella costruzione del bilancio a partire dalla situazione contabile?

Quali informazioni posso ricavare dallo Stato patrimoniale riclassificato?

In che modo gli indici di bilancio mi aiutano a valutare l'equilibrio aziendale?

Qual è la differenza tra analisi per indici e analisi per flussi?

Come cambiano il risultato economico e il punto di pareggio al variare dei costi e dei ricavi?

Quando è più conveniente acquistare un prodotto da un fornitore anziché realizzarlo internamente?

Quali differenze ho individuato tra full costing e direct costing?

Come si collegano i budget economici alla programmazione della gestione?

In che modo il business plan e il marketing plan contribuiscono allo sviluppo dell’impresa?
Quali strategie utilizzo per organizzare il tempo e controllare la correttezza dei calcoli durante una prova scritta?

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE IP19

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale appartiene all'area dell'istruzione professionale ed è finalizzato alla formazione di figure capaci di operare in modo competente e responsabile nei contesti socio-educativi, assistenziali e sanitari.
Il profilo educativo, culturale e professionale del diplomato si fonda sull'integrazione tra conoscenze scientifiche, competenze operative, capacità relazionali e sensibilità etica, tutte orientate alla promozione della salute, dell'inclusione sociale e del benessere della persona lungo tutto l'arco della vita.
Il percorso formativo si propone di sviluppare una preparazione completa che unisce conoscenze teoriche, abilità tecniche e consapevolezza sociale, elementi indispensabili per lavorare a contatto con persone che vivono condizioni di fragilità, difficoltà o bisogno di assistenza.
L'obiettivo è formare professionisti capaci di intervenire con responsabilità nei servizi alla persona, collaborando con équipe multidisciplinari e con le istituzioni del territorio.
Durante il percorso di studi, lo studente acquisisce competenze che gli consentono di analizzare i bisogni sociali e sanitari delle persone, progettare interventi di sostegno e partecipare alla realizzazione di attività educative, assistenziali e di promozione della salute.
In questo contesto assume particolare importanza la capacità di instaurare relazioni empatiche e rispettose con gli utenti, valorizzando la dignità, l'autonomia e l'identità di ogni individuo.
Tra le principali competenze professionali sviluppate vi è la capacità di collaborare alla gestione e all'organizzazione di interventi socio-sanitari, contribuendo alla pianificazione di attività di assistenza e supporto rivolte a diverse tipologie di utenza: bambini, anziani, persone con disabilità, soggetti in condizioni di disagio sociale o sanitario.
Lo studente impara a operare all'interno di strutture pubbliche e private quali centri socio-educativi, comunità assistenziali, servizi territoriali, strutture per l'infanzia, centri diurni e residenziali.
Un altro ambito fondamentale riguarda il supporto alle persone fragili, inteso non soltanto come assistenza materiale, ma anche come sostegno relazionale ed emotivo.
Il diplomato è preparato ad accompagnare l'utente nelle attività quotidiane, favorendo la partecipazione alla vita sociale e promuovendo il mantenimento delle capacità personali.
In questa prospettiva, l'intervento educativo e assistenziale diventa uno strumento per rafforzare l'autonomia della persona e contrastare fenomeni di isolamento o marginalizzazione.
Grande attenzione viene inoltre dedicata alla promozione del benessere e dell'autonomia, obiettivi centrali dell'intervento socio-assistenziale.
Il diplomato è in grado di progettare e realizzare attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze personali, la cura di sé e la valorizzazione delle risorse individuali.
Tali attività possono riguardare ambiti diversi, come l'educazione alla salute, la socializzazione, la cura dell'ambiente di vita e il sostegno alle capacità cognitive e relazionali.
Il profilo professionale prevede anche la capacità di operare in contesti educativi e assistenziali collaborando con diverse figure professionali, tra cui educatori, assistenti sociali, psicologi, infermieri e operatori sanitari. Il lavoro di rete e la cooperazione tra operatori rappresentano infatti elementi fondamentali per garantire interventi efficaci e integrati.
All'interno di questo indirizzo è possibile sviluppare specifiche declinazioni formative che arricchiscono il percorso con competenze specialistiche. Tra queste l'istituto scolastico propone l'articolazione "Cosmetica, bellezza e benessere della persona", che integra la formazione socio-assistenziale con conoscenze e abilità legate alla cura del benessere della persona e alla promozione dell'immagine e dell'autostima.
Questa declinazione nasce dalla consapevolezza che la cura del corpo e dell'aspetto esteriore rappresenta un elemento significativo per il benessere psicologico e relazionale.

L’attenzione alla bellezza non ha soltanto una dimensione estetica, ma possiede anche un valore educativo e terapeutico, contribuendo a rafforzare la fiducia in sé stessi, la dignità personale e la qualità della vita, soprattutto nelle persone che vivono situazioni di fragilità.
Grazie a questa declinazione, lo studente acquisisce competenze specifiche nel campo della cura estetica della persona, imparando a conoscere le caratteristiche della pelle, le tecniche di trattamento e le pratiche di igiene e benessere che contribuiscono alla salute dell’organismo.
Tali competenze vengono sviluppate nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti.
Assume un ruolo centrale lo studio della cosmetologia di base ed evoluta, disciplina scientifica che analizza la composizione, la formulazione, la produzione e l’utilizzo dei prodotti cosmetici, nonché i loro effetti sulla pelle e sugli annessi cutanei.
La cosmetologia moderna si colloca in un ambito interdisciplinare che integra chimica, biologia, dermatologia, farmacologia, scienze cosmetiche e scienze del benessere, contribuendo allo sviluppo di prodotti destinati non soltanto alla cura estetica, ma anche al miglioramento delle condizioni di salute e di comfort della persona

Al termine del percorso quinquennale lo studente sarà in grado di:

Area di competenza	Competenze sviluppate	Applicazioni professionali	Settori occupazionali	Sviluppi formativi (Università/ITS)
Area socio-sanitaria	Collaborare con operatori socio-sanitari	Supporto alle attività assistenziali	RSA, ospedali, centri diurni, assistenza domiciliare	Lauree nelle Professioni Sanitarie (Infermieristica, fisioterapia, assistenza sanitaria, Educazione Professionale)
	Organizzare attività di assistenza	Pianificazione attività di cura e supporto	Cooperative sociali, servizi territoriali	Scienze dell’Educazione, Servizi Sociali
	Promuovere il benessere della persona	Attività di prevenzione e promozione della salute	Strutture socio-assistenziali e centri riabilitativi	Management dei servizi sanitari
Area relazionale	Comunicare in modo empatico	Gestione della relazione con utenti e famiglie	Servizi socio-assistenziali, centri educativi	Psicologia, Scienze dell’educazione
	Gestire relazioni di aiuto	Supporto emotivo e relazionale	Comunità educative, servizi per anziani e disabili	Educazione professionale
	Lavorare in équipe	Collaborazione con medici, infermieri e operatori	Ospedali, servizi territoriali	Coordinamento servizi socio-sanitari

Area benessere e cosmetica	Conoscere i principali prodotti cosmetici	Consulenza su cosmetici e trattamenti estetici	Aziende cosmetiche lombarde, centri estetici	Cosmetologia, chimica cosmetica
	Applicare tecniche base di cura della pelle	Trattamenti estetici di base	Centri benessere, spa, saloni di bellezza	Formazione estetica avanzata
	Promuovere educazione alla cura di sé	Educazione alla salute e all'igiene personale	Servizi socio-sanitari e assistenziali	Scienze della prevenzione
	Favorire l'autostima attraverso l'immagine	Supporto alla persona e al benessere psicologico	Centri estetici, wellness center	Psicologia del benessere
Integrazione con il sistema produttivo	Integrazione con imprese e servizi	Stage e inserimento lavorativo	Industria cosmetica lombarda, servizi socio-sanitari	ITS e percorsi professionalizzanti
Opportunità di occupazione	Domanda crescente di professionisti	Lavoro nei servizi alla persona	Milano, Monza-Brianza,	Università e alta formazione

STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso quinquennale di istruzione professionale è definito in coerenza con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e con il Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, che hanno ridefinito l'assetto dell'istruzione professionale italiana, stabilendone i profili di uscita, l'articolazione degli indirizzi e il quadro complessivo delle competenze attese. In tale contesto normativo, il percorso formativo viene assunto come un itinerario unitario, progressivo e flessibile, in cui si integrano istruzione generale, competenze tecnico-professionali, attività laboratoriali, orientamento e rapporto con il territorio. La scuola si configura pertanto come ambiente formativo aperto, capace di interpretare i bisogni educativi e sociali del contesto e di tradurli in un'offerta formativa coerente, inclusiva e orientante .

La struttura del percorso è articolata in un primo biennio e in un successivo triennio. Tale articolazione non ha soltanto valore organizzativo, ma corrisponde a una precisa impostazione pedagogica. Il biennio iniziale è finalizzato al consolidamento delle competenze di base, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, allo sviluppo del metodo di studio e all'orientamento progressivo dello studente. Il triennio, invece, è dedicato al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali, all'approfondimento delle discipline di indirizzo, alla maturazione di una maggiore consapevolezza progettuale e alla preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

Nel presente PTOF, il quadro orario è definito in coerenza con l'assetto ordinamentale previsto per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", come descritto nel paragrafo 17, con un'organizzazione su 32 ore settimanali e 1056 ore annue. La progettazione curricolare si sviluppa pertanto nel pieno rispetto del monte ore ministeriale, garantendo l'equilibrio tra area generale e area di indirizzo e valorizzando l'integrazione tra i diversi ambiti formativi.

All’interno di questo quadro, l’istituto valorizza una specifica declinazione riferita alla Cosmetica, Bellezza e Benessere della Persona, in coerenza con le possibilità offerte dall’ordinamento di adattare i percorsi ai bisogni formativi degli studenti e alle caratteristiche del territorio. Tale declinazione non comporta l’introduzione di insegnamenti aggiuntivi, ma si realizza attraverso l’integrazione di contenuti specialistici all’interno delle discipline previste, in particolare nelle Scienze integrate, nell’Igiene e cultura medico-sanitaria, nelle Metodologie operative, nella Psicologia generale e applicata e nelle attività laboratoriali. In questo modo si mantiene la piena conformità al quadro ministeriale, rendendo al contempo più riconoscibile l’identità del percorso.

Nel primo biennio il percorso mantiene la propria funzione fondativa. Lo studente viene accompagnato nell’acquisizione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, sociali e digitali che costituiscono la base dell’intero quinquennio. La progettazione didattica integra costantemente cultura generale e formazione professionale, evitando ogni separazione tra sapere teorico e applicazione pratica. Le attività laboratoriali e interdisciplinari consentono di contestualizzare gli apprendimenti e di sviluppare competenze significative, anche in relazione ai temi della cura della persona, dell’igiene, della sicurezza e del benessere psicofisico.

Nel biennio assume inoltre un ruolo centrale la personalizzazione del percorso, prevista dal decreto legislativo n. 61/2017 attraverso il Progetto Formativo Individuale. Il PFI viene costruito a partire dal bilancio iniziale dello studente e aggiornato progressivamente, con l’obiettivo di sostenere la motivazione, valorizzare le competenze pregresse, prevenire la dispersione e accompagnare lo sviluppo del progetto personale e professionale. In questa prospettiva, il tutor scolastico svolge una funzione di accompagnamento costante, favorendo il raccordo tra apprendimenti, attitudini e opportunità offerte dal territorio.

La personalizzazione del percorso si realizza entro i limiti previsti dall’ordinamento e non comporta riduzioni improprie delle discipline. Le ore disponibili vengono utilizzate per qualificare l’offerta formativa, sostenere gli apprendimenti e rafforzare la dimensione orientativa e laboratoriale del curricolo. I contenuti relativi alla cosmetologia, alla dermatologia e al benessere sono integrati nelle discipline esistenti, in particolare nelle Scienze integrate e nei Laboratori tecnologici ed esercitazioni, nel pieno rispetto del quadro ordinamentale.

Un aspetto rilevante riguarda l’insegnamento della matematica, che mantiene il proprio ruolo di asse culturale fondamentale e continua a concorrere allo sviluppo delle competenze logiche, di problem solving, di misurazione e di interpretazione dei dati. L’impostazione didattica valorizza il collegamento con situazioni applicative e professionali, garantendo l’equilibrio tra competenze di base e formazione di indirizzo.

Il triennio rappresenta la fase della progressiva specializzazione professionale. In coerenza con il quadro orario di riferimento descritto nel paragrafo 17 e riportato nella documentazione ministeriale, le discipline professionalizzanti assumono un peso crescente e comprendono, tra le altre, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto e tecniche amministrative del settore socio-sanitario, Metodologie operative e Seconda lingua straniera . La distribuzione delle discipline consente di rendere esplicita la progressione delle competenze e la crescente complessità delle esperienze formative.

Nel triennio la dimensione laboratoriale assume un ruolo centrale. Il laboratorio è inteso non solo come spazio fisico, ma come metodologia didattica basata sull’esperienza, sulla progettazione e sulla

riflessione. Gli studenti sono coinvolti in esercitazioni operative, simulazioni di situazioni professionali, analisi di casi e project work, che permettono di sviluppare competenze applicative e capacità di intervento nei contesti professionali della cura e del benessere della persona.

A partire dal triennio assume rilievo anche lo sviluppo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Tali esperienze rappresentano un elemento essenziale del percorso formativo, consentendo agli studenti di confrontarsi con contesti reali, sviluppare autonomia, responsabilità, capacità relazionali e competenze professionali. Nel settore dei servizi alla persona, queste esperienze favoriscono la comprensione del valore della relazione, della sicurezza e del rispetto della persona.

L'intero percorso si sviluppa inoltre attraverso la progettazione per Unità di Apprendimento, che consente di organizzare il curricolo in modo interdisciplinare, rendendo esplicito il collegamento tra discipline, competenze attese, attività laboratoriali e valutazione. Nel contesto della declinazione "Cosmetica, Bellezza e Benessere della Persona", le UDA integrano progressivamente i fondamenti scientifici, la cura della persona, la relazione di aiuto, il benessere psicologico, la promozione della salute, la sicurezza e la progettazione di interventi professionali.

Il percorso quinquennale è inoltre attraversato dalle dimensioni dell'orientamento, della cittadinanza attiva e della sicurezza. L'educazione alla responsabilità, all'etica professionale, alla tutela della salute e al rispetto della persona accompagna l'intero curricolo e si integra con tutte le attività didattiche e laboratoriali.

Nel suo insieme, la struttura quinquennale così definita esprime una logica formativa unitaria: il biennio costruisce le fondamenta culturali, metodologiche e orientative, mentre il triennio sviluppa la padronanza professionale, la capacità progettuale e il collegamento con i contesti reali. Il percorso si configura quindi come un itinerario di crescita culturale, umana e professionale, finalizzato a formare persone competenti, consapevoli, responsabili e capaci di operare con intelligenza e sensibilità nei contesti sociali e professionali di riferimento.

Sintesi della struttura del percorso quinquennale

Fase del percorso	Durata	Obiettivi principali	Attività didattiche caratterizzanti	Disposizioni normative principali
Biennio iniziale	1° e 2° anno	Acquisizione delle competenze di base, orientamento dello studente, costruzione del PFI, introduzione alla declinazione di indirizzo e ai contesti professionali	Insegnamenti di istruzione generale, attività di indirizzo introduttive, laboratori di base, attività di orientamento, personalizzazione degli apprendimenti, prime UDA interdisciplinari	D.Lgs. 61/2017, artt. 4 e 5; D.I. 92/2018, art. 5
Personalizzazione del percorso	Prevalente nel biennio, con prosecuzione nel quinquennio	Valorizzare competenze pregresse, sostenere fragilità e talenti, motivare lo studente, prevenire dispersione, rafforzare successo formativo	Bilancio personale iniziale, tutor scolastico, attività di recupero e potenziamento, moduli personalizzati, uso della flessibilità oraria	D.Lgs. 61/2017, art. 5
Triennio finale	3°, 4° e 5° anno	Sviluppo delle competenze professionali, consolidamento delle competenze culturali, specializzazione nell'indirizzo, preparazione al lavoro o agli studi successivi	Laboratori applicativi, attività professionalizzanti, progetti interdisciplinari, simulazioni operative, approfondimento delle discipline di indirizzo	D.Lgs. 61/2017, art. 4; D.I. 92/2018
Laboratori didattici	Tutto il quinquennio	Sviluppo del saper fare professionale, integrazione tra teoria e pratica, apprendimento situato	Simulazioni professionali, project work, esercitazioni operative, osservazione e analisi di casi	D.Lgs. 61/2017, art. 1 e art. 4

Formazione Scuola Lavoro	Principalmente nel triennio	Conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppo di competenze trasversali, orientamento professionale	Stage, tirocini, collaborazioni con enti e servizi, esperienze sul campo nei servizi alla persona	D.Lgs. 61/2017; denominazione PCTO introdotta dalla L. 145/2018
Profilo in uscita	Fine del quinto anno	Competenze professionali spendibili nel lavoro, capacità relazionali e operative, preparazione alla prosecuzione degli studi	Esame di Stato, certificazione delle competenze, documentazione del percorso	D.Lgs. 61/2017, art. 3; D.I. 92/2018

QUADRO ORARIO DEL PERCORSO FORMATIVO

BIENNIO (Classi I e II) Totale: 1.056 ore annue – 32 ore settimanali

Area generale (594 ore annue)

Disciplina	Classe I	Classe II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1

Area di indirizzo (462 ore annue)

Disciplina	Classe I	Classe II	Compresenza ITP
Seconda lingua straniera	2	3	—
Scienze integrate	2	3	B-12 (lab. chimica)
TIC (Tecnologie dell'informazione e comunicazione)	3	2	B-16 (lab. informatica)
Scienze umane e sociali	3	3	B-23 (1 ora su 3)
Metodologie operative	4	3	B-23 (integrazione)

Dettaglio compresenze biennio

Disciplina	Classe I	Classe II	ITP coinvolto
Scienze integrate	2 ore	3 ore	B-12
TIC	3 ore	2 ore	B-16
Scienze umane e sociali	1 ora su 3	1 ora su 3	B-23

Caratteristiche delle compresenze

Le compresenze:

- sono **parte integrante dell'orario curricolare**
- non modificano il monte ore disciplinare
- sono finalizzate a:
    - didattica laboratoriale
    - sviluppo competenze operative
    - integrazione teoria-pratica

Personalizzazione degli apprendimenti

- **264 ore nel biennio**
- realizzate in modo trasversale, anche attraverso attività in compresenza

TRIENNIO (Classi III, IV, V) - Totale: 1.056 ore annue – 32 ore settimanali

Area generale (462 ore annue)

Disciplina	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1

Area di indirizzo (594 ore annue)

Disciplina	III	IV	V	Compresenza ITP
Seconda lingua straniera	3	3	3	—
Metodologie operative	3	3	3	B-23
Diritto e tecniche amministrative del settore socio-sanitario	4	4	4	—
Igiene e cultura medico-sanitaria	4	4	4	possibile supporto
Psicologia generale e applicata	4	4	4	—

Educazione civica: 33 ore annuali trasversali, integrate nelle discipline del curricolo

	BIENNIO COMUNE		III	IV	V
AMBITO GENERALE					
Lingua e letteratura italiana (A 12)	4	4	4	4	4
Inglese (A 24)	3	3	2	2	2
Matematica (A 26 / A 27 / A 47)	4	4	3	3	3
Storia (A 12)	1	1	2	2	2
Geografia (A 21)	1	1			
Diritto Economia (A 46)	2	2			
Scienze Motorie (A 48)	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
AMBITO PROFESSIONALE					

II Lingua (A 24)	2	3	3	3	3
Scienze Integrate (A 20 / A 34 / A 50) (a)	2	3			
TIC (A 41) (b)	3	2			
Scienze umane e sociali (A 18) (c)	3	3			
Metodologie operative (B 23)	4	3	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative del settore socio-sanitario (A 45 / A 46)			4	4	4
Igiene e cultura medico sanitaria (A 15)			4	4	4
Psicologia generale e applicata (A 18)			4	4	4

a) Compresenza con laboratorio di chimica (2 ore in prima, 3 in seconda) - B 12
b) Compresenza con laboratorio di informatica (3 ore in prima, 2 in seconda) - B 16
c) Compresenza con Metodologie operative (1 ora su 3 in prima e in seconda) – B 23

DISPOSIZIONI PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto ministeriale n. 35 del 22 giungo 2020 contiene le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.
A partire dall'anno scolastico 2020 2021, l'insegnamento è obbligatorio, trasversale e con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio culturale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto Caravaggio ha organizzato l'insegnamento secondo le seguenti disposizioni:

- Monte ore dedicato: 33;
- Nomina della Commissione "Ed. Civica" così composta: Coordinatore (docente di Diritto7Economia), docenti delle diverse discipline relative agli assi da approfondire;
- Inserimento: contitolarità, durante le ore di altre materie;
- Valutazione: disciplina curricolare trasversale, con voto autonomo in decimi attribuito dal Coordinatore.

Per l'a.s. 2026/2027 si faccia riferimento al Curricolo di Educazione Civica nella sezione dedicata del presente PTOF.

CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Inizio e fine delle lezioni Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

	Inizio	Fine
Classe		
Prima	14-09-2026	08-06-2027

Orario delle lezioni

Classe	Dalle	Alle	Note
Prima	8.00	13.45	Orario scolastico dal lunedì al venerdì. Fine I Quadrimestre 29 gennaio 2027. Si consiglia di consultare periodicamente il Registro elettronico della scuola per eventuali aggiornamenti nella sezione "Comunicazioni".

Un rientro pomeridiano settimanale di Scienze Motorie dalle ore 14:00 alle ore 15:40. Un secondo rientro non curricolare per il Laboratorio di cura e benessere dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Nel corso della mattinata due intervalli: dalle ore 9.45 alle ore 9.55 e dalle 11.45 alle ore 11.55. Se lezione al pomeriggio, pausa dalle ore 13.45 alle ore 14.00.

Festività: tutte le domeniche - 1° novembre 2026 – 7/8 dicembre 2026 - festività natalizie dal 23 dicembre 2026 al 10 gennaio 2027 - carnevale 8/9 febbraio 2027 - festività pasquali dal 25 marzo al 30 marzo 2027 compreso – 25 aprile 2027 - 1° maggio 2027 – 2 giugno 2027.
I giorni 07/01/2027 e 08/01/2027 sono stati deliberati dal Consiglio di Istituto come giorni di sospensione delle lezioni nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Le unità orarie di insegnamento sono di 55/60 minuti. Per le ore di 55 minuti, gli studenti e le studentesse svolgono il recupero attraverso le seguenti attività:

- rientri pomeridiani di potenziamento
- attività di Educazione Civica
- partecipazione a campus/open day

Il recupero è svolto dall'intera classe.

Articolazione del percorso

CLASSI IP	Ore settimanali	Ore totali annue	Ore assenze consentite	Giorni complessivi
34 SETTIMANE	32	1088	272	45

GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Con il decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022, per ogni classe è individuato un docente Coordinatore/ Tutor che funge da tramite per tutte le comunicazioni scuola-famiglia.
Le comunicazioni sono effettuate attraverso il Vademecum di inizio anno (comunicazioni di carattere generale e organizzativo), le circolari lette in classe e pubblicate sul Registro elettronico della scuola.
Il sito Internet della scuola consente ai genitori di accedere alle informazioni inerenti alla frequenza scolastica e alle valutazioni dei propri figli. Il Tutor di classe monitora assenze e ritardi dando riscontro alla famiglia.
Due volte l'anno, una per quadrimestre, il sabato mattina si effettuano i colloqui congiunti scuola-famiglia che mirano a comunicare i risultati conseguiti dagli studenti. I colloqui generali scuola famiglia sono dedicati specialmente ai genitori che, per motivi personali/lavorativi, non possono presenziare ai colloqui docenti secondo il calendario settimanale.
I colloqui settimanali si svolgono previo appuntamento, su iniziativa del genitore oppure del docente, durante l'orario di ricevimento, pubblicato sul sito della scuola ed esposto nelle bacheche di Istituto e nelle classi. I colloqui si svolgono in presenza, a distanza su piattaforma Teams oppure in modalità telefonica, in base alle esigenze del genitore.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

L'Istituto ha adottato una suddivisione in quadrimestri scolastici:

- un primo quadrimestre (settembre – gennaio) al termine del quale le famiglie possono scaricare dal Registro elettronico la scheda di valutazione con la comunicazione delle carenze, per le quali sono attivate tempestive modalità di recupero (febbraio il biennio e marzo il triennio dopo la FSL);
- un secondo quadrimestre (febbraio – giugno) con gli esiti finali. L'attribuzione del credito scolastico per terzo, quarto e quinto anno è gestita tramite i criteri illustrati nel presente documento, nella sezione dedicata. Il Consiglio di classe comunica tempestivamente alle famiglie la comunicazione delle carenze con le modalità di recupero entro il mese di luglio.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento e una didattica per competenze risultano oggi da privilegiare:

"Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti"

La motivazione, la curiosità e l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali, l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. A riguardo, può offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di

valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza.

La didattica laboratoriale

Per didattica laboratoriale si intende un nuovo modo di fare scuola come l'integrazione di due spazi: fisico e mentale, dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento, in mezzo al quale stanno gli insegnanti, che mediano e supportano tra il sapere e l'alunno.
Fondamentale diventa l’esperienza diretta, il cosiddetto "learning by doing", imparare facendo, in cui il contatto con la realtà è continuo e diretto. Il sapere prende forma reticolare in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e fa riferimento agli alunni stessi, in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento.
Il docente è formato nel proporre una didattica dei saperi, delle conoscenze e delle competenze per una pluralità degli approcci conoscitivi, per favorire gli interventi educativi e didattici, considerata la molteplicità delle fonti odierne: le nuove tecnologie mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione.
Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita).
Compito principale della scuola è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento:

- Centralità dello/a studente/ssa e del processo di apprendimento;
- Docente come mediatore e facilitatore;
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore;
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici);
- Apprendimento sociale: peer education, cooperative learning;
- Valorizzazione dell’esperienza attiva, concreta dell’allievo in contesti significativi veri o verosimili;

Inoltre, per organizzare un’attività didattica di tipo laboratoriale e rendere gli alunni protagonisti occorre:

- Problem solving;
- Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra);
- Valutare i risultati.

La differenza con la didattica tradizionale è l’approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti.
La centralità del lavoro è spostata dal docente all’allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); il passaggio dall’apprendimento individuale e antagonistico all’apprendimento sociale e cooperativo.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

La Direttiva del MIM del 1° agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curricolari degli ultimi tre anni dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in "conoscenze, abilità e competenze".

Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali e ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sulla base di tali indicazioni, i Dipartimenti di Asse hanno costruito un curricolo che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto.

Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Qui di seguito sono elencate le competenze relative ai singoli Assi:

Asse dei linguaggi

Padroneggiare la lingua italiana; padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare ed analizzare figure geometriche; individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale, sociale e artificiale, riconoscendo i concetti di sistema, benessere, salute e complessità legati alla persona e alla comunità.

Nel percorso socio-sanitario, questo asse integra i saperi scientifici e tecnologici con le discipline di indirizzo, consentendo allo studente di acquisire le competenze teoriche e pratiche indispensabili per operare nei servizi alla persona. In particolare, attraverso l'apporto integrato delle materie caratterizzanti, lo studente sviluppa la capacità di:

Psicologia e Scienze Umane: Comprendere le dinamiche dello sviluppo psicologico, relazionale e sociale dell'individuo nelle diverse fasi della vita (dall'infanzia alla terza età), analizzando i bisogni affettivi, cognitivi e relazionali e i fattori di rischio o di disagio sociale.

Metodologie Operative: Padroneggiare gli strumenti, le tecniche e le strategie d'intervento socio-educativo, ludico-creativo e di animazione. Lo studente impara a progettare e realizzare attività mirate a favorire l'autonomia, la socializzazione e l'inclusione di bambini, anziani, persone con

disabilità o in situazioni di svantaggio.

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria: Conoscere i principi fondamentali della promozione della salute, della prevenzione delle malattie e dell'educazione sanitaria. Lo studente acquisisce padronanza nell'applicazione delle norme igienico-sanitarie, dei protocolli di sicurezza e delle procedure di primo soccorso, comprendendo l'organizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali.

Integrazione e Benessere: Utilizzare consapevolmente ausili, tecnologie e metodologie di supporto per migliorare la qualità della vita, l'inclusione e l'accessibilità nei contesti di vita quotidiana e lavorativa.

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze, la nostra scuola ha adeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere, ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla stessa, per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti. La scuola ha:

- individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi ed articolato queste ultime in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave; • previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (problem solving).

PROGETTARE PER COMPETENZE: INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è caratterizzato da un profilo di uscita inteso come standard formativo riferito a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità nei contesti lavorativi, di cura, educativi e socio-assistenziali di riferimento.

Viene meno la struttura del precedente ordinamento in articolazioni ed opzioni, configurando per l'indirizzo un profilo unitario all'interno del quale trovano spazio ampi margini di declinazione e personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio.

La scelta di puntare su un profilo unitario apre alle scuole opportunità inedite per progettare percorsi formativi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro socio-sanitario e socio-educativo, facendo ricorso alle innovazioni introdotte dal nuovo ordinamento. In riferimento al DM 92/2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio) e alle Linee Guida, sono valorizzati i processi di apprendimento degli allievi in collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali, le strutture residenziali, semiresidenziali e gli enti del terzo settore.

Il percorso formativo è strutturato in un biennio e in un successivo triennio e possiede un'identità culturale, metodologica e professionale riconoscibile, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) del D.Lgs. 61/2017.
Il curricolo è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e agli insegnamenti sia di area generale sia di indirizzo.
Al termine del biennio, agli alunni viene rilasciata una Certificazione delle competenze che riporta i livelli raggiunti nei vari Assi Culturali. Al termine del quinquennio, gli studenti dovranno raggiungere i risultati di apprendimento terminali specifici dell'area socio-sanitaria, orientati all'ascolto attivo, alla relazione d'aiuto, alla promozione del benessere psicofisico e sociale della persona e alla collaborazione nella gestione di servizi alla persona e alla comunità.

Progettazione per competenze biennio percorso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Commerciali IP19

Asse storico sociale

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	Dalla Preistoria alle civiltà fluviali		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Le rivoluzioni del Neolitico, le civiltà urbane e fluviali, la Mesopotamia, la civiltà egizia.	
GEOGRAFIA		Gli strumenti della geografia	
DIRITTO		Le norme giuridiche.	
ECONOMIA		I settori produttivi, i sistemi economici, scambio e baratto.	
	Le civiltà della Grecia		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Creta e Micene, Sparta ed Atene, Alessandro magno e l'Ellenismo.	
GEOGRAFIA		Gli ambienti italiani ed europei	
DIRITTO		I diritti politici, la Costituzione e gli elementi costitutivi dello Stato.	
ECONOMIA		Funzioni e tipi di moneta.	
	La civiltà di Roma		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		Gli etruschi, la Roma monarchica, la Roma repubblicana, la crisi e la fine della repubblica.	
GEOGRAFIA		Popoli e insediamenti	
DIRITTO		Diritti civili, ordinamento civile, la famiglia.	
ECONOMIA		I soggetti dell'economia.	
	L'età di Augusto e l'impero romano		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		L'età di Augusto, la nascita del Cristianesimo, l'impero romano.	
GEOGRAFIA		Terra e risorse	
DIRITTO		Decentramento, pubblica amministrazione.	
ECONOMIA		Azione dei soggetti economici, inflazione.	
	Dalla caduta dell'impero romano d'Occidente ai regni barbarici		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		La crisi del III secolo, la caduta dell'impero romano d'Occidente, i regni latino germanici, i Longobardi.	
GEOGRAFIA		Economia italiana, europea, mondiale	
DIRITTO		Diritti di libertà civili, di culto e di religione.	
ECONOMIA			
	Il nuovo volto dell'Europa nell'Alto Medioevo		1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12
STORIA		L'impero di Carlo Magno, l'impero germanico, la civiltà feudale.	
GEOGRAFIA		Globalizzaizone e sviluppo umano	
DIRITTO		Parlamento, Governo, Corte Costituzionale.	
ECONOMIA		Le diverse forme di mercato.	

Asse dei linguaggi

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	La morfologia		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo. Il testo narrativo letterario	
INGLESE		Parti variabili e invariabili del discorso, lessico sulla persona e la vita quotidiana	
SPAGNOLO		Parti variabili e invariabili del discorso, lessico sulla persona e la vita quotidiana	
	La sintassi della frase semplice		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Soggetto, predicato, complementi. Il testo narrativo non letterario	
INGLESE		Struttura sintattica della frase in inglese	
SPAGNOLO		Struttura sintattica della frase in spagnolo	
	La sintassi della frase complessa		2, 4, 5, 7, 12
ITALIANO		Proposizione reggente, coordinazione e subordinazione. Il testo argomentativo e poetico	
INGLESE		Vocaboli e reading, aspetti socio culturali della vita quotidiana, dell'ambiente e delle relazioni interpersonali.	
SPAGNOLO		Vocaboli, aspetti socio-culturali della vita quotidiana, dell'ambiente e delle relazioni interpersonali	
	Comunicazioni in ambito professionale		4, 5, 12
INGLESE		I trand della comunicazione professionale	
	Senso critico		4, 5, 12
INGLESE		Discutere e analizzare tematiche correnti di natura socio-sanitario	

Asse matematico

DISCIPLINA	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	Calcolo letterale		7, 8, 12
MATEMATICA		Numeri, espressioni letterali, monomi, polinomi, scomposizioni, frazioni, risolvere problemi.	
	Equazioni e disequazioni		7, 8, 12
MATEMATICA		Equazioni di primo grado e secondo grado, parabole, disequazioni di primo grado.	
	Geometria euclidea		7, 8, 12
MATEMATICA		Triangoli, parallelismo.	
	Statistica e probabilità		7, 8, 12
MATEMATICA		Statistica di base, probabilità di base.	
	Radicali		7, 8, 12
MATEMATICA		Funzioni irrazionali, proprietà e applicazioni.	
	Retta e sistemi lineari		7, 8, 12
MATEMATICA		Piano cartesiano, retta, sistemi a due incognite, rappresentazioni grafiche.	
	Disequazioni di secondo grado		8, 12
MATEMATICA		Disequazioni intere e fratte, rappresentazioni grafiche dei risultati	

Asse scientifico tecnologico

DISCIPLINE	UDA	ARGOMENTI	COMPETENZE (n. di rif.)
	Osservazione e misura: gli strumenti per comprendere la realtà		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Sistema Solare, struttura della Terra, vulcani e terremoti, ciclo delle rocce, atmosfera e fenomeni climatici	
TIC (informatica)		Il computer, sistema di numerazione decimale, binario, esadecimale.	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Introduzione alla psicologia e sociologia: persona, bisogni primari e secondari, socializzazione	
METODOLOGIE OPERATIVE		Osservazione e valutazione dei bisogni dell'utente e piano assistenziale individualizzato (PAI)	
	Organizzazione e vita: dai microsistemi alle reti territoriali		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Chimica dei viventi (biomolecole, tipologie di cellule e organuli, respirazione cellulare e fotosintesi	
TIC (Informatica)		Le reti informatiche e comunicazioni in rete	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Il ciclo di vita (infanzia e adolescenza), sviluppo emotivo-cognitivo e agenzie educative	
METODOLOGIE OPERATIVE		Il Welfare State: interventi e servizi sociali	
	Materia, ambiente e benessere: prevenzione e cura degli spazi		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Stati della materia, atomi, tavola periodica, legami chimici, reazioni, soluzioni e misurazione pH	
TIC (Informatica)		Sicurezza digitale: virus, privacy e truffe	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Dinamiche comunicative e relazionali: ascolto attivo, empatia, gestione dei pregiudizi e degli stereotipi	
METODOLOGIE OPERATIVE		Cura degli ambienti di vita, assistenza ed interventi (anziani, disabili, soggetti con dipendenze e stranieri)	
	Ecosistemi, relazioni e lavoro di squadra		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Mitosi e meiosi, leggi di Mendel, DNA/RNA, ecosistemi e impatto ambientale	
TIC (Informatica)		Word e Documenti	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Dinamiche di gruppo, lavoro d'équipe multiprofessionale, inclusione sociale e disabilità	
METODOLOGIE OPERATIVE		Elementi della comunicazione: stereotipi, educazione al gruppo sociale e l'équipe professionale	
	Trasformazioni chimico-biologiche e comunicazione multimediale dei progetti		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Applicazione delle biomolecole, pH e soluzioni nei contesti igienico-sanitari e ambientali	
TIC (Informatica)		Excel e Fogli	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Devianza sociale, marginalità e strategie di prevenzione del disagio sociale	
METODOLOGIE OPERATIVE		Piani di intervento socio-educativi e simulazione dell'organizzazione di eventi/laboratori	
	Sostenibilità, sicurezza e qualità nei servizi alla persona		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12
SCIENZE INTEGRATE		Sostenibilità, impatto ambientale, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	
TIC (Informatica)		Power Point e Presentazioni	
SCIENZE UMANE E SOCIALI		Integrazione socio-sanitaria, qualità della vita nell'anziano e nella disabilità	
METODOLOGIE OPERATIVE		Verifica e valutazione dei risultati degli interventi, lavoro di rete e tipologia dei vari servizi specifici	

A partire dall'anno scolastico 2026 2027, in riferimento al monte ore previsto per l'autonomia scolastica, sarà potenziato l'insegnamento delle nuove tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale.

In questo modo, gli studenti e le studentesse saranno in grado di valutare – attraverso la tecnologia – i processi aziendali per massimizzare efficienza e produttività.

Gli stessi strumenti informatici e le novità legate all'intelligenza artificiale, saranno personalizzate in

riferimento alle altre discipline e alle conoscenze/competenze/abilità degli studenti e delle studentesse.

In riferimento al DPR 24 giugno 1998 n. 249, che introduce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ripreso dal DPR 8 agosto 2025 n. 134 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*, in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 223 del 25 settembre 2025, l'insegnamento di Educazione Civica potenzierà le tematiche relative a bullismo, cyberbullismo, oltre a situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

Oltre a ciò, facendo riferimento alle attività proposte nell'Orientamento formativo, la scuola si impegna a momenti educativi e di incontro sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e delle nuove forme di devianza.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2026 2027

1. CLASSE PRIMA

"L'Alfabeto del Cuore: Riconoscere e Gestire le Emozioni per Accogliere l'Altro"

Classe e Indirizzo	Classe Prima - Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Durata Complessiva	20 Ore
Nucleo Tematico	Il valore delle emozioni e il rispetto della persona
Discipline Coinvolte	Scienze umane e sociali, Italiano, Inglese, Scienze integrate

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore	Disciplina / Ambito	Attività
1-4	*Scienze umane e sociali*	Introduzione alle emozioni primarie, distinzione tra stimolo e risposta emotiva. L'importanza dell'empatia nel sociale. L'intelligenza emotiva e le strategie di autoregolazione (gestione di rabbia, paura, ansia).
5-8	*Italiano*	Lettura e analisi di brani sul tema dell'interiorità. Scrittura individuale di un testo riflessivo sulle proprie reazioni emotive.
9-12	*Inglese*	Acquisizione del vocabolario sui *feelings*. Esercitazioni pratiche di accoglienza e ascolto attivo in lingua.
13-16	*Scienze integrate*	Spiegazione biologica della risposta "attacco o fuga". Cosa succede al corpo quando proviamo una forte emozione.
17-20	*Interdisciplinare*	Lavoro di gruppo per l'assemblaggio, la revisione e la digitalizzazione del "Vademecum delle Emozioni".

Contributi delle Discipline Coinvolte

Scienze umane e sociali: Definizione di emozione vs sentimento. Le emozioni primarie e secondarie. L'intelligenza emotiva (Goleman) e l'empatia come strumento fondamentale per l'operatore socio-sanitario.
Italiano: Analisi di testi letterari o poetici focalizzati sugli stati d'animo. Laboratorio di scrittura creativa/riflessiva: "Diario delle mie emozioni". Uso dei registri linguistici appropriati per esprimere il proprio vissuto.
Inglese: Lessico specifico delle emozioni e degli stati d'animo (idioms ed espressioni comuni). Role-play in lingua: simulare l'accoglienza di un utente straniero in difficoltà emotiva.
Scienze integrate: Come il corpo reagisce agli stimoli: il sistema nervoso (cervello emotivo/amigdala) e il sistema endocrino (ormoni come adrenalina, cortisolo, dopamina). Le reazioni fisiologiche allo stress.

Quadro di Valutazione

Conoscenze *(Sapere)*	Definizione scientifica di emozione e differenza con i sentimenti. Le emozioni primarie (rabbia, paura, gioia, tristezza, disgusto, sorpresa) e secondarie. Il concetto di Intelligenza Emotiva (Daniel Goleman). L'empatia e l'ascolto attivo nella relazione d'aiuto.
Abilità *(Saper Fare)*	Riconoscere ed etichettare correttamente le proprie emozioni e quelle altrui. Decodificare i segnali non verbali (mimica facciale, postura) legati agli stati emotivi. Applicare elementari strategie di autoregolazione emotiva in situazioni di stress scolastico. Applicare elementari strategie di autoregolazione emotiva in situazioni di stress scolastico.

Competenze *(Sapere Essere / Agire)*	Comprendere le dinamiche psicologiche di base relative alle emozioni per attuare comportamenti empatici e comunicativi adeguati nei contesti socio-assistenziali.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Vademecum delle Emozioni per il Benessere di Classe.
Descrizione Operativa: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, raccolgono le conoscenze scientifiche, biologiche e linguistiche apprese durante le lezioni per creare una **guida pratica (digitale o cartacea)**. Ogni gruppo descrive le emozioni primarie, spiega come il corpo reagisce allo stress e inserisce un decalogo di "buone pratiche" relazionali, sia in italiano sia in inglese, per comunicare in modo empatico e gestire i conflitti nel gruppo classe.
Strumenti Informatici: Canva, Genially, Word, motori di ricerca.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Domande guida per il diario di bordo:
Quale attività mi ha fatto riflettere maggiormente sulle mie reazioni emotive?
Ho scoperto qualcosa di nuovo su come il mio corpo reagisce allo stress durante la lezione di Biologia?
Come ho gestito i momenti di disaccordo o di tensione all'interno del mio gruppo di lavoro? (Ho applicato l'ascolto attivo?)
Mi sono sentito ascoltato dai miei compagni?
Su una scala da 1 a 5, quanto ritengo soddisfacente il mio contributo alla creazione del Vademecum?
Cosa farei diversamente se dovessi ripetere questa esperienza?

2. CLASSE PRIMA

Le Età della Vita e i Bisogni di Relazione: Comprendere la Diversità e Promuovere l'Inclusione

Classe e Indirizzo	Classe Prima — Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Durata Complessiva	10 Ore (Interdisciplinari)
Nucleo Tematico	Lo sviluppo umano, la percezione dei bisogni primari e secondari nelle diverse fasi della vita e la comunicazione interpersonale inclusiva.
Discipline Coinvolte	Scienze Umane e Sociali, Metodologie Operative, Italiano, Diritto ed Economia, Inglese, Informatica.

Articolazione delle Attività e Quadro Orario (10 Ore)

Ore 1-2 (Scienze Umane e Sociali): Le fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta, terza età) e l'analisi dei bisogni umani secondo la piramide di Maslow. Il concetto di empatia e stereotipo nei contesti sociali.
Ore 3-4 (Metodologie Operative): L'osservazione e l'ascolto partecipe nelle relazioni di aiuto: tecniche di osservazione del comportamento non verbale e strategie di supporto nei diversi contesti di assistenza.
Ore 5-6 (Diritto ed Economia / Educazione Civica): I diritti fondamentali della persona fragile, il principio di non discriminazione e l'inclusione sociale nella Costituzione Italiana (Artt. 2, 3 e 38).
Ora 7 (Italiano): Lettura, analisi e commento di brani di narrativa o testimonianze sul tema della diversità, della solitudine e della solidarietà intergenerazionale.
Ora 8 (Inglese): Lessico relativo al corpo, alle emozioni, alle fasi della vita e ai bisogni primari (life stages, feelings, basic needs, human rights, empathy).
Ore 9-10 (Informatica e Scienze Umane): Laboratorio informatico di gruppo: realizzazione di un Dossier Digitale/Presentazione Multimediale sull'Inclusione e la Comunicazione Empatica.

Contributi delle Discipline Coinvolte

Scienze Umane e Sociali: Comprendere le tappe dello sviluppo psicofisico e relazionale lungo il ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta, terza età). Riflettere sui concetti di empatia, stereotipo, pregiudizio e sulle dinamiche della comunicazione interpersonale.
Metodologie Operative: Applicare tecniche di osservazione dei comportamenti e della comunicazione non verbale per individuare i bisogni dell'assistito nei contesti d'aiuto.
Diritto ed Economia: Riconoscere i principi costituzionali relativi all'uguaglianza, alla pari dignità sociale e alla protezione della persona e dei soggetti vulnerabili (Artt. 2, 3 e 38).
Italiano: Sviluppare la capacità di immedesimazione, ascolto ed espressione scritta/orale attraverso la lettura e l'analisi di testimonianze e brani sulla diversità e la solidarietà.
Inglese: Acquisire ed esprimere il vocabolario fondamentale relativo alle tappe della vita, alle emozioni, all'empatia e alla descrizione della persona (life stages, feelings, basic needs, human rights, empathy).
Informatica: Organizzare contenuti multimediali (immagini, mappe mentali, schede bilingui e testi) per la creazione di presentazioni ed elaborati digitali efficaci.

Quadro di Valutazione (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Conoscenze (Sapere)

Tappe principali del ciclo di vita e classificazione dei bisogni umani (piramide di Maslow).
Concetto di comunicazione verbale e non verbale, empatia e pregiudizio.
Principi costituzionali sull'uguaglianza e l'assistenza sociale (Artt. 2, 3, 38).
Lessico inglese di base sulle emozioni e sulle fasi della crescita.

Abilità (Saper Fare)

Riconoscere i bisogni specifici relativi a diverse fasce d'età o situazioni di fragilità.
Individuare gli elementi della comunicazione non verbale durante un'interazione.
Esprimere concetti legati all'empatia e alle emozioni in lingua italiana e inglese.
Utilizzare strumenti software per creare mappe concettuali o diapositive multimediali.

Competenze (Sapere Essere / Agire)

Adottare un atteggiamento empatico, privo di pregiudizi, verso le diverse manifestazioni della fragilità umana.
Interagire nei contesti di gruppo dimostrando capacità di ascolto e collaborazione.
Utilizzare i linguaggi digitali per promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto reciproco.

Compito di Realtà (Prodotto Informatico)

Titolo del Prodotto: Guida Digitale all'Empatia e all'Inclusione: "Mettiti nei Miei Panni"
Descrizione Operativa: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, scelgono una fascia d'età o una situazione specifica di fragilità (es. un bambino al primo giorno d'asilo, un anziano in una struttura ricettiva, un ragazzo con disabilità) e realizzano una presentazione interattiva o un opuscolo digitale che illustri:
I bisogni principali di quel soggetto (secondo la teoria di Maslow).
Gli ostacoli emotivi o sociali che incontra (analizzati in Scienze Umane).
Le buone pratiche di comunicazione e ascolto empatico per aiutarlo.
Brevi schede bilingui (italiano/inglese) con le parole chiave dell'empatia.
Strumenti Informatici: Canva, Google Presentazioni, PowerPoint o Genially.

Fase Metacognitiva e Autovalutazione

Metodologia: Diario di Bordo Metacognitivo compilato individualmente al termine del laboratorio informatico e della progettazione della guida.
Domande guida per la riflessione individuale:
Quali aspetti dei bisogni umani studiati in Scienze Umane mi hanno aiutato a comprendere meglio la situazione della persona scelta nel progetto?
Quanto è importante la comunicazione non verbale quando ci si approccia a una persona in difficoltà?
Che cosa significa per me "mettersi nei panni dell'altro" nell'attività di operatore socio-sanitario?
Come ho distribuito e condiviso il lavoro con i miei compagni di squadra?

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Italiano scritto – analisi del testo letterario
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Correttezza formale. **Verranno valutate solo le voci crocettate tra le seguenti in base allo specifico PDP dell'alunno (Max 20 pt):** ▪ ricchezza e padronanza lessicale ▪ ortografia ▪ morfologia ▪ sintassi ▪ uso corretto ed efficace della punteggiatura	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). **(Max 10 pt).**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). **(Max 10 pt).**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**
Interpretazione corretta e articolata del testo. **(Max 10 pt).**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	...../20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Italiano scritto – comprensione, analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Correttezza formale. **Verranno valutate solo le voci crocettate tra le seguenti in base allo specifico PDP dell'alunno (Max 20 pt):** ▪ ricchezza e padronanza lessicale ▪ ortografia ▪ morfologia ▪ sintassi ▪ uso corretto ed efficace della punteggiatura	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. **(max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	...../20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Italiano scritto – testo riflessivo critico-argomentativo
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Correttezza formale. **Verranno valutate solo le voci crocettate tra le seguenti in base allo specifico PDP dell'alunno (Max 20 pt):** ▪ ricchezza e padronanza lessicale ▪ ortografia ▪ morfologia ▪ sintassi ▪ uso corretto ed efficace della punteggiatura	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. **(Max 20 pt)**	**SC** 1-8	**M** 9-11	**S/S+** 12-14	**B/D** 15-17	**O/E** 18-20	**PT**

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. **(max 15 pt)**	**SC** 1-6	**M** 7-8	**S/S+** 9-10	**B/D** 11-12	**O/E** 13-15	**PT**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. **(max 10 pt)**	**SC** 1-4	**M** 5	**S/S+** 6-7	**B/D** 7-8	**O/E** 9-10	**PT**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	...../20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto O/E = Ottimo/Eccellente

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Italiano DSA BES

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Italiano H104

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto				In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione da parte dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio, anche con il supporto dell'AES.
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice con il supporto dell'AES Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta Supervisione dell'AES
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto talvolta con il supporto dell'AES: Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza gli strumenti compensativi, talvolta con il supporto dell'AES
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili anche senza il supporto dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi anche senza il supporto dell'AES.
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Italiano

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione.
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Lavora con una certa autonomia sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento.
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	É consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili.
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

STORIA

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Storia

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione.
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Lavora con una certa autonomia sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento.
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili.
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Storia DSA BES

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Storia H104

<table>
<tr><th>Livello</th><th>Voti</th><th>Conoscenze</th><th>Abilità</th><th>Competenze
Responsabilità e Autonomia</th></tr>
<tr><td rowspan="5">Non Raggiunto</td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td><td rowspan="5">In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione da parte dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio, anche con il supporto dell'AES.</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td>Incomplete e disorganiche</td><td rowspan="2">Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Parziali con inesattezze</td></tr>
<tr><td>Base</td><td>6</td><td>Essenziali</td><td>Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.</td><td>Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice con il supporto dell'AES
Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta Supervisione dell'AES</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Intermedio</td><td>7</td><td>Complete</td><td rowspan="2">Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.</td><td>Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto talvolta con il supporto dell'AES:
Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza gli strumenti compensativi, talvolta con il supporto dell'AES</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Complete e approfondite</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Avanzato</td><td>9</td><td>Approfondite e articolate</td><td rowspan="2">Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.</td><td rowspan="2">É consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui.
Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili anche senza il supporto dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi anche senza il supporto dell'AES.</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Arricchite da studio e ricerca personale</td></tr>
</table>

GEOGRAFIA

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Geografia

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione.
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Lavora con una certa autonomia sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento.
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili.
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Geografia DSA BES

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto	3	Mancanti	Non sa applicare o applica in modo disorganico le poche conoscenze acquisite.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta supervisione.
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

Griglia di valutazione e corrispondenza tra i livelli di competenza e voti: Geografia H104

Livello	Voti	Conoscenze	Abilità	Competenze Responsabilità e Autonomia
Non Raggiunto				In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione da parte dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio, anche con il supporto dell'AES.
	4	Incomplete e disorganiche	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite.	
	5	Parziali con inesattezze		
Base	6	Essenziali	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice con il supporto dell'AES Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta Supervisione dell'AES
Intermedio	7	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto talvolta con il supporto dell'AES: Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili ma soggetti a qualche cambiamento. Utilizza gli strumenti compensativi, talvolta con il supporto dell'AES
	8	Complete e approfondite		
Avanzato	9	Approfondite e articolate	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione e originalità.	É consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti delle proprie prestazioni e di quelle altrui. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti imprevedibili anche senza il supporto dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi anche senza il supporto dell'AES.
	10	Arricchite da studio e ricerca personale		

MATEMATICA

PROVE SCRITTE STANDARD

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo eccellente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico nello svolgimento delle prove scritte.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze matematiche. Non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite nello svolgimento delle prove scritte.
0-3	Non svolge la prova di matematica neanche in maniera parziale.

PROVE ORALI STANDARD

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Espone i contenuti matematici con sicurezza e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato e talvolta con spirito critico.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze matematiche. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato.
6	Mostra conoscenze e competenze matematiche sufficienti. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato.
4	Mostra conoscenze e competenze matematiche inadeguate. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite.
0-3	Non espone i contenuti matematici e le procedure non sono acquisite.

PROVE SCRITTE DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite e utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti con autonomia.
6	Mostra conoscenze e competenze matematiche sufficienti. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti non sempre in maniera adeguata.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze matematiche inadeguate. Non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti.
0-3	Non svolge la prova matematica neanche in maniera parziale.

PROVE ORALI DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Espone i contenuti matematici con sicurezza e spirito critico e utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze matematiche. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze e competenze matematiche sufficienti. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato. Non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze matematiche. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite. Non utilizza gli strumenti.
0-3	Non espone i contenuti matematici e le procedure non sono acquisite.

PROVE SCRITTE STUDENTI DL. 104/92

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite, utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze matematiche. Nello svolgimento delle prove scritte, applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES/sostegno.
6	Mostra conoscenze e competenze matematiche sufficienti. Applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES/sostegno.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Nello svolgimento delle prove scritte, non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze matematiche inadeguate. Nello svolgimento delle prove scritte, non applica i contenuti e le procedure matematiche acquisite. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti.

PROVE ORALI STUDENTI DL. 104/92

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze matematiche ampie e approfondite. Espone i contenuti matematici e utilizza gli strumenti con sicurezza e spirito critico e autonomamente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze matematiche. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze matematiche discrete. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze e competenze matematiche sufficienti. Espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze matematiche lacunose. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze matematiche inadeguate. Non espone i contenuti e le procedure matematiche acquisite. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti.

INGLESE

Griglia di valutazione per studenti con disabilità (DL. 104/1992 comma3.DL. 62/2017, DL. 182/2020)

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende il testo e applica correttamente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta, utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese. Nello svolgimento delle prove scritte, applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES/sostegno.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese sufficienti. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e produce messaggi scritti semplici, applicando lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES/sostegno.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Nello svolgimento delle prove scritte, comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate. Nello svolgimento delle prove scritte, non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti.

Griglia di valutazione per studenti con disabilità (DL. 104/1992 comma3.DL. 62/2017, DL. 182/2020)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, lessico appropriato e sicurezza, con spirito critico, e utilizza gli strumenti autonomamente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia generalmente corretta. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese discrete. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua inglese, né utilizza lessico e strutture grammaticali acquisite. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti.

Griglia di valutazione per studenti con DSA / BES (DL. 170/2010 DL. 62/2017)

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende il testo e applica correttamente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti compensativi con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua inglese. Applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio. Utilizza gli strumenti compensativi con autonomia.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese sufficienti. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e applica lessico e strutture grammaticali di base in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti compensativi non sempre in maniera adeguata.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate. Non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti compensativi.
0-3	Non svolge la prova di lingua inglese neanche in maniera parziale.

Griglia di valutazione per studenti con DSA / BES (DL. 170/2010 DL. 62/2017)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, lessico appropriato, sicurezza e spirito critico, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti compensativi con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua inglese. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti compensativi in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti compensativi con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua inglese in modo comprensibile. Non utilizza gli strumenti compensativi.
0-3	Non si esprime in lingua inglese e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende il testo e applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta in modo eccellente, con correttezza formale e ricchezza lessicale.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Comprende il testo e applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua inglese. Applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze in lingua inglese. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e applica lessico e strutture grammaticali di base in modo generico nello svolgimento delle prove scritte.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze in lingua inglese. Non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite nello svolgimento delle prove scritte.
0-3	Non svolge la prova di lingua inglese neanche in maniera parziale.

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, fluidità, lessico ricco e appropriato, con sicurezza e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua inglese. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia corretta e talvolta con spirito critico.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua inglese. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua inglese inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua inglese in modo comprensibile.
0-3	Non si esprime in lingua inglese e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

INGLESE LABORATORIO

Griglia di valutazione per studenti con disabilità (DL. 104/1992 comma3.DL. 62/2017, DL. 182/2020)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze orali in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime con pronuncia corretta, lessico appropriato e sicurezza, con spirito critico, e utilizza gli strumenti autonomamente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze orali in lingua inglese. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia generalmente corretta. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese discrete. Interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali dell'ascolto e interagisce con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese lacunose. Comprende l'ascolto solo in parte e non interagisce né si esprime in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese inadeguate. Non comprende l'ascolto, non interagisce e non si esprime in lingua inglese, né utilizza lessico e strutture grammaticali acquisite. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti.

Griglia di valutazione per studenti con DSA / BES (DL. 170/2010 DL. 62/2017)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze orali in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime con pronuncia corretta, lessico appropriato, sicurezza e spirito critico, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze orali in lingua inglese. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti compensativi con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze orali in lingua inglese. Interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti compensativi in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali dell'ascolto e interagisce con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti compensativi con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese lacunose. Comprende l'ascolto solo in parte e non interagisce né si esprime in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese inadeguate. Non comprende l'ascolto e non interagisce né si esprime in lingua inglese in modo comprensibile. Non utilizza gli strumenti compensativi.
0-3	Non partecipa all'attività orale in lingua inglese e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze orali in lingua inglese ampie e approfondite. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime con pronuncia corretta, fluidità, lessico ricco e appropriato, con sicurezza e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze e competenze orali in lingua inglese. Comprende l'ascolto, interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia corretta e talvolta con spirito critico.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze orali in lingua inglese. Interagisce e si esprime utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità.
6	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese sufficienti. Comprende i messaggi essenziali dell'ascolto e interagisce con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico.
5	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese lacunose. Comprende l'ascolto solo in parte e non interagisce né si esprime in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti.
4	Mostra conoscenze e competenze orali in lingua inglese inadeguate. Non comprende l'ascolto e non interagisce né si esprime in lingua inglese in modo comprensibile.
0-3	Non partecipa all'attività orale in lingua inglese e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

SPAGNOLO

Griglia di valutazione per studenti con disabilità (DL. 104/1992 comma3.DL. 62/2017, DL. 182/2020)

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende il testo e applica correttamente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta, utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola. Nello svolgimento delle prove scritte, applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES/sostegno.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola sufficienti. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e produce messaggi scritti semplici, applicando lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES/sostegno.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Nello svolgimento delle prove scritte, comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola inadeguate. Nello svolgimento delle prove scritte, non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti.

Griglia di valutazione per studenti con disabilità (DL. 104/1992 comma3.DL. 62/2017, DL. 182/2020)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, lessico appropriato e sicurezza, con spirito critico, e utilizza gli strumenti autonomamente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia generalmente corretta. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola discrete. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua spagnola, né utilizza lessico e strutture grammaticali acquisite. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti.

Griglia di valutazione per studenti con DSA / BES (DL. 170/2010 DL. 62/2017)

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende il testo e applica correttamente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti compensativi con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua spagnola. Applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio. Utilizza gli strumenti compensativi con autonomia.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola sufficienti. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e applica lessico e strutture grammaticali di base in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti compensativi non sempre in maniera adeguata.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola inadeguate. Non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti compensativi.
0-3	Non svolge la prova di lingua spagnola neanche in maniera parziale.

Griglia di valutazione per studenti con DSA / BES (DL. 170/2010 DL. 62/2017)

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, lessico appropriato, sicurezza e spirito critico, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti compensativi con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua spagnola. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità. Utilizza gli strumenti compensativi in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico. Utilizza gli strumenti compensativi con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua spagnola in modo comprensibile. Non utilizza gli strumenti compensativi.
0-3	Non si esprime in lingua spagnola e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende il testo e applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite nella produzione scritta in modo eccellente, con correttezza formale e ricchezza lessicale.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Comprende il testo e applica lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua spagnola. Applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze in lingua spagnola. Comprende il testo nelle sue informazioni essenziali e applica lessico e strutture grammaticali di base in modo generico nello svolgimento delle prove scritte.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Comprende il testo solo in parte e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze in lingua spagnola. Non comprende il testo e non applica lessico e strutture grammaticali acquisite nello svolgimento delle prove scritte.
0-3	Non svolge la prova di lingua spagnola neanche in maniera parziale.

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze in lingua spagnola ampie e approfondite. Comprende e si esprime oralmente con pronuncia corretta, fluidità, lessico ricco e appropriato, con sicurezza e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze e competenze in lingua spagnola. Comprende e si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo adeguato, con pronuncia corretta e talvolta con spirito critico.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze in lingua spagnola. Si esprime oralmente utilizzando lessico e strutture grammaticali acquisite in modo parzialmente adeguato, con qualche incertezza di pronuncia e di fluidità.
6	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola sufficienti. Comprende i messaggi essenziali e si esprime oralmente con frasi semplici, lessico e strutture grammaticali di base in modo generico.
5	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola lacunose. Comprende solo in parte e non si esprime oralmente in modo adeguato, con lessico e strutture grammaticali carenti.
4	Mostra conoscenze e competenze in lingua spagnola inadeguate. Non comprende i messaggi orali e non si esprime in lingua spagnola in modo comprensibile.
0-3	Non si esprime in lingua spagnola e non ha acquisito lessico e strutture grammaticali.

DIRITTO ECONOMIA ED. CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA)

Livello	Voti	Conoscenze (Diritto ed Econ. Politica)	Abilità (Analisi ed Espressione Orali)	Competenze (Responsabilità e Autonomia Civica)
Non Raggiunto	3 - 5	Mancanti, incomplete o parziali con inesattezze sui concetti giuridico-economici di base (Costituzione, Stato, mercato).	Non sa applicare o applica in modo impreciso e parziale le conoscenze acquisite. Esposizione frammentaria o impropria.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione nell'analisi civica.
Base	6	Essenziali relativamente alle norme fondamentali, ai diritti/doveri e ai concetti economico-sociali di base.	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto. Esposizione lineare e sufficientemente appropriata.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice o di un'esposizione guidata su temi di cittadinanza.
Intermedio	7 - 8	Complete ed approfondite nei temi del diritto, dell'economia e della sostenibilità socio-ambientale.	Applica le conoscenze acquisite in modo complesso e completo, correlando norme giuridiche ed aspetti economici.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati.
Avanzato	9 - 10	Approfondite, articolate ed arricchite da studio e ricerca personale con spunti interdisciplinari.	Applica le conoscenze acquisite in modo completo, approfondito e con un buon grado di personalizzazione, argomentazione e originalità.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito e dei possibili miglioramenti. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti complessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA (PRODUZIONE / TESTO ARGOMENTATIVO / CASO PRATICO)

Livello	Voti	Conoscenze (Contenuti e Fonti)	Abilità (Rielaborazione e Coerenza Scritta)	Competenze (Argomentazione e Soluzioni Civiche)
Non Raggiunto	3 - 5	Conoscenze dei concetti giuridico-economici frammentarie, errate o gravemente lacunose.	Testo disorganizzato, con gravi errori di coesione/coerenza e mancato rispetto dei vincoli della consegna.	Incapacità di individuare le problematiche civiche/giuridiche o sostenere una tesi argomentativa sostenibile.
Base	6	Conoscenze essenziali e corrette dei principi di Diritto ed Economia presi in esame.	Pianificazione semplice ma coerente del testo. Correttezza formale e sintattica complessivamente accettabile.	Sostiene con chiarezza una tesi semplice su tematiche di educazione civica adoperando connettivi e riferimenti essenziali.
Intermedio	7 - 8	Conoscenze complete ed articolate della normativa, degli istituti e dei dati economici tratti dai testi.	Testo ben strutturato, organico e fluido con lessico specifico appropriato ed uso efficace della punteggiatura/sintassi.	Sviluppa un ragionamento articolato, correlando fonti e dati per proporre valutazioni e soluzioni pertinenti.
Avanzato	9 - 10	Conoscenze ampie, precise e arricchite da rilevanti riferimenti culturali, normativi e di attualità economico-sociale.	Rielaborazione personale e originale, eccellente coesione testuale e totale padronanza del linguaggio specialistico.	Capacità critica e analitica elevata; sostiene tesi complesse formulando giudizi autonomi e soluzioni innovative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (BES / DSA)

Livello	Voti	Conoscenze (Diritto ed Econ. Politica)	Abilità (Analisi ed Espressione Orali)	Competenze (Responsabilità e Autonomia Civica)
Non Raggiunto	3 - 5	Mancanti o parziali con inesattezze sui concetti giuridici ed economici di base, pur con l'ausilio di supporti.	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze. Difficoltà nell'esposizione orali anche se guidata.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua supervisione. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio.
Base	6	Essenziali relativamente ai principi costituzionali, istituzioni e concetti economici principali.	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto guidato da mappe concettuali o schemi.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice. Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta supervisione.
Intermedio	7 - 8	Complete ed approfondite negli ambiti del diritto e dell'economia applicati alla cittadinanza.	Applica le conoscenze in modo complesso e completo, correlando norme giuridiche e contesti socio-economici.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione del compito svolto. Sa autogestire lo svolgimento di compiti assegnati in contesti prevedibili. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi.
Avanzato	9 - 10	Approfondite, articolate ed arricchite da rielaborazione e ricerca personale.	Applica le conoscenze in modo completo, critico e personalizzato proponendo soluzioni a problematiche civiche.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto e dei possibili miglioramenti. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti complessi. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA (BES / DSA)

Livello	Voti	Conoscenze (Contenuti Giuridico-Economici)	Abilità (Organizzazione e Rielaborazione Scritta)	Competenze e Uso Strumenti (Autonomia PDP)
Non Raggiunto	3 - 5	Lacunose, inesatte o fortemente incomplete sui concetti essenziali di Diritto ed Economia Politica.	Pianificazione del testo disorganizzata; difficoltà severe di coerenza testuale non colmate dall'uso di schemi.	Utilizzo improprio o inefficace degli strumenti compensativi; costante necessità di supporto nel comprendere la consegna.
Base	6	Essenziali e corrette relativamente ai contenuti principali di cittadinanza e diritto presi in esame.	Organizzazione semplice del testo guidata da mappe o schemi; messaggi e idee espressi in modo chiaro e comprensibile.	Usa gli strumenti compensativi (PC, mappe, correttore) con supervisione, rispettando la consegna nelle sue parti fondamentali.
Intermedio	7 - 8	Complete, adeguate e precise rispetto alle tematiche economico-giuridiche affrontate.	Testo ben articolato, coerente e coeso; buon utilizzo del linguaggio specifico supportato da glossari/schemi.	Autonomia nell'uso degli strumenti compensativi; sa gestire la produzione scritta formulando argomentazioni e proposte personali.
Avanzato	9 - 10	Approfondite, articolate e personalizzate con spunti critici e rielaborazioni originali.	Eccellente capacità di sintesi e strutturazione argomentativa; uso padroneggiato ed efficace del lessico disciplinare.	Piena autonomia e padronanza nell'impiego degli strumenti tecnologici e compensativi; eccellente capacità di problem solving civico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE CON DISABILITA'

Livello	Voti	Conoscenze (Adattate da PEI)	Abilità (Esperienziali e Pratiche)	Competenze, Responsabilità e Autonomia (Ruolo AES/Sostegno)
Non Raggiunto	3 - 5	Mancanti o fortemente incomplete sui nuclei essenziali di Diritto ed Economia definiti nel PEI.	Applica in modo impreciso e parziale le conoscenze basilari anche se guidato con domande-stimolo.	In situazione nota e strutturata, necessita di continui stimoli e di continua e diretta supervisione da parte dell'AES/Sostegno. Utilizza gli strumenti compensativi in modo improprio, anche con supporto.
Base	6	Essenziali relative alle regole fondamentali di convivenza civica e semplici concetti economico-sociali del PEI.	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice e corretto in contesti guidati ed esperienziali.	Si assume la responsabilità dello svolgimento di un compito semplice con il supporto dell'AES/Sostegno. Utilizza gli strumenti compensativi sotto diretta supervisione dell'AES/Sostegno.
Intermedio	7 - 8	Complete rispetto agli obiettivi didattico-educativi previsti dal PEI personalizzato.	Applica le conoscenze in modo complesso in contesti scolastici ed esperienziali noti.	Si assume una certa responsabilità per la valutazione del compito, talvolta con il supporto dell'AES. Sa autogestire compiti in contesti prevedibili. Utilizza gli strumenti compensativi, talvolta con il supporto dell'AES.
Avanzato	9 - 10	Approfondite ed articolate in relazione al PEI, con spunti personali e partecipazione attiva.	Applica le conoscenze con personalizzazione, dimostrando consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza.	È consapevole e responsabile della valutazione del compito svolto. Sa gestire e supervisionare il proprio compito in contesti soggetti a cambiamenti anche senza il supporto dell'AES. Utilizza gli strumenti compensativi anche senza il supporto dell'AES.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA CON DISABILITA'

Livello	Voti	Conoscenze (Nuclei Fondamentali PEI)	Abilità (Produzione Scritta/Visuale)	Competenze e Autonomia (Supporto Sostegno/AES)
Non Raggiunto	3 - 5	Conoscenze dei nuclei fondamentali di Diritto/Economia del PEI frammentarie o non assimilate.	Difficoltà marcate nel restituire risposte scritte o nell'associare immagini/concetti, anche con guida costante.	Richiede supporto continuo dell'AES/Sostegno per la decodifica del compito e l'uso degli strumenti compensativi.
Base	6	Conoscenza essenziale dei concetti civici e delle regole basilari previsti dal PEI.	Completa compiti scritti o visuali semplici e guidati (scelta multipla, completamento, abbinamento concetti).	Svolge la prova scritta con la supervisione diretta dell'AES/Sostegno, dimostrando un primo livello di autonomia nell'uso dei sussidi visuali/digitali.
Intermedio	7 - 8	Conoscenza soddisfacente ed organica dei contenuti programmatici di Diritto/Economia stabiliti nel PEI.	Elabora risposte scritte brevi e ben strutturate o mappe concettuali corrette in modo autonomo o semi-autonomo.	Mostra buona autonomia di esecuzione; ricorre al supporto dell'AES/Sostegno solo per la verifica finale o per passaggi complessi.
Avanzato	9 - 10	Piena e approfondita assimilazione dei contenuti di educazione civica previsti nel percorso differenziato/personalizzato.	Produce brevi testi argomentativi o elaborati grafici/multimediali articolati e ricchi di spunti personali.	Esegue il compito in completa autonomia gestendo i propri strumenti compensativi senza necessità del supporto dell'AES.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE - CLASSE ORDINARIA

Livello	Voti	Conoscenze (Normativa e Principi)	Abilità (Analisi ed Espressione Orale)	Competenze (Responsabilità ed Etica Digitale)
Non Raggiunto	3 - 5	Mancanti o incomplete sui principi della comunicazione civica, copyright, privacy e deontologia dell'informazione.	Non sa applicare le conoscenze. Esposizione frammentaria, confusa o impropria del linguaggio specifico dei media.	In situazione nota, necessita di continui stimoli e supervisione nell'analisi di problematiche civico-mediali.
Base	6	Essenziali relativamente alle norme di netiquette, privacy, diritto d'autore e regole base della comunicazione.	Applica le conoscenze in modo semplice e corretto. Esposizione orali lineare e sufficientemente appropriata.	Si assume la responsabilità nello svolgimento di un'esposizione guidata o di un compito semplice su temi di cittadinanza.
Intermedio	7 - 8	Complete ed approfondite sui temi dell'etica dei media, prevenzione del cyberbullismo e comunicazione pubblica.	Applica le conoscenze in modo complesso e completo, argomentando con linguaggio tecnico appropriato.	Si assume la responsabilità nella valutazione del proprio lavoro. Autogestisce interventi e analisi civiche in modo autonomo.
Avanzato	9 - 10	Approfondite, articolate e arricchite da rielaborazione e ricerca personale sui diritti digitali e dinamiche mediali.	Esposizione fluida, critica e altamente personalizzata. Padronanza completa del linguaggio specialistico della comunicazione.	Dimostra piena consapevolezza etica e senso di responsabilità sociale; propone riflessioni critiche e giudizi autonomi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA - CLASSE ORDINARIA

Livello	Voti	Conoscenze (Contenuti e Fonti)	Abilità (Organizzazione e Rielaborazione Scritta)	Competenze (Argomentazione e Soluzioni Civiche)
Non Raggiunto	3 - 5	Conoscenze dei concetti di comunicazione ed etica dei media frammentarie, errate o fortemente lacunose.	Testo o elaborato comunicativo disorganizzato, con gravi errori di coerenza e mancato rispetto della consegna.	Incapacità di individuare le problematiche etico-comunicative o di strutturare un messaggio/campagna efficace.
Base	6	Conoscenze essenziali e corrette dei principi di cittadinanza digitale, privacy e diritto d'autore presi in esame.	Pianificazione semplice ma coerente dell'elaborato. Correttezza formale e linguaggio tecnico complessivamente accettabile.	Sostiene con chiarezza una tesi semplice o realizza un messaggio comunicativo efficace adoperando riferimenti essenziali.
Intermedio	7 - 8	Conoscenze complete ed articolate della normativa sui media, della deontologia e dei canali comunicativi.	Elaborato scritto/grafico ben strutturato, organico, con lessico specifico appropriato ed efficacia comunicativa.	Sviluppa un ragionamento articolato, correlando fonti e strategie per proporre campagne comunicative civiche pertinenti.
Avanzato	9 - 10	Conoscenze ampie, precise e arricchite da rilevanti riferimenti alla deontologia dell'informazione e attualità digitale.	Rielaborazione originale ed eccellente padronanza dei linguaggi comunicativi (testo, grafica, multimedia).	Elevata capacità critica; formula giudizi autonomi e progetta strategie comunicative civiche innovative ed efficaci.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE - STUDENTI BES / DSA

Livello	Voti	Conoscenze (Principi della Comunicazione)	Abilità (Analisi ed Espressione Orale)	Competenze e Uso Strumenti (Autonomia PDP)
Non Raggiunto	3 - 5	Incomplete o inesatte sui concetti essenziali di cittadinanza digitale ed etica dei media, pur con mappe o supporti.	Difficoltà marcate nell'esposizione orale anche se guidata con domande-stimolo o schemi.	Utilizzo improprio degli strumenti compensativi; costante necessità di supporto nell'esposizione del tema.
Base	6	Essenziali e corrette relativamente ai concetti chiave di netiquette, rispetto della privacy ed etica del web.	Applica le conoscenze in modo semplice guidato da mappe concettuali o scalette. Esposizione chiara nei contenuti essenziali.	Utilizza gli strumenti compensativi (mappe, schemi, glossari) sotto diretta supervisione durante la prova orale.
Intermedio	7 - 8	Complete ed adeguate rispetto ai temi della comunicazione responsabile, veridicità delle notizie e copyright.	Applica le conoscenze in modo complesso e ben strutturato, esponendo con proprietà di linguaggio grazie ai supporti.	Buona autonomia nell'uso degli strumenti compensativi; gestisce l'esposizione orale in modo fluido e consapevole.
Avanzato	9 - 10	Approfondite e rielaborate in modo critico e personale rispetto ai fenomeni della comunicazione e dei media.	Esposizione orali brillante, ricca e personalizzata; uso fluido ed efficace del lessico disciplinare.	Piena autonomia e padronanza nell'uso degli strumenti compensativi e delle mappe durante l'esposizione orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA - STUDENTI BES / DSA

Livello	Voti	Conoscenze (Contenuti di Comunicazione)	Abilità (Organizzazione Scritta e Grafica)	Competenze e Uso Strumenti (Autonomia PDP)
Non Raggiunto	3 - 5	Lacunose o inesatte sui concetti essenziali di comunicazione ed educazione civica, pur con supporti scritti.	Pianificazione del testo/prodotto disorganizzata; difficoltà di coerenza non colmate dall'uso di mappe.	Utilizzo improprio degli strumenti compensativi (PC, correttore, mappe); costante necessità di supporto.
Base	6	Essenziali e corrette relativamente ai contenuti principali di cittadinanza digitale e regole dei media.	Organizzazione semplice del testo guidata da schemi; messaggi e idee espressi in modo chiaro e comprensibile.	Usa gli strumenti compensativi tecnologici con supervisione, rispettando la consegna nelle sue parti fondamentali.
Intermedio	7 - 8	Complete, adeguate e precise rispetto alle tematiche di comunicazione e deontologia affrontate.	Elaborato scritto o multimodale ben articolato e coerente; buon utilizzo del linguaggio specifico con supporti.	Autonomia nell'uso degli strumenti compensativi; gestisce la produzione scritta/digitale con proposte personali.
Avanzato	9 - 10	Approfondite, articolate e personalizzate con spunti critici e rielaborazioni multimediali originali.	Eccellente capacità di sintesi e di strutturazione del messaggio comunicativo; uso padroneggiato del lessico.	Piena autonomia e padronanza nell'impiego delle tecnologie e strumenti compensativi; eccellente problem solving.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE - STUDENTI CON DISABILITÀ

Livello	Voti	Conoscenze (Adattate da PEI)	Abilità (Espressione ed Interazione Orale)	Competenze e Autonomia (Ruolo AES/Sostegno)
Non Raggiunto	3 - 5	Mancanti o fortemente incomplete sui nuclei essenziali di comunicazione ed educazione civica del PEI.	Applica in modo impreciso le conoscenze anche se sollecitato da domande-stimolo o supporto visivo.	Necessita di continui stimoli e supervisione diretta dell'AES/Sostegno; usa gli strumenti in modo improprio.
Base	6	Essenziali relative al rispetto delle regole base di interazione digitale/relazionale definite nel PEI.	Risponde a domande guida ed espone concetti semplici con l'ausilio di immagini, simboli o schemi visivi.	Svolge la prova orale guidata con il supporto dell'AES/Sostegno e con diretta supervisione.
Intermedio	7 - 8	Complete ed adeguate rispetto agli obiettivi comunicativo-educativi definiti nel PEI personalizzato.	Espone in modo ordinato e comprensibile i concetti appresi, argomentando in contesti esperienziali noti.	Dimostra autonomia nell'esposizione guidata; ricorre all'AES/Sostegno solo per facilitare i passaggi più complessi.
Avanzato	9 - 10	Approfondite ed articolate in relazione al PEI, dimostrando interesse attivo e partecipazione spontanea.	Espone con spunti personali, collegando le conoscenze di comunicazione con la propria esperienza quotidiana.	Gestisce l'esposizione orale in completa autonomia, utilizzando autonomamente i propri ausili comunicativi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA - STUDENTI CON DISABILITÀ

Livello	Voti	Conoscenze (Nuclei Fondamentali PEI)	Abilità (Produzione Scritta/Visuale)	Competenze e Autonomia (Supporto Sostegno/AES)
Non Raggiunto	3 - 5	Conoscenze dei nuclei fondamentali del PEI relative alla comunicazione frammentarie o non assimilate.	Difficoltà marcate nel restituire risposte scritte/grafiche o nell'associare immagini e concetti civici.	Richiede supporto continuo dell'AES/Sostegno per la decodifica della consegna e l'uso dei sussidi.
Base	6	Conoscenza essenziale delle regole di comunicazione e utilizzo dei dispositivi previsti dal PEI.	Completa compiti scritti o visuali semplici e guidati (scelta multipla, completamento, abbinamento icone/testi).	Svolge la prova scritta con la supervisione diretta dell'AES/Sostegno, mostrando un primo livello di autonomia.
Intermedio	7 - 8	Conoscenza soddisfacente dei contenuti programmatici di comunicazione ed educazione civica stabiliti nel PEI.	Elabora risposte brevi ben strutturate o mappe/prodotti visuali corretti in modo autonomo o semi-autonomo.	Mostra buona autonomia di esecuzione; ricorre al supporto dell'AES/Sostegno solo per passaggi complessi o veridicità.
Avanzato	9 - 10	Piena e approfondita assimilazione dei contenuti previsti dal percorso differenziato/personalizzato.	Produce brevi testi o elaborati grafici/multimediali articolati e ricchi di spunti e scelte personali.	Esegue il compito scritto/pratico in completa autonomia gestendo i propri strumenti compensativi/ausili.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROVE SCRITTE PER STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze e competenze professionali ampie e approfondite, in relazione agli obiettivi previsti dal PEI. Comprende le consegne e svolge correttamente e con precisione le attività proposte. Applica le procedure e i contenuti della disciplina in modo autonomo, utilizzando adeguatamente la terminologia specifica e gli strumenti eventualmente previsti.
8	Dimostra buone conoscenze e competenze professionali, in relazione agli obiettivi previsti dal PEI. Comprende le consegne e svolge le attività proposte in modo corretto, applicando le principali procedure con buona autonomia. Utilizza generalmente in modo appropriato i contenuti e la terminologia specifica della disciplina.
7	Dimostra conoscenze e competenze complessivamente adeguate agli obiettivi previsti dal PEI. Comprende le consegne e svolge le attività proposte con qualche imprecisione. Applica le principali procedure in modo generalmente corretto, talvolta con la guida del docente o dell'AES/sostegno.
6	Dimostra conoscenze e competenze essenziali rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Comprende le consegne più semplici e svolge le attività fondamentali con qualche difficoltà. Applica le procedure di base in modo parzialmente corretto, avvalendosi, quando necessario, del supporto e degli strumenti concordati.
5	Dimostra conoscenze e competenze parziali rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Comprende le consegne solo in parte e svolge le attività proposte con difficoltà e imprecisioni. Applica le procedure fondamentali in modo discontinuo e necessita di frequenti indicazioni e supporto.
0–4	Dimostra conoscenze e competenze non ancora adeguate agli obiettivi previsti dal PEI. Incontra notevoli difficoltà nella comprensione delle consegne e nello svolgimento delle attività scritte. Non riesce ad applicare le procedure fondamentali in modo sufficientemente corretto, anche con gli aiuti e gli strumenti previsti.

PROVE ORALI PER STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze e competenze professionali ampie e approfondite, in relazione agli obiettivi previsti dal PEI. Espone gli argomenti in modo chiaro, corretto e coerente. Comprende le domande, utilizza adeguatamente la terminologia specifica della disciplina e collega autonomamente i contenuti, anche con riferimento a semplici situazioni professionali.
8	Dimostra buone conoscenze e competenze professionali, in relazione agli obiettivi previsti dal PEI. Espone gli argomenti in modo abbastanza chiaro e corretto. Comprende le domande e utilizza generalmente in modo appropriato la terminologia specifica, rispondendo con buona autonomia.
7	Dimostra conoscenze e competenze complessivamente adeguate agli obiettivi previsti dal PEI. Espone i contenuti essenziali in modo generalmente comprensibile, pur con qualche incertezza. Risponde alle domande e utilizza la terminologia specifica in modo abbastanza appropriato, talvolta con domande guida o il supporto del docente.
6	Dimostra conoscenze e competenze essenziali rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Riferisce i principali contenuti della disciplina con un'esposizione semplice e non sempre completa. Comprende domande formulate in modo chiaro e risponde in maniera essenziale, avvalendosi, quando necessario, di domande guida, facilitazioni e strumenti concordati.
5	Dimostra conoscenze e competenze parziali rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Espone i contenuti in modo frammentario e con difficoltà, rispondendo solo parzialmente alle domande. Necessita di frequenti sollecitazioni, domande guidate e supporto per recuperare le informazioni e utilizzare la terminologia specifica.
0–4	Dimostra conoscenze e competenze non ancora adeguate agli obiettivi previsti dal PEI. Incontra notevoli difficoltà nel comprendere le domande e nel riferire i contenuti fondamentali della disciplina, anche attraverso domande semplici e guidate. L'esposizione risulta molto limitata e necessita di un supporto costante.

PROVE SCRITTE STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze e competenze professionali ampie e approfondite. Applica correttamente e con precisione i contenuti e le procedure relativi alle attività commerciali e amministrative. Risolve autonomamente le attività proposte, utilizza gli strumenti compensativi previsti dal PDP in modo efficace e organizza le risposte in maniera completa e coerente.
8	Dimostra buone conoscenze e competenze professionali. Applica correttamente i contenuti e le procedure operative, svolgendo le attività proposte con buona autonomia. Utilizza adeguatamente gli strumenti compensativi previsti e raggiunge gli obiettivi della prova, con lievi imprecisioni.
7	Dimostra conoscenze e competenze complessivamente adeguate. Applica i principali contenuti e le procedure operative in modo generalmente corretto, pur commettendo qualche imprecisione. Svolge le attività assegnate con discreta autonomia, utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP.
6	Dimostra conoscenze e competenze essenziali. Applica le principali procedure operative in situazioni semplici e strutturate, con qualche errore o incompletezza. Raggiunge gli obiettivi fondamentali della prova avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure previste dal PDP.
5	Dimostra conoscenze e competenze parziali e non sempre consolidate. Applica le procedure operative in modo discontinuo e commette errori nello svolgimento delle attività proposte. Raggiunge solo parzialmente gli obiettivi previsti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi concordati.
0–4	Dimostra conoscenze e competenze gravemente lacunose rispetto agli obiettivi della prova. Incontra notevoli difficoltà nell'applicazione dei contenuti e delle procedure professionali e svolge le attività in modo incompleto o non corretto, anche avvalendosi degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

PROVE ORALI STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze e competenze professionali ampie e approfondite. Espone gli argomenti in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando correttamente la terminologia specifica della disciplina. Collega autonomamente i contenuti e sa applicarli a semplici situazioni professionali relative alle attività commerciali e amministrative.
8	Dimostra buone conoscenze e competenze professionali. Espone gli argomenti in modo ordinato e generalmente completo. Comprende le domande, utilizza in modo appropriato la terminologia specifica e risponde con buona autonomia, con lievi imprecisioni.
7	Dimostra conoscenze e competenze complessivamente adeguate. Espone i principali contenuti in modo comprensibile, pur con qualche incertezza o imprecisione. Risponde alle domande e utilizza generalmente in modo corretto la terminologia specifica, anche avvalendosi degli strumenti compensativi e delle facilitazioni previsti dal PDP.
6	Dimostra conoscenze e competenze essenziali. Riferisce i contenuti fondamentali della disciplina con un'esposizione semplice e sufficientemente comprensibile. Risponde alle domande principali, anche se in modo parziale, avvalendosi, quando previsto, di mappe concettuali, schemi, parole chiave o domande guida.
5	Dimostra conoscenze e competenze parziali e non sempre consolidate. Espone gli argomenti in modo frammentario e con difficoltà nel collegare i contenuti. Risponde solo parzialmente alle domande e necessita di sollecitazioni o domande guida per recuperare le informazioni principali.
0–4	Dimostra conoscenze e competenze gravemente lacunose rispetto agli obiettivi della prova. Incontra notevoli difficoltà nel riferire i contenuti fondamentali della disciplina e nel rispondere alle domande, anche se formulate in modo chiaro e guidato. L'esposizione risulta molto limitata e i collegamenti tra gli argomenti sono assenti o inadeguati.

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze complete, approfondite e sicure dei contenuti disciplinari. Applica con precisione e autonomia le tecniche e le procedure relative alle attività commerciali e amministrative. Risolve correttamente problemi e casi professionali, esegue i calcoli previsti senza errori e utilizza con padronanza la terminologia specifica. Rielabora le informazioni in modo autonomo e organizza le risposte in maniera chiara, coerente e approfondita.
8	Dimostra buone conoscenze dei contenuti disciplinari. Applica correttamente le tecniche e le procedure operative e risolve le esercitazioni proposte con buona autonomia. Esegue i calcoli generalmente in modo corretto, utilizza adeguatamente la terminologia specifica e organizza le risposte in modo chiaro e coerente, con lievi imprecisioni.
7	Dimostra conoscenze complessivamente adeguate dei contenuti disciplinari. Applica le principali tecniche e procedure operative in modo generalmente corretto, pur commettendo qualche errore o imprecisione. Risolve le esercitazioni più articolate con qualche difficoltà, utilizza in modo abbastanza appropriato la terminologia specifica e organizza le risposte in maniera sufficientemente ordinata.
6	Dimostra conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari. Applica le principali procedure operative in situazioni note e strutturate, commettendo alcuni errori non gravi. Risolve semplici esercitazioni e problemi commerciali, esegue i calcoli fondamentali con sufficiente correttezza e utilizza la terminologia specifica in modo semplice ma adeguato.
5	Dimostra conoscenze parziali e lacunose dei contenuti disciplinari. Applica le procedure operative in modo incerto e discontinuo, commettendo errori nei calcoli e nella risoluzione delle esercitazioni. Utilizza la terminologia specifica in modo impreciso e organizza le risposte in maniera poco chiara e incompleta. Raggiunge solo parzialmente gli obiettivi previsti.
0–4	Dimostra conoscenze gravemente insufficienti e frammentarie dei contenuti disciplinari. Non riesce ad applicare correttamente le principali tecniche e procedure operative, anche in situazioni semplici. Commette errori gravi nei calcoli e nella risoluzione dei problemi commerciali. Utilizza in modo inadeguato la terminologia specifica e fornisce risposte incomplete, incoerenti o non pertinenti, senza raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Dimostra conoscenze complete, approfondite e sicure dei contenuti disciplinari. Espone gli argomenti in modo chiaro, organico e rigoroso, utilizzando con padronanza la terminologia specifica. Rielabora autonomamente le informazioni, stabilisce collegamenti pertinenti tra gli argomenti e applica le conoscenze a situazioni e casi professionali. Dimostra capacità di analisi, sintesi e spirito critico.
8	Dimostra buone conoscenze dei contenuti disciplinari. Espone gli argomenti in modo chiaro, ordinato e coerente, utilizzando correttamente la terminologia specifica. Sa collegare i principali concetti e applicare le conoscenze a situazioni professionali, dimostrando buona autonomia e capacità di rielaborazione, con lievi imprecisioni.
7	Dimostra conoscenze complessivamente adeguate dei contenuti disciplinari. Espone gli argomenti in modo generalmente corretto e comprensibile, utilizzando una terminologia abbastanza appropriata. Risponde alle domande in modo pertinente e stabilisce semplici collegamenti tra i contenuti, pur manifestando qualche incertezza nella rielaborazione personale.
6	Dimostra conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari. Espone i concetti fondamentali in modo semplice e sufficientemente comprensibile. Risponde alle principali domande, utilizzando una terminologia specifica essenziale e mostrando una comprensione di base degli argomenti. Riesce a stabilire semplici collegamenti se guidato dal docente.
5	Dimostra conoscenze parziali e lacunose dei contenuti disciplinari. Espone gli argomenti in modo frammentario e poco organico, utilizzando la terminologia specifica in maniera imprecisa. Risponde alle domande solo parzialmente e incontra difficoltà nel collegare i concetti e nel rielaborare le informazioni.
0–4	Dimostra conoscenze gravemente insufficienti e frammentarie dei contenuti disciplinari. Incontra notevoli difficoltà nell'esporre gli argomenti e nel comprendere e affrontare le domande. Utilizza in modo inadeguato la terminologia specifica, non individua i concetti fondamentali e non riesce a stabilire collegamenti significativi tra i contenuti, anche se sollecitato.

INFORMATICA

PROVE SCRITTE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze sui software applicativi (videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni, gestione file) ampie e approfondite. Applica i contenuti e le procedure operative in modo eccellente.
8	Mostra buone conoscenze dei software applicativi. Applica correttamente le procedure operative nello svolgimento delle prove scritte.
7	Mostra discrete conoscenze dei concetti di base dei software. Applica le procedure operative in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte.
6	Mostra sufficienti conoscenze sugli applicativi. Applica le procedure essenziali in modo generico nello svolgimento delle prove scritte.
5	Mostra conoscenze lacunose sui software applicativi. Non applica i concetti informatici di base in modo adeguato nelle prove scritte.
4	Mostra inadeguate conoscenze degli strumenti informatici. Non applica concetti tecnici nello svolgimento delle prove scritte.
0-3	Non svolge la prova scritta di informatica neanche in maniera parziale.

PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze approfondite sugli strumenti informatici, la gestione dei documenti digitali e l'archiviazione. Espone le funzionalità degli applicativi con sicurezza e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze tecniche. Espone il funzionamento degli applicativi in modo adeguato e talvolta con spirito critico.
7	Mostra discrete conoscenze dell'informatica. Espone i concetti relativi ai software applicativi in modo parzialmente adeguato.
6	Mostra conoscenze informatiche sufficienti. Espone l'uso degli applicativi di base in modo generico.
5	Mostra conoscenze informatiche lacunose. Non espone i concetti relativi ai software in modo adeguato.
4	Mostra conoscenze inadeguate di informatica. Non espone le nozioni base degli applicativi.
0-3	Non espone i contenuti della disciplina; le funzionalità dei software non sono acquisite.

PROVE PRATICHE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze pratiche ampie e approfondite. Realizza documenti digitali ben formattati, fogli di calcolo funzionali e presentazioni in modo eccellente al computer.
8	Mostra buone competenze pratiche. Utilizza software di videoscrittura, calcolo e presentazione in modo adeguato nello svolgimento dei laboratori pratici.
7	Mostra discrete competenze pratiche. Utilizza applicativi in modo parzialmente adeguato al computer.
6	Mostra sufficienti competenze pratiche. Esegue operazioni base su software di office automation in modo generico.
5	Mostra competenze pratiche al computer lacunose. Non utilizza le funzionalità degli applicativi in modo adeguato.
4	Mostra inadeguate competenze pratiche. Non è in grado di utilizzare software applicativi o gestire file al computer.
0-3	Non svolge la prova pratica al computer neanche in maniera parziale.

PROVE SCRITTE STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze sui software applicativi ampie e approfondite. Applica le procedure operative e utilizza mappe procedurali e strumenti compensativi in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze di informatica. Applica concetti operativi in modo adeguato nelle prove scritte, utilizzando mappe delle funzioni software in autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze. Applica le procedure degli applicativi in modo parzialmente adeguato, utilizzando mappe operative con autonomia.
6	Mostra conoscenze sufficienti. Applica procedure base in modo generico nelle prove scritte. Utilizza mappe operative non sempre in maniera adeguata.
5	Mostra conoscenze lacunose. Non applica i concetti relativi ai software nelle prove scritte. Non utilizza gli strumenti compensativi in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze inadeguate. Non applica i principi operativi nelle prove scritte. Non utilizza gli strumenti forniti.
0-3	Non svolge la prova scritta neanche in maniera parziale con l'ausilio degli strumenti compensativi.

PROVE ORALI STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze su applicativi e gestione documenti ampie. Espone i concetti operativi con sicurezza, avvalendosi di mappe procedurali in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze. Espone le funzionalità dei software in modo adeguato, utilizzando mappe concettuali con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze. Espone concetti relativi all'office automation in modo parzialmente adeguato, avvalendosi di schemi in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze sufficienti. Espone funzioni di base in modo generico, utilizzando schemi informatici con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze lacunose. Non espone i concetti operativi di base in modo adeguato; non sfrutta le mappe di supporto.
4	Mostra conoscenze inadeguate. Non espone le nozioni base dei software applicativi. Non utilizza gli strumenti di supporto.
0-3	Non espone i contenuti e non acquisisce i concetti teorici della disciplina anche con supporto.

PROVE PRATICHE STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze informatiche ampie. Utilizza applicativi per l'ufficio al computer in modo autonomo, gestendo formattazione, calcoli e archivio digitale.
8	Mostra buone competenze al computer. Utilizza software applicativi in modo adeguato con buona autonomia di laboratorio e supporto degli strumenti compensativi.
7	Mostra discrete competenze pratiche. Utilizza applicativi informatici con autonomia, applicando le procedure pratiche in modo parzialmente adeguato.
6	Mostra sufficienti competenze pratiche. Applica semplici funzioni software non sempre in maniera adeguata o guidata.
5	Mostra competenze pratiche lacunose. Non gestisce gli applicativi al computer in maniera adeguata.
4	Mostra competenze pratiche inadeguate. Non utilizza software e ambienti di lavoro al computer.
0-3	Non svolge la prova pratica al computer neanche in maniera parziale.

PROVE SCRITTE STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze sui software applicativi ampie e approfondite. Applica i concetti operativi e utilizza mappe e schemi guidati in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze. Applica procedure software in modo adeguato nelle prove scritte, utilizzando mappe con autonomia.
7	Mostra conoscenze informatiche. Applica concetti base in modo parzialmente adeguato, utilizzando mappe con autonomia o talvolta con la guida del docente di sostegno/AES.
6	Mostra conoscenze sufficienti. Applica le funzioni base in modo generico nelle prove scritte, con la guida del docente nell'uso di schemi.
5	Mostra conoscenze lacunose. Non applica i concetti operativi; fatica a utilizzare le mappe concettuali nonostante la guida.
0-4	Mostra conoscenze inadeguate. Non applica i concetti basilari d'uso del PC nelle prove scritte, anche se guidato.

PROVE ORALI STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze sui software per l'ufficio ampie e approfondite. Espone i concetti e illustra procedure operative base con sicurezza e in autonomia.
8	Mostra buone conoscenze. Espone le funzioni dei software in modo adeguato, avvalendosi di mappe con autonomia.
7	Mostra conoscenze discrete. Espone concetti operativi in modo parzialmente adeguato, utilizzando schemi con autonomia o con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze sufficienti. Espone nozioni base sull'uso del PC e dei software in modo generico, con la guida dell'AES/sostegno.
5	Mostra conoscenze lacunose. Non espone i concetti operativi in modo adeguato, anche se affiancato.
0-4	Mostra conoscenze inadeguate. Non espone le nozioni base della disciplina, anche con supporto.

PROVE PRATICHE STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze pratiche al computer ampie e approfondite. Inserisce dati, impagina semplici documenti e utilizza applicativi al computer in modo del tutto autonomo.
8	Mostra buone competenze. Utilizza gli applicativi in modo adeguato nelle prove pratiche, lavorando al computer in autonomia.
7	Mostra competenze adeguate alla pratica. Applica procedure software in modo parzialmente adeguato, avvalendosi talvolta della guida del sostegno/AES.
6	Mostra competenze sufficienti. Svolge semplici compiti pratici (inserimento dati, accensione PC, formattazione base) con la guida del docente.
5	Mostra competenze lacunose. Nelle prove pratiche fatica a interagire con il software anche se guidato.
0-4	Mostra competenze inadeguate. Non riesce a interagire con il computer o il software, nonostante la guida continua dell'AES/sostegno.

SCIENZE INTEGRATE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA- STUDENTI STANDARD

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)

Natura Prova: Scritta (Test a risposta chiusa/aperta, quesiti strutturati, problemi)

INDICATORI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA:

- **A. Conoscenza dei contenuti:** Padronanza dei concetti scientifici, teorie, leggi e termini specifici.
- **B. Correttezza espositiva e Lessico specifico:** Proprietà di linguaggio scientifico e chiarezza nella strutturazione delle risposte.
- **C. Applicazione di formule/procedimenti:** Capacità di svolgere calcoli, applicare formule scientifiche e risolvere problemi/quesiti procedurali.
- **D. Rielaborazione e analisi:** Capacità di interpretare grafici, tabelle, schemi e correlare fenomeni scientifici.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE SCRITTE (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Conoscenza dei contenuti eccellente e approfondita. Esposizione scritta impeccabile con uso rigoroso del lessico scientifico. Applica formule e procedimenti analitici con totale correttezza e senza errori. Dimostra spiccata capacità di rielaborazione critica, analisi di dati/grafici e collegamento tra ambiti disciplinari differenti.
8	Conoscenza dei contenuti completa e ben assimilata. Esposizione scritta chiara, corretta e con un uso appropriato del linguaggio scientifico. Svolge la risoluzione di problemi/quesiti con procedimenti corretti, commettendo solo veniali imprecisioni. Buona capacità di interpretazione dei dati e dei fenomeni.
7	Conoscenza dei contenuti soddisfacente e sostanzialmente corretta. Esposizione scritta comprensibile con uso complessivamente adeguato del lessico di base. Applica formule e procedure standard correttamente, pur con qualche incertezza nei passaggi più complessi. Rielaborazione essenziale ma adeguata.
6	Conoscenza dei contenuti limitata agli elementi essenziali. Esposizione scritta semplice, priva di gravi errori ma con un uso limitato o impreciso del lessico scientifico. Applica le procedure e le formule fondamentali in modo sufficiente, ma riscontra difficoltà nei problemi articolati o nella lettura critica di grafici/schemi.
5	Conoscenza dei contenuti frammentaria e lacunosa. Esposizione scritta imprecisa con frequenti errori nell'uso dei termini scientifici di base. Difficoltà e incertezze nell'applicazione di formule e procedimenti matematico-scientifici. Rielaborazione scarsa o errata.
4	Conoscenza dei contenuti gravemente insufficiente e superficiale. Esposizione scritta scorretta e disordinata. Incapacità di applicare anche le formule o le procedure operative elementari. Presenza di concetti errati scientifici evidenti.
0 – 3	Prova non consegnata, in bianco o del tutto priva di aderenza alle consegne. Totale assenza di conoscenze scientifiche di base o manifesto rifiuto dello svolgimento della prova scritta.

GRIGLIA PROVA SCRITTA - STUDENTI DSA / BES

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)

Natura Prova: Scritta (Test a risposta chiusa/aperta, quesiti strutturati, problemi)

Misure Compensative / Dispensative: Uso di formulari, mappe concettuali/schemi non risolutivi, calcolatrice, tabella delle formule e unità di misura, maggior tempo a disposizione o riduzione quantitativa del testo.

Focus: Privilegio dei contenuti scientifici, della logica esecutiva e dell'efficacia concettuale rispetto alla correttezza ortografica e sintattica.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE SCRITTE (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Svolge la prova scritta dimostrando un'ottima padronanza dei concetti scientifici, avvalendosi in modo autonomo ed efficace degli strumenti compensativi (mappe/formulari). Applica formule e procedure con precisione impeccabile e dimostra eccellente capacità di analisi e interpretazione dei dati.
8	Dimostra una buona conoscenza dei contenuti scientifici. Utilizza correttamente gli strumenti compensativi messi a disposizione per guidare la risoluzione dei quesiti e dei problemi. Esposizione concettualmente chiara ed esecuzione corretta dei passaggi logico-matematici.
7	Conoscenza discreta degli argomenti. Utilizza in modo autonomo gli strumenti compensativi forniti per rispondere ai quesiti e svolgere i calcoli base. Presenta solo lievi incertezze concettuali o procedurali che non pregiudicano la validità complessiva della prova.
6	Dimostra di aver acquisito i concetti scientifici essenziali. Con l'ausilio di mappe concettuali, formulari o facilitazioni grafiche, risponde ai quesiti di base e applica le formule fondamentali. La sintassi o l'ortografia non compromettono la comprensibilità scientifica del testo.
5	Conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti principali. Nonostante la presenza di strumenti compensativi e formulari, incontra difficoltà evidenti nell'applicazione delle procedure scientifiche o nell'orientarsi all'interno delle mappe/schemi facilitanti.
4	Prestazione scritta gravemente insufficiente. Anche con il supporto di strumenti compensativi e testi semplificati, non riesce a rispondere in modo corretto ai quesiti minimi né ad applicare concetti e formule base.
0 – 3	Prova non svolta, rifiuto della prova o foglio consegnato in bianco neanche con la presenza di strumenti compensativi.

GRIGLIA PROVA SCRITTA - ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)

Natura Prova: Scritta (Test a risposta chiusa/aperta, quesiti strutturati, problemi)

Riferimento: Obiettivi PEI (Istruzione Equipollente o Differenziata)

Supporto: Docente di Sostegno / Assistente all'Autonomia e Comunicazione (AES)

Criteri adattati: Test con quesiti a risposta chiusa/iconografica, abbinamenti, testi bucati (cloze), schemi semplificati con supporto visivo.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE SCRITTE (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Svolge le attività scritte previste dal PEI con completa autonomia o guidando con sicurezza l'intervento dell'operatore di sostegno. Dimostra eccellente padronanza dei contenuti e delle associazioni concetto-immagine o formule-simboli individuate per la prova.
8 / 7	Svolge la prova scritta adattata/semplificata prevista dal PEI in buona autonomia o con minimo stimolo del docente di sostegno/AES. Risponde correttamente ai quesiti, dimostrando un'adeguata comprensione dei concetti e dei simboli scientifici proposti.
6	Completa i quesiti essenziali prescritti dal PEI avvalendosi della guida e del supporto attivo del docente di sostegno/AES. Dimostra la comprensione delle nozioni di base e il riconoscimento di termini/immagini scientifiche fondamentali.
5	Svolge la prova in maniera parziale ed esitante. Anche con il supporto continuativo del docente di sostegno/AES e l'uso di schemi guidati, mostra difficoltà a completare i quesiti minimi o a riconoscere le associazioni scientifiche elementari del PEI.
0 – 4	Prestazione scritta insufficiente o non valutabile. Nonostante la presenza del docente di sostegno/AES e l'adattamento semplificato della prova, non esegue le consegne minime o rifiuta lo svolgimento della prova scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA ORALE- STUDENTI STANDARD

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)

Natura Prova: Colloquio orale / Esposizione concettuale

INDICATORI DI VALUTAZIONE PROVA ORALE:

- **A. Conoscenza e comprensione**: Livello di assimilazione dei contenuti teorici e delle leggi scientifiche.
- **B. Proprietà di linguaggio e lessico scientifico:** Chiarezza, fluidità espositiva e uso dei termini tecnici adeguati.
- **C. Capacità espositiva e logica:** Capacità di organizzare il discorso in modo strutturato, coerente e conseguenziale.
- **D. Rielaborazione e collegamenti**: Capacità di contestualizzare i fenomeni scientifici, argomentare e fare collegamenti interdisciplinari.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE ORALI (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Esposizione brillante, fluida ed impeccabile. Dimostra una conoscenza approfondita, organica ed eccellente di tutti gli argomenti. Utilizza un lessico scientifico preciso e rigoroso. Rielabora i concetti con spiccata autonomia, stabilendo collegamenti complessi ed esemplificando i fenomeni con acume critico.
8	Esposizione chiara, ordinata e ben articolata. Conosce i contenuti in modo completo e sicuro. Utilizza in modo corretto ed appropriato il linguaggio scientifico specifico. È in grado di effettuare collegamenti pertinenti tra i diversi argomenti del programma e spiegare correttamente i fenomeni scientifici.
7	Esposizione lineare e discreta. Dimostra una conoscenza soddisfacente dei contenuti scientifici, pur con qualche isolata incertezza nell'approfondimento. Utilizza un lessico scientifico complessivamente adeguato. Se guidato, sa effettuare semplici collegamenti logici tra gli argomenti.
6	Esposizione semplice e essenziale. Conosce gli elementi fondamentali e i concetti base della materia, sebbene in modo superficiale. Il linguaggio è colloquiale con un uso minimo ma accettabile del lessico specifico. Risponde a domande dirette con il supporto del docente.
5	Esposizione frammentaria, incerta e poco fluida. Conoscenza degli argomenti lacunosa e limitata. Mostra difficoltà nel padroneggiare il linguaggio scientifico, commettendo errori concettuali di base. Incontra forti difficoltà nel seguire la trama concettuale anche se guidato con domande stimolo.
4	Esposizione disorganizzata e gravemente lacunosa. Conoscenza dei contenuti estremamente superficiale o errata. Evidente incapacità di utilizzare il lessico scientifico di base ed assenza di struttura logica nell'esposizione.
0 - 3	Rifiuto di sostenere il colloquio orale, assenza di risposta alle sollecitazioni del docente o totale incapacità di comunicare alcun concetto legato alla materia.

GRIGLIA PROVA ORALE -STUDENTI DSA / BES

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)
Natura Prova: Colloquio orale / Esposizione concettuale
Misure Compensative / Dispensative: Uso di mappe concettuali, mappe mentali, schemi di sintesi, immagini/diagrammi di supporto. Domande di avvio ordinate e dirette. Dispensa dalla lettura ad alta voce o dalla memorizzazione mnemonica di formule e definizioni complesse.
Focus: Valutazione dell'efficacia comunicativa, della comprensione dei concetti e del ragionamento scientifico rispetto alla fluidità verbale o al recupero mnemonico immediato.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE ORALI (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Espone con grande efficacia e sicurezza avvalendosi in modo ottimale delle mappe concettuali di supporto. Dimostra un'ottima comprensione dei fenomeni scientifici, esponendo i concetti con un lessico specifico appropriato e spiegando i nessi causali con autonomia.
8	Esposizione chiara ed esauriente. Utilizza in modo autonomo ed efficace le mappe concettuali e visive per strutturare il discorso. Dimostra una buona comprensione dei concetti scientifici ed una corretta proprietà di linguaggio.
7	Esposizione soddisfacente. Si orienta bene all'interno degli schemi/mappe compensative, dimostrando di aver compreso i contenuti fondamentali della materia. Utilizza un lessico scientifico sufficientemente corretto con minime esitazioni.
6	Espone i contenuti scientifici essenziali supportato dalle mappe concettuali o sollecitato da domande guida del docente. Dimostra comprensione sufficiente dei concetti chiave della disciplina, anche con un linguaggio semplice o prevalentemente descrittivo.
5	Esposizione esitante e difficoltosa. Anche con l'ausilio di mappe concettuali e domande stimolo, fatica a rielaborare i contenuti e mostra comprensione parziale o confusa degli argomenti trattati.
4	Prestazione orale gravemente insufficiente. Anche con l'ausilio di schemi visivi e il costante supporto del docente, non riesce a comunicare i concetti minimi della materia o dimostra rilevanti errori concettuali.
0 - 3	Rifiuto dell'esposizione orale o totale incapacità di interazione sui contenuti minimi, pur in presenza delle mappe concettuali concordate.

GRIGLIA PROVA ORALE - STUDENTI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

Materia: Scienze Integrate (Fisica / Chimica / Scienze della Terra e Biologia)

Natura Prova: Colloquio orale / Esposizione concettuale

Riferimento: Obiettivi PEI (Istruzione Equipollente o Differenziata)

Supporto: Docente di Sostegno / Assistente all'Autonomia e Comunicazione (AES)

Modalità Adattate: Colloquio basato su domande a scelta multipla orale, associazione di immagini, supporto di strumenti comunicativi aumentativi/alternativi (CAA), schemi facilitati.

VOTO	DESCRITTORE DELLE COMPETENZE ORALI (SCIENZE INTEGRATE)
10 / 9	Espone i contenuti previsti dal PEI in completa autonomia o coordinando con sicurezza la mediazione dell'operatore di sostegno. Dimostra un'ottima comprensione degli argomenti e padroneggia gli strumenti comunicativi/visivi utilizzati.
8 / 7	Risponde in modo chiaro e con buona partecipazione alle sollecitazioni orali previste dal PEI. Con la guida del docente di sostegno/AES o l'uso di schemi iconografici, dimostra una comprensione adeguata e soddisfacente degli argomenti trattati.
6	Esprime i contenuti scientifici essenziali concordati nel PEI avvalendosi della mediazione attiva e costante del docente di sostegno/AES. Dimostra sufficiente attenzione, riconoscimento di immagini o vocaboli chiave e adesione al colloquio.
5	Partecipazione al colloquio incerta e frammentaria. Anche con la presenza e la guida costante dell'operatore di sostegno/AES, fatica ad esprimere i concetti minimi o a riconoscere gli elementi scientifici di base del PEI.
0 – 4	Prestazione orale non valutabile o gravemente insufficiente. Nonostante la guida facilitata e l'affiancamento continuo dell'AES/Sostegno, l'alunno non interagisce, rifiuta la comunicazione o non dimostra il raggiungimento degli obiettivi orali minimi del PEI.

LABORATORIO ECONOMIA AZIENDALE

PROVE PRATICHE

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze pratiche ampie e approfondite. Compila documenti commerciali, effettua rilevazioni contabili e utilizza software gestionali/fogli di calcolo in modo eccellente, risolvendo casi aziendali complessi in totale autonomia.
8	Mostra buone competenze pratiche. Redige documenti contabili e utilizza applicativi aziendali in modo adeguato, analizzando i fatti di gestione e le scritture in partita doppia correttamente.
7	Mostra discrete competenze pratiche. Compila documenti commerciali base (es. fatture, ddt) e semplici registrazioni contabili in modo parzialmente adeguato.
6	Mostra sufficienti competenze pratiche. Esegue le operazioni aziendali essenziali (es. calcoli IVA, percentuali, inserimento dati) in modo generico o su casi standard.
5	Mostra competenze pratiche lacunose. Non compila correttamente i documenti commerciali o commette gravi errori nelle registrazioni contabili al PC.
4	Mostra inadeguate competenze pratiche. Non è in grado di compilare documenti aziendali, utilizzare software gestionali o applicare le tecniche contabili di base.
0-3	Non svolge la prova pratica di laboratorio aziendale neanche in maniera parziale.

PROVE PRATICHE STUDENTI CON DSA/BES

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze pratiche ampie. Compila documenti e scritture contabili al PC in modo autonomo, gestendo casi aziendali con sicurezza grazie all'uso autonomo di schemi, piano dei conti e calcolatrice.
8	Mostra buone competenze pratiche. Compila i documenti commerciali in modo adeguato con buona autonomia in laboratorio, supportato efficacemente dagli strumenti compensativi (piano dei conti, formulari aziendali).
7	Mostra discrete competenze pratiche. Esegue le registrazioni contabili e utilizza applicativi gestionali con autonomia, applicando le procedure aziendali in modo parzialmente adeguato.
6	Mostra sufficienti competenze pratiche. Svolge registrazioni e calcoli commerciali essenziali non sempre in maniera adeguata, avvalendosi correttamente di mappe e schemi contabili.
5	Mostra competenze pratiche lacunose. Non gestisce gli applicativi gestionali e i calcoli commerciali in maniera adeguata, faticando nell'uso efficace degli strumenti compensativi.
4	Mostra competenze pratiche inadeguate. Non compila documenti aziendali né utilizza software al PC, anche con l'ausilio di schemi guida.
0-3	Non svolge la prova pratica di laboratorio neanche in maniera parziale con l'ausilio degli strumenti compensativi.

PROVE PRATICHE STUDENTI CON DISABILITA'

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Competenze pratiche ampie e approfondite. Esegue i compiti pratico-aziendali previsti dal PEI (es. archiviazione, formattazione, data entry commerciale) al computer in modo del tutto autonomo e preciso.
8	Mostra buone competenze pratiche. Compila moduli e documenti commerciali preimpostati in modo adeguato nelle prove pratiche, lavorando al computer in autonomia.
7	Mostra competenze adeguate alla pratica. Esegue operazioni base di data entry aziendale in modo parzialmente adeguato, avvalendosi talvolta della guida del sostegno/AES.
6	Mostra competenze sufficienti. Svolge semplici compiti pratici aziendali (es. riconoscimento di una fattura, calcoli guidati) con la guida costante del docente o dell'operatore AES.
5	Mostra competenze lacunose. Nelle prove pratiche aziendali fatica a interagire con il software gestionale o i documenti cartacei anche se guidato e supportato.
0-4	Mostra competenze inadeguate. Non riesce a interagire con il computer o con i documenti commerciali minimi previsti dal piano, nonostante la guida continua dell'AES/sostegno.

LABORATORIO DI CHIMICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORDINARIA

Materia: Laboratorio di Scienze Integrate (Chimica)
Ambiente: Laboratorio di Chimica
Indicatori di Valutazione Pratica (Chimica):

- **A. Sicurezza e Norme:** Rispetto del regolamento, uso DPI, manipolazione sicura dei reattivi.
- **B. Tecnica e Manualità:** Uso corretto di vetreria, strumenti di misura (bilance, bunsen, pipette).
- **C. Esecuzione Procedurale:** Rispetto della sequenza operativa della scheda di laboratorio.
- **D. Osservazione e Raccolta Dati:** Capacità di rilevare variazioni organolettiche e registrare i dati.

Voto	Descrittore delle Competenze Pratico-Laboratoriali (Chimica)
10 / 9	Esegue l'esperienza pratica in totale autonomia, con precisione eccellente e rispetto rigoroso delle norme di sicurezza e uso dei DPI. Utilizza la vetreria e gli strumenti di misura con padronanza tecnica impeccabile. Rileva i dati e le reazioni chimiche con acume critico.
8	Esegue l'esperienza pratica in autonomia e in modo corretto, rispettando costantemente le norme di sicurezza. Utilizza la strumentazione e la vetreria adeguatamente. Raccoglie i dati sperimentali e gestisce le fasi operative con cura ed ordine.
7	Esegue la prova pratica in modo soddisfacente e sostanzialmente autonomo, rispettando le regole fondamentali di sicurezza. Manipola reagenti e strumenti in modo parzialmente preciso, commettendo lievi imprecisioni procedurali che non compromettono il risultato finale.
6	Esegue l'esperienza guidata in modo essenziale. Rispetta le norme elementari di sicurezza. Mostra una manualità sufficiente nell'uso della vetreria di base, richiedendo sporadici chiarimenti nell'applicazione della procedura sperimentale. Dati raccolti in modo generico.
5	Mostra incertezza nella manualità e nell'uso delle attrezzature di laboratorio. Applica le procedure in modo lacunoso e commette errori nella misurazione dei reagenti. Richiede supporto per completare l'esperienza. Rispetto parziale delle norme di sicurezza.
4	Esecuzione pratica inadeguata. Non è in grado di utilizzare la vetreria di base ed effettua la prova con grave approssimazione. Ignora le corrette procedure operative e mostra atteggiamento superficiale verso le norme di sicurezza e l'uso dei DPI.
0 – 3	Non svolge la prova pratica, si rifiuta di eseguire l'esperienza oppure adotta comportamenti pericolosi in laboratorio tali da compromettere la propria e l'altrui sicurezza, violando gravemente il regolamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA/BES

Materia: Laboratorio di Scienze Integrate (Chimica)
Ambiente: Laboratorio di Chimica
Misure Compensative: Schede visuali, calcolatrice, formulari
Focus: Operatività e sicurezza
Criteri di Valutazione Adattati (DSA / BES):

- Utilizzo flessibile di schede procedurali per immagini / mappe di laboratorio.
- Privilegio degli aspetti pratico-operativi e di rispetto della sicurezza rispetto alla memorizzazione.
- Uso compensativo di calcolatrice per i calcoli di stechiometria/diluizione in itinere.
- Valutazione dell'organizzazione del bancone di lavoro e gestione del tempo.

Voto	Descrittore delle Competenze Pratico-Laboratoriali (Chimica)
10 / 9	Esegue l'esperienza con completa autonomia avvalendosi in modo ottimale degli strumenti compensativi (schede iconografiche/formulari). Applica le procedure con massima precisione, gestisce la vetreria in sicurezza ed esegue la misurazione dei reagenti in modo impeccabile.
8	Esegue la prova pratica in buona autonomia e sicurezza. Utilizza correttamente gli strumenti compensativi messi a disposizione per seguire i passaggi operativi. Manipola gli strumenti e la vetreria in modo adeguato, raccogliendo i dati con ordine.
7	Svolge la prova pratica in modo discreto, fruendo in modo autonomo delle misure compensative. Svolge le fasi operative con sufficiente precisione, evidenziando solo minime incertezze nella regolazione degli strumenti o nella rilevazione dei dati. Rispettoso della sicurezza.
6	Esegue la prova nelle sue fasi essenziali facendo uso delle schede guida o con sporadico supporto del docente. Rispetta le norme generali di sicurezza del laboratorio. La manipolazione delle sostanze e della vetreria è sufficiente, seppur con un ritmo operativo lento.
5	Mostra difficoltà e lentezza nell'eseguire la successione delle operazioni pratiche, anche in presenza di schede compensative visuali. Commette errori nell'uso della vetreria di misura o nella gestione dei reattivi. Sicurezza applicata solo se sollecitata.
4	Prestazione pratica inadeguata. Anche con il supporto di strumenti compensativi e guida visuale, non riesce a portare a termine le fasi della prova pratica. Manipola la vetreria in modo errato e disordinato. Inosservante delle norme di sicurezza.
0 – 3	Non svolge la prova neanche in minima parte o manifesta totale rifiuto dell'attività di laboratorio, oppure assume comportamenti scorretti che mettono a rischio la sicurezza del laboratorio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DISABILITA'

Materia: Laboratorio di Scienze Integrate (Chimica)
Ambiente: Laboratorio di Chimica
Riferimento: Obiettivi PEI / Differenti o Equipollenti
Supporto: Docente Sostegno / Guida AES
Criteri di Valutazione Pratica Personalizzati (PEI):

- Grado di autonomia e interazione con l'operatore (Sostegno / AES / Compagno tutor).
- Riconoscimento e associazione visivo-gestuale di reattivi, vetreria e DPI di base.
- Partecipazione attiva e rispetto delle consegne operative semplificate o adattate.
- Livello di sicurezza percepito ed esecuzione guidata delle manipolazioni chimiche.

Voto	Descrittore delle Competenze Pratico-Laboratoriali (Chimica)
10 / 9	Esegue le fasi dell'esperienza di laboratorio definite nel PEI in completa autonomia o coordinando con sicurezza l'intervento della figura di supporto. Utilizza la vetreria e gli strumenti dedicati con ottima padronanza. Rispetta scrupolosamente i DPI e le regole di sicurezza.
8 / 7	Mostra buone/discrete capacità operative nell'esecuzione delle attività pratiche previste dal PEI. Applica le procedure con adeguata cura, utilizzando gli strumenti di laboratorio in modo autonomo e solo talvolta con la guida o stimolo del docente di sostegno/AES. Rispetta le norme di sicurezza.
6	Svolge le attività pratiche essenziali concordate nel PEI. Utilizza gli strumenti di laboratorio e la vetreria essenziale con la guida costante o la supervisione attiva dell'AES/Sostegno. Mostra un'adeguata partecipazione ed osserva le norme elementari di sicurezza.
5	Mostra competenze pratico-manuali lacunose e limitate. Anche con la guida e l'affiancamento continuo dell'AES/Sostegno, fatica a portare a termine le semplici operazioni di laboratorio o ad utilizzare la strumentazione di base. Rispetto delle norme di sicurezza incerto.
0 - 4	Mostra competenze pratiche gravemente inadeguate o assenti. Nonostante la guida ed il costante supporto dell'AES/Sostegno, non esegue le consegne minime previste dal PEI, rifiuta l'uso dei DPI o non collabora allo svolgimento dell'esperienza di laboratorio.

METODOLOGIE OPERATIVE

PROVE SCRITTE (ANALISI DI CASI, PIANI DI INTERVENTO E IGIENE SOCIO-SANITARIA)

VOTO	DESCRITTORE DI PRESTAZIONE SOCIO-SANITARIA
10/9	Conoscenze teorico-pratiche ampie ed approfondite (legislazione socio-sanitaria, anatomia/fisiologia, psicologia della salute e metodologie operative). Analizza casi complessi identificando i bisogni primari/secondari dell'utente; elabora PAI/PEI accurati con terminologia tecnico-scientifica rigorosa e spirito critico.
8	Buone conoscenze e competenze. Analizza in modo preciso le situazioni di fragilità ed elabora piani di intervento socio-assistenziali adeguati. Utilizza il linguaggio tecnico della materia in modo appropriato.
7	Discrete conoscenze teoriche. Analizza e risolve casi socio-sanitari semplici in modo parzialmente autonomo. Rispetta le linee guida fondamentali dell'igiene e dell'assistenza con correttezza formale.
6	Sufficienti conoscenze di base. Individua i bisogni essenziali dell'utente e descrive gli interventi assistenziali fondamentali in modo generico ma corretto, utilizzando una terminologia essenziale.
5	Conoscenze lacunose degli elementi di igiene, psicologia e legislazione socio-sanitaria. L'analisi del caso presenta imprecisioni concettuali o inadeguatezza nell'individuazione delle risposte assistenziali.
4	Conoscenze gravemente inadeguate. Incapacità di analizzare bisogni o contesti socio-assistenziali. Mancato rispetto della terminologia tecnica e delle procedure di sicurezza/igiene.
0-3	Prova non svolta o gravemente incompleta. Mancanza totale dei contenuti minimi d'indirizzo socio-sanitario.

PROVE ORALI / COLLOQUIO DISCIPLINARE SOCIO-SANITARIO

VOTO	DESCRITTORE DI PRESTAZIONE SOCIO-SANITARIA
10/9	Esposizione brillante, fluida ed approfondita dei quadri patologici, delle dinamiche socio-relazionali e della rete dei servizi. Utilizza un linguaggio medico-sanitario e sociale ineccepibile, rielaborando criticamente la relazione d'aiuto.
8	Esposizione chiara ed adeguata dei contenuti riguardanti l'assistenza alla persona (anziani, disabili, minori). Buon utilizzo della terminologia specifica e capacità di collegamento interdisciplinare.
7	Esposizione parzialmente articolata dei principi socio-sanitari e delle tecniche operative. Comprensione corretta delle tematiche con linguaggio semplice ma adeguato.
6	Conoscenza generica delle nozioni di base relative alla salute, alla prevenzione e alle strutture del territorio. Espone i concetti essenziali senza commettere errori di rilievo.
5	Esposizione incerta e frammentaria. Difficoltà nel definire gli interventi assistenziali e scarsa proprietà di linguaggio tecnico-sanitario.
4	Gravi lacune nei contenuti specifici delle scienze socio-sanitarie. Non conosce la struttura dei servizi o le norme basilari di tutela della salute.
0-3	Rifiuto della verifica orale o totale assenza delle nozioni disciplinari.

PROVE SCRITTE ED ORALI (IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PEI)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO DISCIPLINARE PEI
10/9	Comprende ed applica con piena autonomia i concetti chiave dell'assistenza socio-sanitaria definiti nel PEI. Utilizza in modo efficace schemi, glossari e strumenti compensativi durante la trattazione di argomenti sulla salute e la persona.
8/7	Buone/discrete competenze sugli argomenti socio-sanitari previsti dal PEI. Applica le procedure assistenziali o teoriche in modo adeguato, avvalendosi autonomamente o con lieve supporto degli strumenti compensativi.
6	Conoscenze sufficienti dei contenuti fondamentali (cura dell'utente, nozioni di base sulla salute). Svolge i compiti con il supporto e la guida dell'AES/Sostegno.
5	Competenze lacunose rispetto agli obiettivi del PEI nell'ambito socio-sanitario. Nonostante l'affiancamento dell'AES/Sostegno, fatica ad applicare i concetti elementari di assistenza.
0-4	Competenze del tutto inadeguate o assenti. Non partecipa alle attività proposte nell'area socio-sanitaria anche se costantemente affiancato e guidato.

PROVE SCRITTE ED ORALI (UTILIZZO DI MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE EX PDP)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO DISCIPLINARE PDP
10/9	Conoscenze ampie e dettagliate delle tematiche socio-sanitarie. Espone ed applica le procedure con sicurezza avvalendosi in piena autonomia di mappe concettuali, sintesi visive e glossari specifici.
8/7	Buone/discrete conoscenze della materia. Espone ed applica i concetti di assistenza e igiene in modo adeguato, utilizzando gli strumenti compensativi previsti dal PDP in maniera proficua.
6	Conoscenze sufficienti dei contenuti generali (servizi territoriali, bisogni dell'utente). Orientamento corretto con l'ausilio di schemi guidati o facilitazioni dell'insegnante.
5	Conoscenze lacunose ed incomplete. Difficoltà nella comprensione dei casi socio-sanitari; non sfrutta efficacemente gli strumenti compensativi messi a disposizione.
4	Inadeguata conoscenza delle nozioni dell'indirizzo socio-sanitario. Mancato utilizzo degli strumenti compensativi ed incapacità di organizzare una risposta coerente.
0-3	Mancata esecuzione della prova o rifiuto della verifica. Contenuti dell'indirizzo non acquisiti.

SCIENZE MOTORIE

1. PROVE PRATICHE / PRESTAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Esegue con ottima padronanza schemi motori complessi e gesti tecnici specifici. Dimostra eccellenti capacità condizionali e coordinative, massimo rispetto delle regole, coordinamento tattico nel gioco di squadra e spirito d'iniziativa.
8	Mostra buone competenze motorie e coordinative. Esegue i gesti tecnici in modo preciso e fluido. Rispetta le regole delle discipline sportive e collabora attivamente ed efficacemente nelle attività di squadra.
7	Mostra discrete capacità motorie. Esegue le prestazioni e i gesti tecnici con discreta correttezza e autonomia. Rispetta le regole del gioco e partecipa in modo parzialmente attivo alle attività collettive.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze motorie di base. Esegue i gesti tecnici elementari in modo generico ma corretto. Rispetta le regole fondamentali e partecipa essencialmente se sollecitato.
5	Mostra competenze motorie e coordinative lacunose. L'esecuzione dei gesti tecnici è incerta, imprecisa o parziale. Fatica a rispettare le regole del gioco e la collaborazione risulta limitata.
4	Mostra conoscenze e competenze motorie del tutto inadeguate. Incertezza e marcata goffaggine nell'esecuzione. Non applica le regole delle discipline e rifiuta la collaborazione attiva.
0-3	Non svolge la prova pratica, si rifiuta ingiustificatamente di indossare l'abbigliamento sportivo o non partecipa neanche in maniera minima alle attività motorie programmate.

2. PROVE TEORICHE / ORALI (ANATOMIA, REGOLAMENTI, SALUTE E SPORT)

VOTO	DESCRITTORE
10/9	Conoscenze e competenze teoriche ampie ed approfondite (regolamenti, anatomia, fair-play, corretti stili di vita). Espone i contenuti con sicurezza, terminologia tecnica appropriata e spirito critico.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Espone i contenuti teorici e i regolamenti sportivi in modo fluido ed adeguato, con linguaggio tecnico corretto e spunti personali.
7	Mostra discrete conoscenze dei contenuti teorici e regolamentari. Espone in modo parzialmente adeguato utilizzando un linguaggio semplice ma corretto.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti dei contenuti di base (regole fondamentali, nozioni generali di salute). Espone i contenuti in modo generico e con terminologia essenziale.
5	Mostra conoscenze teoriche e regolamentari lacunose. Non espone i contenuti in modo adeguato, commettendo errori concettuali o mostrando forte incertezza espressiva.
4	Mostra conoscenze e competenze teoriche gravemente inadeguate. Non conosce i regolamenti di base né le nozioni elementari della materia.
0-3	Non espone i contenuti o rifiuta la verifica teorica/orale. Competenze del tutto non acquisite.

1. PROVE PRATICHE / MOTORIE (CON MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE DA PDP)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO
10/9	Conoscenze e competenze motorie ampie ed approfondite. Esegue i gesti tecnici e i percorsi motori con sicurezza ed elevata coordinazione, gestendo le regole di gara in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze motorie. Esegue i movimenti e le sequenze di gioco in modo adeguato e fluido, tenendo conto delle eventuali strategie compensative concordate.
7	Mostra discrete competenze motorie. Esegue le prestazioni fisiche in modo parzialmente adeguato, dimostrando buona volontà e rispetto delle regole del gioco.
6	Mostra competenze motorie sufficienti. Esegue le esercitazioni di base e le attività di squadra in modo generico ma corretto, beneficiando del clima inclusivo e delle indicazioni fornite.
5	Mostra competenze motorie lacunose. L'esecuzione dei compiti motori presenta imprecisioni diffuse e difficoltà nell'applicazione delle regole di gioco.
4	Mostra conoscenze e competenze motorie inadeguate. Non applica i contenuti e i gesti atletici proposti nelle attività pratiche.
0-3	Non svolge la prova motoria neanche in maniera parziale o rifiuta di partecipare alle attività sportive.

2. PROVE TEORICHE / ORALI (UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI EX L. 170/2010)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO
10/9	Conoscenze teoriche ampie e approfondite. Espone i contenuti con sicurezza e spirito critico, avvalendosi in autonomia di mappe concettuali, schemi o sintesi visive.
8/7	Mostra buone/discrete conoscenze teoriche. Espone i contenuti e i regolamenti in modo adeguato o parzialmente adeguato, utilizzando gli strumenti compensativi in modo autonomo o guidato.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Espone i contenuti di base della disciplina in modo generico, orientandosi con l'ausilio di mappe o con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze teoriche e regolamentari lacunose. Non espone i contenuti in modo adeguato e non sfrutta efficacemente gli strumenti compensativi previsti dal PDP.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze teoriche. Non espone i contenuti della materia e non utilizza gli strumenti compensativi messi a disposizione.
0-3	Non espone i contenuti teorici e le procedure non risultano in alcun modo acquisite. Rifiuto della verifica.

1. PROVE PRATICHE / MOTORIE (IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PEI)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO
10/9	Conoscenze e competenze motorie ampie ed approfondite rispetto al PEI. Esegue gli esercizi e le attività adattate in modo autonomo, mostrando piena adesione alle regole di gioco e spirito di collaborazione.
8/7	Mostra buone/discrete competenze motorie rispetto al PEI. Applica le sequenze di movimento e le regole di gioco in modo adeguato o parzialmente adeguato. Utilizza gli attrezzi in prevalenza con autonomia.
6	Mostra conoscenze e competenze motorie sufficienti in relazione al PEI. Esegue gli esercizi e le attività motorie in modo generico e su richiesta, utilizzando attrezzi/spazi con la guida dell'AES/Sostegno.
5	Mostra competenze motorie lacunose rispetto agli obiettivi del PEI. L'esecuzione dei gesti è inadeguata o frammentaria. Nonostante il supporto e la guida dell'AES/Sostegno, fatica a completare le attività.
0-4	Mostra competenze motorie del tutto inadeguate o assenti rispetto al PEI. Non partecipa alle attività proposte neanche se guidato o supportato dal personale specializzato (AES/Sostegno).

2. PROVE TEORICHE / ORALI (IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PEI)

VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO
10/9	Conoscenze e competenze teoriche ampie e approfondite rispetto al PEI. Espone i contenuti (regole, anatomia, salute) ed utilizza gli strumenti compensativi con sicurezza, autonomia e spirito critico.
8/7	Mostra buone/discrete conoscenze teoriche rispetto al PEI. Espone le nozioni sportive e di salute in modo adeguato o parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti con autonomia o talvolta con guida.
6	Mostra conoscenze e competenze teoriche sufficienti riferite al PEI. Espone i contenuti fondamentali in modo generico, utilizzando schemi e strumenti con il supporto dell'insegnante o dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze teoriche lacunose rispetto al PEI. Non espone i contenuti in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES/Sostegno, non utilizza gli strumenti in maniera proficua.
0-4	Mostra conoscenze e competenze del tutto inadeguate rispetto al PEI. Non espone i contenuti e non utilizza gli strumenti, anche se costantemente affiancato e guidato.

IRC

Giudizio	Voto	Conoscenze, abilità, competenze
Insufficiente	Cinque	**l'alunno mostra una conoscenza frammentaria e lacunosa dei** contenuti, che comprende e rielabora in maniera parziale. Mostra inadeguate capacità di riflessione e valutazione , **scarso l'impegno e la partecipazione.** I traguardi di competenza non sono stati ancora raggiunti.
Sufficiente	Sei	**L'alunno mostra una conoscenza** incerta dei contenuti, che risultano da consolidare, e che comprende e rielabora in maniera incerta. Mostra sufficienti capacità di riflessione e valutazione, discontinuo è **l'impegno e solo se sollecitata la** partecipazione. I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera essenziale.
Discreto	Sette	**L'alunno** mostra una conoscenza discreta dei contenuti, che comprende e rielabora con qualche incertezza. Mostra una sostanziale capacità di riflessione e valutazione. **Adeguate sono l'impegno e la** valutazione. I traguardi di competenza sono stati sostanzialmente raggiunti.
Buono	Otto	**L'alunno mostra una conoscenza corretta** e completa dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera abbastanza sicura. Mostra buone capacità di riflessione e valutazione, buono **anche l'impegno e la partecipazione.** I traguardi di competenza sono stati raggiunti.
Distinto	Nove	**L'alunno mostra conoscenze complete e approfondite dei** contenuti, che comprende e rielabora in modo sicuro. Mostra capacità di riflessione e valutazione notevoli, **l'impegno è costante e la partecipazione attiva.** I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera ottimale.
Ottimo	Dieci	**L'alunno mostra conoscenze ampie e molto** approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera autonoma e personale. **Mostra piena capacità di riflessione e valutazione, l'impegno** è assiduo e la partecipazione vivace. I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera eccellente.

SCIENZE UMANE E SOCIALI

1.1 Prove scritte (verifiche miste: crocette, vero/falso, domande aperte)

Il voto si attribuisce scegliendo la fascia il cui descrittore corrisponde meglio all'andamento complessivo della prova, sia nelle domande chiuse sia nelle domande aperte. Se la prova è costruita su 10 punti, il punteggio ottenuto corrisponde al voto.

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Risponde correttamente a quasi tutte le domande chiuse; nelle domande aperte applica i contenuti in modo eccellente, con lessico specifico preciso e collegamenti a situazioni reali del contesto socio-sanitario.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Risponde correttamente alla maggior parte delle domande chiuse; nelle domande aperte applica i contenuti in modo adeguato, con lessico corretto e i principali collegamenti ai casi proposti.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Risponde correttamente a gran parte delle domande chiuse, con alcune imprecisioni; nelle domande aperte applica i contenuti in modo parzialmente adeguato, con qualche imprecisione nel lessico o nei collegamenti.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze. Risponde correttamente alle domande chiuse essenziali; nelle domande aperte applica i contenuti in modo generico, con lessico specifico essenziale.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Risponde correttamente solo in parte alle domande chiuse essenziali; nelle domande aperte non applica i contenuti in modo adeguato e il lessico specifico è impreciso.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze. Risponde correttamente solo a poche domande chiuse; le risposte aperte sono frammentarie o non pertinenti.
0-3	Non svolge la prova neanche in maniera parziale.

1.2 Prove orali

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Espone i contenuti con sicurezza e spirito critico, usa con precisione il lessico specifico e rielabora i concetti con esempi tratti dal contesto socio-sanitario.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato e talvolta con spirito critico, con lessico appropriato ed esempi pertinenti.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo parzialmente adeguato, con lessico non sempre preciso ed esempi essenziali.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo generico, con lessico essenziale; porta esempi solo se sollecitato.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Non espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato; l'esposizione è frammentaria e il lessico impreciso anche se sollecitato.
4	Mostra conoscenze e competenze inadeguate. Non espone i contenuti e le procedure acquisite.
0-3	Non espone i contenuti e le procedure non sono acquisite.

1.3 Analisi di caso (compito di realtà)

Voto	Descrittore
10/9	Individua con sicurezza i concetti e le teorie pertinenti al caso e li applica con precisione, collegando in modo critico i dati della situazione. Usa il lessico specifico in modo rigoroso e propone una lettura o un intervento ben motivato e coerente con il contesto socio-sanitario.
8	Individua i concetti pertinenti e li applica in modo adeguato ai dati del caso. Usa correttamente il lessico specifico e propone una lettura o un intervento coerente, motivato nelle linee principali.
7	Individua i concetti principali ma li applica in modo parzialmente adeguato; qualche dato del caso non viene collegato. Il lessico specifico non è sempre preciso; la lettura o la proposta di intervento sono coerenti ma poco motivate.
6	Riconosce gli elementi essenziali del caso e applica i concetti in modo generico. Usa un lessico specifico essenziale; la lettura o la proposta di intervento sono semplici e motivate solo in parte.
5	Individua i concetti pertinenti solo in parte e non li applica in modo adeguato ai dati del caso. Il lessico specifico è impreciso; la lettura o la proposta di intervento sono poco coerenti.
4	Non individua i concetti pertinenti né li applica al caso. L'analisi è frammentaria o non pertinente.
0-3	Non svolge l'analisi neanche in maniera parziale.

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

2.1 Prove scritte (verifiche miste: crocette, vero/falso, domande aperte)

Il voto si attribuisce scegliendo la fascia il cui descrittore corrisponde meglio all'andamento complessivo della prova, sia nelle domande chiuse sia nelle domande aperte. Se la prova è costruita su 10 punti, il punteggio ottenuto corrisponde al voto.

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Risponde correttamente a quasi tutte le domande chiuse; nelle domande aperte applica con sicurezza teorie, autori e metodi della psicologia, con lessico specifico rigoroso, confronti tra modelli e collegamenti a situazioni professionali.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Risponde correttamente alla maggior parte delle domande chiuse; nelle domande aperte applica in modo adeguato teorie e concetti, con lessico corretto e collegamenti pertinenti ai casi proposti.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Risponde correttamente a gran parte delle domande chiuse, con alcune imprecisioni; nelle domande aperte applica teorie e concetti in modo parzialmente adeguato, con imprecisioni nel lessico o nei collegamenti tra autori, modelli e casi.
6	Mostra sufficienti conoscenze e competenze. Risponde correttamente alle domande chiuse essenziali; nelle domande aperte riconosce teorie e autori principali e li applica in modo generico, con lessico specifico essenziale.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Risponde correttamente solo in parte alle domande chiuse essenziali; nelle domande aperte confonde teorie e autori o non li applica in modo adeguato, con lessico specifico impreciso.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze. Risponde correttamente solo a poche domande chiuse; le risposte aperte sono frammentarie o non pertinenti.
0-3	Non svolge la prova neanche in maniera parziale.

2.2 Prove orali

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Espone i contenuti con sicurezza e spirito critico, confronta teorie e modelli, usa il lessico specifico con rigore e lo collega a situazioni professionali (relazione d'aiuto, servizi alla persona).
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Espone i contenuti in modo adeguato e talvolta con spirito critico, individua le differenze tra le principali teorie, con lessico appropriato ed esempi pertinenti.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Espone teorie e concetti in modo parzialmente adeguato, con confronti limitati e lessico non sempre preciso.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Espone i contenuti in modo generico, riconosce le principali teorie e i principali autori con lessico essenziale; porta collegamenti con la pratica solo se sollecitato.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Non espone i contenuti in modo adeguato, confonde teorie e autori; l'esposizione è frammentaria anche se sollecitato.
4	Mostra conoscenze e competenze inadeguate. Non espone i contenuti e le procedure acquisite.
0-3	Non espone i contenuti e le procedure non sono acquisite.

2.3 Analisi di caso (compito di realtà)

Voto	Descrittore
10/9	Individua con sicurezza i fattori psicologici, relazionali e sociali del caso e li legge con le teorie e i modelli appropriati, confrontando possibili interpretazioni. Usa un lessico rigoroso e propone un intervento o una relazione professionale ben motivati, coerenti con il ruolo e il contesto di lavoro.
8	Individua i fattori principali del caso e applica teorie pertinenti. Usa correttamente il lessico specifico e propone un intervento coerente, motivato nelle linee principali.
7	Individua i fattori principali ma applica le teorie in modo parzialmente adeguato; non tutti i dati del caso sono collegati. Il lessico non è sempre preciso; la proposta di intervento è coerente ma poco motivata.
6	Riconosce gli elementi essenziali del caso e applica una teoria in modo generico. Usa un lessico essenziale; la proposta di intervento è semplice e motivata solo in parte.
5	Individua i fattori del caso solo in parte e non applica le teorie in modo adeguato. Il lessico è impreciso; la proposta di intervento è poco coerente.
4	Non individua i fattori pertinenti né applica teorie al caso. L'analisi è frammentaria o non pertinente.
0-3	Non svolge l'analisi neanche in maniera parziale.

3. Studenti con DSA / BES (entrambe le discipline)

3.1 Prove scritte

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Applica i contenuti e le procedure acquisite e utilizza gli strumenti (mappe, schemi, strumenti compensativi) in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Applica i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Applica i contenuti e le procedure acquisite in modo parzialmente adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti con autonomia.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Applica i contenuti e le procedure acquisite in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti non sempre in maniera adeguata.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Non applica i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
4	Mostra conoscenze e competenze inadeguate. Non applica i contenuti e le procedure acquisite nello svolgimento delle prove scritte. Non utilizza gli strumenti.
0-3	Non svolge la prova neanche in maniera parziale.

3.2 Prove orali

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite. Espone i contenuti con sicurezza e spirito critico e utilizza gli strumenti (mappe, schemi) in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra discrete conoscenze e competenze. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti in modo parzialmente autonomo.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'insegnante.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Non espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato. Non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
4	Mostra inadeguate conoscenze e competenze. Non espone i contenuti e le procedure acquisite. Non utilizza gli strumenti.
0-3	Non espone i contenuti e le procedure non sono acquisite.

4. Studenti con disabilità (entrambe le discipline)

4.1 Prove scritte

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite rispetto agli obiettivi del PEI. Applica i contenuti e le procedure acquisite e utilizza gli strumenti in modo autonomo.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Applica i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze. Nello svolgimento delle prove scritte applica i contenuti e le procedure acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES/sostegno.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Applica i contenuti e le procedure acquisite in modo generico nello svolgimento delle prove scritte. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES/sostegno.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Nello svolgimento delle prove scritte non applica i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze inadeguate. Nello svolgimento delle prove scritte non applica i contenuti e le procedure acquisite. Nonostante la guida dell'AES/sostegno, non utilizza gli strumenti.

4.2 Prove orali

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite rispetto agli obiettivi del PEI. Espone i contenuti con sicurezza e spirito critico e utilizza gli strumenti autonomamente.
8	Mostra buone conoscenze e competenze. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato. Utilizza generalmente gli strumenti con autonomia.
7	Mostra conoscenze e competenze discrete. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo parzialmente adeguato. Utilizza gli strumenti con autonomia, talvolta con la guida dell'AES.
6	Mostra conoscenze e competenze sufficienti. Espone i contenuti e le procedure acquisite in modo generico. Utilizza gli strumenti con la guida dell'AES.
5	Mostra conoscenze e competenze lacunose. Non espone i contenuti e le procedure acquisite in modo adeguato. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti in maniera adeguata.
0-4	Mostra conoscenze e competenze inadeguate. Non espone i contenuti e le procedure acquisite. Nonostante la guida dell'AES, non utilizza gli strumenti.

Note d'uso

L'analisi di caso (sezioni 1.3 e 2.3) si valuta con la stessa griglia, scritta o orale a seconda di come viene svolta. Per gli studenti con DSA/BES e con disabilità, in entrambe le discipline, si usano i descrittori delle sezioni 3 e 4, nella modalità corrispondente, tenendo conto degli strumenti previsti dal PDP e degli obiettivi del PEI.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura di cittadinanza attiva, di partecipazione piena e consapevole alla vita della comunità, di responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso la riflessione sui temi di sostenibilità, di consapevolezza e ricerca di un benessere globale della persona essenziale, per dare un contributo di cittadinanza propositiva e una consapevole educazione finanziaria, che permetta agli studenti di apportare un contributo positivo come futuri operatori economici, stimolando una riflessione ampia e attuale sui principi cardine della nostra Carta fondamentale, vera bussola per i cittadini di domani.

IL BIENNIO

I temi individuati per la classe prima e seconda hanno un nucleo centrale: lo sviluppo sostenibile; tale tematica verrà affrontata attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 sottoscritta dall'ONU nel 2015 e che si declina in una riflessione relativa allo sviluppo ambientale, l'inclusione sociale come valorizzazione dell'essere umano con le proprie peculiarità, la tutela del nostro patrimonio che passa anche per una conoscenza del nostro territorio.

PRIMO ANNO

Parte prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bene pubblico come bene non degli altri ma di tutti: ciò che è pubblico è anche mio e merita cura e rispetto.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad

imparare. Competenza civica in materia di

cittadinanza.

Obiettivi

Identificare ciò che è pubblico e merita il rispetto sia esso un bene antropico (i luoghi pubblici, i beni artistici) sia esso un bene naturale (un bosco, un fiume).
Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

Il bene pubblico

Attività

Proporre un'analisi della propria vita quotidiana e cercare di trovare soluzioni sostenibili per continuare a condurre uno stile di vita adeguato ma con una riflessione relativa alla sostenibilità: tale esame conduce a una progettualità che individui negli ambiti di vita (trasporto, studio, sport e divertimento) soluzioni efficaci, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto impatto ambientale e riuscire a trovare una soluzione che possa ridurre tale impatto (ad esempio privilegiare l'utilizzo di impianti sportivi che si procurino energia attraverso le fonti rinnovabili).

Parte seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Tutela dei beni materiali ed immateriali nella quotidianità della vita sociale.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Dall'analisi della realtà circostanze porre in campo inferenze volte a creare un collegamento tra obiettivi agenda 2030 e realtà sociale.

Contenuti

I beni materiali e immateriali come volano per una società più sostenibile.

Attività

Individuare sul nostro territorio associazioni, aziende, realtà della PA che in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 portino avanti le finalità che tale accordo si propone di raggiungere.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto impatto ambientale e riuscire a trovare una soluzione che possa ridurre tale impatto (ad esempio privilegiare l'utilizzo di impianti sportivi che si procurino energia attraverso le fonti rinnovabili).

SECONDO ANNO

Parte prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Consapevolezza delle situazioni a rischio del proprio territorio e che contrastano il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Identificare ciò che contrasta con la crescita, lo sviluppo e l'Agenda 2030 nella società in cui viviamo. Porre l'attenzione sulle disuguaglianze sociali che si contrappongono all'inclusione sociale in particolare delle persone più fragili.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La disuguaglianza sociale.

Attività

Proporre un'analisi della nostra società dando attenzione alle fragilità che incontriamo nel nostro vivere quotidiano.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto impatto sociale che contrastano gli obiettivi di inclusione e riuscire a trovare una soluzione che possa ridurre tale impatto (ad esempio analizzando le politiche sociali di contrasto a tali fenomeni).

Parte seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Comprendere l'importanza della crescita economica.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica riflettendo sugli aspetti atti a migliorare la qualità della vita e la lotta alla povertà.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La crescita economica: i fattori di sviluppo.

Attività

Proporre un'analisi della nostra società dando attenzione alle fragilità che incontriamo nel nostro vivere quotidiano.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto impatto sociale che contrastano gli obiettivi di inclusione e riuscire a trovare una soluzione che possa ridurre tale impatto (ad esempio analizzando le politiche sociali di contrasto a tali fenomeni).

IL TRIENNIO

I temi individuati per le classi terza, quarta e quinta hanno un nucleo centrale: la persona nella società come risorsa da valorizzare e come agente primario per il progresso e per la realizzazione degli obiettivi propri della nostra Carta Costituzionale.

TERZO ANNO

Parte prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psico – fisico.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Individuare gli effetti dannosi derivanti da sostanze illecite o comportamenti che inducono dipendenza (dalle droghe al gaming ai rapporti affettivi "tossici").

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

Il benessere personale.

Attività

Proporre un'analisi dei comportamenti a rischio che individuiamo nella nostra società e cercare di comprendere l'origine di tali comportamenti e le conseguenze che comportano.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto rischio nella nostra vita quotidiana e cercare di attribuire il corretto livello di impatto che tali comportamenti hanno nel vivere di ogni persona.

Parte seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza digitale.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Adottare strategie volte a proteggere sé e gli altri da rischi per la salute e il benessere psico – fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali contrastando fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo e promuovendo benessere e inclusione sociale.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La consapevolezza digitale.

Attività

Proporre un'analisi dei comportamenti a rischio che individuiamo nella nostra società e cercare di comprendere l'origine di tali comportamenti e le conseguenze che comportano. Porre un attento sguardo alle conseguenze che le nostre azioni possono avere sul benessere altrui.

Abilità

Individuare i comportamenti ad alto rischio nella nostra vita quotidiana e cercare di attribuire il corretto livello di impatto che tali comportamenti hanno nel vivere di ogni persona.

QUARTO ANNO

Parte prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Maturare un'attenta riflessione su scelte e condotte in ambito di tutela del risparmio, protezioni assicurative e pianificazione di prodotti previdenziali.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Individuare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di investimento e finanziamento per valutare opportunità e rischi.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La gestione patrimoniale.

Attività

Analizzare possibili budget familiari e valutare le scelte da porre in essere per la gestione oculata del patrimonio disponibile. Le scelte dovranno essere fatte valutando gli Istituti preposti alla gestione del risparmio e dei patrimoni più in generale.

Abilità

Individuare i comportamenti virtuosi nella nostra vita quotidiana e cercare di attribuire il corretto livello di impatto che tali comportamenti hanno nel vivere personale e famigliare e di come la consapevolezza finanziaria possa essere uno strumento di importanza strategica per la pianificazione del futuro.

Parte seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riflettere e riconoscere in merito al valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata come valore per la società.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Individuare con responsabilità i propri bisogni ed aspirazioni in base alle proprie disponibilità economiche stabilendo priorità e pianificando spese con strategie volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio.

Contenuti

La gestione patrimoniale e l'iniziativa economica.

Attività

Analizzare possibili scelte professionali future volgendo lo sguardo alla possibilità di pianificare un'attività lavorativa autonoma.

Abilità

Individuare le prospettive professionali ed economiche in linea con le diverse aspirazioni rivolgendo l'attenzione sull'aspetto patrimoniale e i presupposti finanziari necessari per progettare il proprio futuro e gli Istituti che se ne occupano.

QUINTO ANNO

Parte prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti volti al rispetto di ogni persona, alla responsabilità individuale, alla legalità, alla partecipazione e alla partecipazione e inclusione sociale.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Individuare nel testo costituzionale i diritti/doveri dei cittadini evidenziando i principi di uguaglianza, libertà e solidarietà alla base della nostra società e in sintonia con gli accordi internazionali come la Dichiarazione internazionale dei diritti umani.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La Costituzione e i suoi principi.

Attività

Analizzare con spirito critico le situazioni concrete nelle quali si esplicano i diritti e i doveri della cittadinanza con uno sguardo alle decisioni concrete prese dalla Corte Costituzionale per rendere effettivi i principi citati in Costituzione.

Abilità

Individuare nella quotidianità le situazioni in cui si esplicano i diritti/doveri del cittadino e le Istituzioni che promuovono/ostacolano la realizzazione di tali situazioni giuridiche.

Parte seconda

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti volti al rispetto di ogni persona, alla responsabilità individuale, alla legalità, alla partecipazione e alla partecipazione e inclusione sociale.

Competenze chiave e europee 2018

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi

Comprendere gli errori che si possono compiere nella violazione dei doveri che appartengono ad una comunità (partendo da quella scolastica) e riflettere su azioni e comportamenti volti a porvi rimedio.

Promuovere i comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Contenuti

La Costituzione e i suoi principi.

Attività

Analizzare con spirito critico le situazioni nelle quali si manifestano in modo più deciso situazioni che contrastano i principi fondanti la nostra Costituzione.

Abilità

Individuare nella quotidianità le situazioni in cui si realizzano comportamenti a rischio e individuare comportamenti virtuosi posti in essere dai singoli e dalle Istituzioni per porvi rimedio.

PIANO D'ISTITUTO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Introduzione

L'intelligenza artificiale (IA) è una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. La sua introduzione comporta un cambiamento culturale, che incide sulla didattica.

Le Linee guida 2025 del MIM invitano le scuole a definire un proprio Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni.

Il Piano dell'Istituto ha lo scopo di:

− guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano;

− garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali;

− promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;

− valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico;

– formare il personale all'utilizzo consapevole dell'AI.

2. Quadro normativo

Il presente Piano è elaborato in riferimento:

− Al Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025 e alle relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM);

− Al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), in particolare per quanto concerne gli obblighi per i Deployer (utilizzatori) di sistemi di IA e la classificazione del rischio;

− Al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), per la protezione dei dati personali, soprattutto in relazione al trattamento di dati sensibili di studenti e personale.

L'approccio adottato è incentrato sull'uso critico dell'uomo , etico e basato sul rischio, garantendo che l'IA supporti la crescita umana e culturale, l'equità e l'inclusione, senza mai sostituire il ruolo del docente e il pensiero critico.

3. Visione dell'Istituto

Il nostro istituto scolastico considera l'intelligenza artificiale come un alleato educativo, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di centralità degli studenti, dell'uguaglianza, delle opportunità, della trasparenza e della sicurezza digitale.

L'Intelligenza Artificiale deve essere impiegata per:

− Migliorare l'Apprendimento: utilizzare l'IA per l'analisi dei bisogni formativi e la creazione di percorsi didattici personalizzati e adattivi, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).

− Promuovere l'Inclusione: adottare sistemi di IA che favoriscano l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti.

Semplificare le procedure amministrative: ottimizzare e digitalizzare i processi interni per ridurre il carico burocratico del personale.

Formare alle competenze: assicurare la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'AI Literacy anche tra studenti e famiglie. L'Intelligenza Artificiale non è uno strumento di sostituzione o di controllo.

4. Analisi della situazione di partenza

La scuola dispone già di strumenti digitali consolidati con reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali.

Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

- una maggiore formazione del personale sull'uso degli strumenti di IA;
- la definizione di regole chiare per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
- una mappatura degli strumenti impiegati;
- l'individuazione dei livelli di rischio;
- un percorso di sperimentazione didattica controllata.

5. Obiettivi

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

- Formare il personale sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola;
- Definire regole e procedure chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA;
- Garantire la sicurezza dei dati personali e la conformità al GDPR;
- Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti;
- Promuovere l'educazione civica digitale e la consapevolezza etica negli studenti;
- Sviluppare buone pratiche didattiche che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

6. Ambiti

- Didattica e innovazione

L'IA potrà essere impiegata come: supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche; strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale; mezzo per generare esempi,
mappe concettuali o spiegazioni; ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari; risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere sotto la guida del docente e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

- Valutazione e autenticità

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che dichiari l'uso effettuato (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

- Formazione del personale

Ogni anno saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali l'utilizzo educativo e didattico dell'IA, i rischi etici; gli strumenti inclusivi e compensativi intelligenti. La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar o partecipazione a reti di ambito.

- Educazione civica e consapevolezza digitale

L'uso dell'IA sarà integrato nel curricolo di Educazione civica e nel curricolo Digitale, con percorsi che aiutino gli studenti a comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede; riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente; riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia; sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

- Tutela dei dati e sicurezza

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà la conformità al GDPR; la sede dei server e le garanzie di protezione dei dati; la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education); l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili.

7. Ruoli e responsabilità

- Coordinatore Didattico: coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione;
- Referente per l'IA: funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico-pedagogico;
- Gruppo di lavoro per l'IA: funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, adozione e attuazione dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA);
- DPO (Responsabile della protezione dei dati): presta consulenza e collabora ad eventuali DPIA;
- Docenti: integrano l'IA nelle attività didattiche in modo consapevole, documentando e condividendo esperienze;
- Studenti: utilizzano gli strumenti secondo le regole d'istituto e dichiarano l'uso dell'IA nei propri lavori;
- Famiglie: sono informate sugli strumenti adottati e sui principi di sicurezza e protezione dati.

8. Strumenti autorizzati e modalità d'uso

La scuola manterrà un elenco aggiornato delle piattaforme e applicazioni IA autorizzate.

Ogni nuovo strumento sarà valutato in base a tre criteri:

- Utilità didattica;
- Sicurezza e rispetto privacy;
- Facilità d'uso e accessibilità.

Gli strumenti potranno essere classificati come:

- uso docente (es. progettazione e materiali didattici);
- uso guidato degli studenti (sperimentazioni controllate in classe);
- uso inclusivo (strumenti compensativi autorizzati);
- uso amministrativo (supporto alla programmazione, classificazione, ecc.).

9. Attività di sperimentazione

Nel primo anno di attuazione il Piano prevede:

- progetti pilota per ordine di scuola, con attività che integrino l'IA nella didattica, in particolare per la didattica inclusiva;
- documentazione delle esperienze e condivisione dei risultati nel collegio o nei dipartimenti;
- raccolta delle buone pratiche e aggiornamento annuale del Piano.

10. Classificazione dei sistemi di IA

L'AI Act impone agli utilizzatori (scuole) di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere preferenzialmente (o estrema limitazione) anche i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

- Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)

In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), l'istituzione vieta categoricamente l'uso di sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali. Divieto assoluto, quindi, di utilizzare sistemi di riconoscimento biometrico emotivo negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di social scoring (attribuzione di punteggi di affidabilità basati sul comportamento sociale/scolastico).

- Sistemi ad Alto Rischio (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)

La scuola adotta una politica di tolleranza zero o estrema limitazione per i sistemi di IA classificati come Alto Rischio dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo.

I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).

- Politica di Esclusione e Limitazione

Esclusione preferenziale: l'Istituzione Scolastica esclude preferenzialmente l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio. L'eventuale adozione sarà valutata solo in casi di comprovata necessità e beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore.

- Divieto assoluto sulla Valutazione Sommativa: è posto il divieto assoluto sull'uso di sistemi di IA per prendere decisioni finali o sommative relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti. L'IA può fungere solo da strumento di supporto e analisi per il docente.

- Divieto di Profilazione invasiva: sono esclusi sistemi che generano profilazioni comportamentali o cognitive invasive degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato, e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

- Obbligo di trasparenza: Informare chiaramente studenti e personale che stanno interagendo con un sistema di IA.

- Etichettatura: Garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (deepfake) siano chiaramente etichettati come tali.

- Eticità: Sensibilizzare all'uso etico dei modelli generativi.

11. Formazione e accompagnamento

Per favorire la crescita professionale del personale e la consapevolezza della comunità scolastica, saranno promossi percorsi formativi modulari, interni o in rete, saranno realizzati momenti di confronto (seminari, laboratori…); saranno coinvolte le famiglie sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

12. Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano è un documento dinamico. Ogni anno il Gruppo di Lavoro redigerà un breve rapporto di monitoraggio sugli strumenti usati, i risultati formativi, le criticità e le proposte di aggiornamento. Le eventuali revisioni saranno approvate dagli organi collegiali.

13. Durata e revisione

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa e tecnologica;
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche;
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

14. Documenti collegati

Segue l'elenco dei documenti collegati che il Dirigente scolastico e il Gruppo di Lavoro, con la collaborazione del DPO, elaboreranno per la promozione dell'AI Literacy tra docenti, studenti e famiglie e una corretta attuazione dell'IA nella scuola:

− Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA;
− Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA;
− Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA;
− Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata);
− Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati;
− Altri che si riterranno utili per la corretta gestione dell'IA.

15. Conclusione

Con il Piano di Istituto sull'Intelligenza artificiale, la scuola intende affrontare l'innovazione con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo è formare cittadini competenti e consapevoli e professionisti del futuro, capaci di usare con spirito critico gli strumenti che l'innovazione ci mette a disposizione, capaci di utilizzare le tecnologie come strumenti di crescita, creatività e responsabilità.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Per valutare le competenze è indispensabile che sia introdotta una pluralità di prove. Le competenze verranno, pertanto, registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno essere descritte e narrate con metodi diversi, con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perché le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare, ma testimoniano anche quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'obbligo scolastico intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Si faccia riferimento alla tabella seguente:

Ambito di riferimento	Competenze chiave	Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico
Costruzione del sè	- Imparare ad imparare - Progettare	Essere capace di: - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
Relazione con gli altri	- Comunicare - Collaborare/partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile	Essere capace di: - Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive - Inserirsi in modo attivo nella vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui, nel rispetto delle regole comuni
Rapporto con la realtà naturale e sociale	- Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di: - Comprendere, interpretare e intervenire in modo personale negli eventi del mondo - Costruire conoscenze significative e dotate di senso - Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

Con il Decreto ministeriale n. 328 del 22-12-2022 si stabilisce inoltre che un portfolio digitale (l'*E-portfolio*) inquadrerà in modo unitario il percorso scolastico degli alunni, accompagnandoli nelle scelte, insieme con le famiglie, soprattutto nei momenti di passaggio di ciclo o verso il lavoro o l'istruzione terziaria. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, il MIM ha attivato la piattaforma UNICA, una nuova modalità per avvicinare scuola, studenti e famiglie. E' un mondo di servizi digitali per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti.

Con il Decreto ministeriale n. 14 del 30-01-2024 (Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze e relativa modulistica), sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023-2024 nuovi modelli di certificazione delle competenze, in sostituzione di quelli previsti dal D.M. 27

gennaio 2021 n. 9, al D.M. 3 ottobre 2017 n. 742 e alla nota n. 22381 del 31 ottobre 2019.

I nuovi modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

La strategia "Europa 2030" pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione, al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva è necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi che consente agli alunni di agire, a livello internazionale, da cittadini consapevoli e responsabili.
Tali competenze restano a buon diritto il contenitore più completo, vengono interpretate come una rete di dimensioni interdipendenti e rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione:

- racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, raggiungere tutte le competenze disciplinari e metodologiche;
- è opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente…".

Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione
(Art. 1 comma 3 del DPR n. 12/2009)

I dibattiti culturali e le novità normative hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce a organizzare strategie e interventi, atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio. Pertanto, l'Istituto si impegna ad attuare una politica di prevenzione della dispersione scolastica.

L'individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee, affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
- valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche;
- valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze si può effettuare sollecitando e supportando l'allievo di fronte ad un compito significativo - definito compito di realtà - nel quale l'alunno stesso mobiliti conoscenze, abilità e capacità personali e ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi. Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione;
- il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto);
- la riflessione - ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto.

Nel caso le eventuali lezioni si svolgessero a distanza, i criteri di valutazione saranno arricchiti da altri elementi, quali l'impegno, la responsabilità, la frequenza corretta e la costante alle video lezioni.

I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si fa riferimento al D.L. n. 137 del 01-09-2008 e alla Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università del 29-10-2008, al D.M. n. 5 del 16-01-2009, al D.L. n. 154 del 09-10-2024, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e Legge n. 150/2024.
Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio in base ai seguenti indicatori:

1. Partecipazione al dialogo educativo
2. Impegno
3. Collaborazione
4. Rispetto delle regole
5. Assenze e ritardi

Per ciascun voto di condotta, gli indicatori sopra elencati fanno riferimento ai rispettivi criteri di ciascuna votazione. Per l'attribuzione del voto di condotta, si devono riscontrare almeno tre indicatori su quattro.

Voto 10

1. Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche.
2. È affidabile nel portare a termine gli impegni assunti in modo preciso.
3. È costantemente disponibile; aiuta i compagni, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
4. Rispetta le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri nei vari contesti educativi.

Voto 9

1. Partecipa con interesse alle attività proposte
2. Porta a termine gli impegni in modo costante
3. È disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
4. Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

Voto 8

1. Partecipa in modo sostanzialmente adeguato alle varie attività
2. Porta a termine gli impegni in modo abbastanza costante
3. È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
4. Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

Voto 7

1. Partecipa in modo limitato alle varie attività
2. Generalmente porta a termine gli impegni assunti
3. Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
4. Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

Voto 6 (elaborato di Cittadinanza attiva)

1. Partecipa sporadicamente alle varie attività
2. E' incostante nel portare a termine i propri impegni
3. Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
4. Talvolta non rispetta le regole e non assume le responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

Voto 5 (non ammissione classe successiva/non ammissione Esame di Stato)

1. Non partecipa alle attività proposte
2. Non porta a termine i propri impegni
3. Non coopera con i compagni e non si dimostra disponibile alle proposte dei docenti
4. Non rispetta le regole, si rende responsabile di atteggiamenti e comportamenti che richiedono interventi di natura sanzionatoria

Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 sulla riforma del voto in condotta. Secondo le nuove indicazioni, il voto in condotta influenza direttamente la media degli studenti e promuove un comportamento adeguato sia in classe che fuori. Questo nuovo approccio vuole sottolineare il ruolo centrale dell'educazione e del rispetto reciproco. Di seguito i punti fondamentali della legge:

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti;
- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

I CRITERI PER LA PROMOZIONE DEGLI ALUNNI

Il Collegio Docenti, in merito alla non promozione degli alunni, ha stabilito come insufficienza lieve il voto 5 e insufficienza grave uguale a 4.

Ha quindi deliberato:

- per gli studenti della classe prima con carenze formative, l'ammissione alla classe successiva con revisione del Piano Formativo Individualizzato;
- la non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi, poiché si è in presenza di un livello di conoscenze e di uno sviluppo di competenze inadeguato agli obiettivi richiesti e quindi al passaggio alla classe successiva;
- l'ammissione alla classe successiva, subordinata al superamento delle carenze formative, in caso di un massimo di tre insufficienze gravi. Inoltre, in base alla CM n. 20 del 4 marzo 2011 è stata introdotta una novità in merito alla determinazione del limite minimo di frequenza richiesto per la

valutazione del percorso svolto dal singolo studente.
Pertanto, trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, la Circolare ministeriale n. 20 del 2009 sulla validità dell'anno scolastico: *"Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".* Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito dei criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo dei giorni di presenza, come da Circolare Ministeriale:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- continuità del periodo di assenza di minimo cinque giorni
- tempestività nella presentazione della certificazione medica;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, con redazione del PFP.

MODALITA' DI RECUPERO

Il nostro Istituto promuove interventi mirati nel recupero di eventuali carenze di apprendimento e per superare situazioni di disagio.
A tale scopo, il Docente tutor/Coordinatore di classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi.
Durante la valutazione del primo quadrimestre i docenti, nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico…), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune inerenti ad abilità di base (regole, principi, strutture), organizzazione del discorso.
Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare.
Al termine del primo quadrimestre, si organizzano le modalità di recupero per gli studenti con una o più carenze formative.

SISTEMA DEI CREDITI

Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio

2017, modifica l'attribuzione del credito scolastico, così come era previsto dagli art. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07. L'allegato A prevede nuovi punteggi, suddivisi per annualità. Il Consiglio di classe attribuisce nello scrutinio finale del triennio un apposito punteggio, denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico, che rappresenta il punteggio di ingresso per lo svolgimento dell'Esame di Stato. Dall' A. S. 24/25, con l'ordinanza ministeriale n. 67 del 31-03-2025 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.
E' di seguito riportata la tabella di riferimento:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Criteri di attribuzione del Credito Scolastico

L. O.M. 67 del 31 marzo 2025, art. 11 1) interviene sull'argomento: "Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno". Pertanto, secondo la normativa, a partire dagli scrutini finali dell'a.s. 2024 2025, quanto stabilito si applica anche alle classi terze e quarte. Si attribuisce il punteggio più basso nella fascia di riferimento per le promozioni deliberate in presenza di una o più carenze formative

Credito Formativo

La normativa vigente ha abolito il credito formativo.

Le attività precedentemente riconosciute come credito formativo potranno essere inserite in piattaforma Unica e, in tal modo, compariranno come elemento integrativo nella documentazione prodotta dalla scuola a conclusione del percorso di studi.

Le attività ex credito formativo, quindi, non concorrono più all'attribuzione del credito scolastico.

Nella piattaforma Unica, all'interno dell'E-portfolio, nella sezione delle competenze, saranno registrate le esperienze e le attività formative svolte.

LE COLLABORAZIONI DELL'ISTITUTO

L'Istituto organizza e promuove attività curriculari ed extracurriculari, che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni, affinché questi ultimi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprano a nuovi saperi e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. Le attività curricolari ed extracurricolari svolte dagli studenti e dalle studentesse saranno inserite sul portale Unica.

Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta a offrire un'importante opportunità formativa, che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto/dovere di dare un senso alla propria vita. L'istituto da anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio, con cui ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità. Ha sempre realizzato attività per i PCTO rivolte alle classi del triennio.

La scuola collabora con Aziende, Enti, Studi professionali, Università e Fondazioni.

Dal punto di vista della formazione dei docenti, nell'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha partecipato al corso di formazione di livello avanzato "Dislessia Amica" organizzato dall'AID, l'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica". Oltre a ciò, i docenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione/webinar per la gestione della Didattica a Distanza.

Per l'anno scolastico 2020/2021, oltre a quanto avviato, la scuola ha collaborato con Croce Rossa Comitato di Monza, in riferimento alla formazione del personale docente e degli alunni per gestione dell'emergenza sanitaria.

Per il triennio 2022-2025, in base a quanto previsto dalla Legge 107/2015, è stata realizzata una formazione dei docenti relativa ai seguenti ambiti: didattica inclusiva, nuove metodologie didattiche, didattica per competenze. La scuola ha acquisito un notevole patrimonio di esperienze di formazione in modalità di ricerca-azione negli ambiti della progettazione e sperimentazione. Forte è la volontà di migliorare complessivamente la performance per qualificare ulteriormente l'Offerta Formativa.

Dall'anno scolastico 2024-2025 è stato siglato un accordo con "Sviluppo Lavoro Italia" per la formazione dei docenti, in particolare:

- A. S. 2024/2025: orientamento e competenze nelle transizioni
- A. S. 2025/2026: laboratorio SOE
- A.S. 2026/2027: STEM e intelligenza artificiale

La partecipazione costante e numerosa degli alunni alle attività che si avvicendano di anno in anno, rappresenta un punto di forza che sollecita la necessità di offrire sempre maggiori opportunità ad un'utenza che trova nell'istituzione scolastica uno strumento reale di crescita umana e culturale.
Alcune azioni per la loro valenza didattico-formativa vengono riproposte annualmente e si svolgono sia in orario curriculare, sia in orario extracurriculare. L'istituto Caravaggio, inoltre, aderisce:

- dall'A. S. 2016-2017 Rete scuole che promuovono salute - rete SPS dell'ATS MB;
- dall' A. S. 2017-2018 alla Rete nazionale degli istituti professionali – formazione area generale della Regione Lombardia;

Nell'anno scolastico 2023-2024, la scuola ha presentato con successo la richiesta di adesione al Progetto nazionale di sperimentazione per la realizzazione di una filiera sperimentale tecnologico-professionale, in collaborazione con alcuni Enti di Istruzione e formazione professionale regionale e Aziende del territorio (D.M. 240, del 7 dicembre 2023).

Inoltre, dall'anno scolastico 2024-2025, la scuola aderisce alla rete "Officine futuro" per la promozione di attività a supporto dei percorsi di studio e formazione e la valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Accoglienza

Il progetto accoglienza coinvolge la classe prima dell'Istituto: si pone la finalità prioritaria di far vivere nella scuola il valore dell'accoglienza nei confronti dei nuovi alunni. Questa azione ha lo scopo particolare di evitare o arginare situazioni di svantaggio e di ridurre quelle di dispersione scolastica in ingresso, volta a promuovere la conoscenza del nuovo contesto formativo, la socializzazione e l'inclusione nella nostra istituzione scolastica, garantendo una serena permanenza, accompagnata da relazioni positive con compagni, docenti ed il personale scolastico. L'accoglienza diventa così una prassi permanente, intesa come componente fondamentale della comunità scolastica.
La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con
disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, contribuendo a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituto. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Orientamento

L'Istituto è impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi con altre Istituzioni si valorizza ogni singolo alunno, come persona consapevole e capace di operare scelte.

Sono attuate tre tipologie di orientamento.

Orientamento in entrata

L'Istituto organizza:

- la partecipazione ai Campus/Saloni dell'orientamento:
- l'evento Scuole Aperte (Open day), vale a dire l'apertura della scuola al sabato mattina nei mesi compresi tra ottobre e febbraio per consentire, a chiunque sia interessato, di visitare l'Istituto;
- l'opportunità di svolgere una o più mattinate a scuola tramite il "Mini stage in aula". La proposta è parte integrante degli Open day ed è finalizzata alla scelta o al cambio della scuola superiore.

Orientamento in itinere

Sono le attività rivolte agli studenti che, all'interno del percorso formativo, manifestano difficoltà di apprendimento.

Orientamento in uscita

La peculiarità di un Istituto è formare studenti che abbiano una serie di strumenti, grazie ai quali poter operare scelte che vadano in più direzioni. Gli studenti di un percorso di studi professionali hanno la possibilità di completare il percorso di studi, accedendo ad una facoltà universitaria (o qualsiasi corso post-diploma), che possa meglio rispondere alle proprie inclinazioni. Oltre a ciò, grazie al profilo professionale già tracciato dal curriculum scolastico, possono immettersi nel mondo del lavoro in ambiti per cui si sono qualificati. Con la costituzione della filiera tecnologico-professionale, è possibile l'accesso all'ITS Academy, della durata di due anni.

Le attività di orientamento in uscita prevedono la partecipazione annuale al Salone dello studente, che rappresenta un'occasione per facilitare una scelta consapevole nel percorso professionale e formativo post-diploma, promuovendo il raccordo tra scuola e università.

In conformità con il Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi del triennio.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con i percorsi di Formazione Scuola - Lavoro, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, presentazione di dati sul mercato del lavoro. Sono inoltre uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

INCLUSIONE

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico degli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio di apprendimento, con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in risorsa. A tal proposito, si è provveduto ad attivare negli anni diverse forme di aggiornamento e di formazione del proprio personale. L'inclusione di tutti gli alunni è sempre stato un obiettivo fondamentale del nostro Istituto. Ogni singolo studente porta i suoi specifici bisogni che devono essere riconosciuti, accettati e ai quali bisogna rispondere, accogliendo e integrando nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio: allievi stranieri, allievi con vissuti affettivi e familiari complessi, ragazzi privi di interesse per le attività scolastiche. Le professionalità operanti all'interno dell'Istituto sono continuamente protese alla ricerca di modelli formativi integrati, capaci di rispondere con significatività alle esigenze specifiche di ciascuno studente. A tal fine, la classe è progettata come luogo educativo di incontro dei bisogni di tutti i suoi componenti. La partecipazione di docenti, famiglie e specialisti al GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) è fondamentale per la gestione delle programmazioni degli studenti e delle studentesse in possesso della certificazione di disabilità, ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni. Il GLO elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato, secondo il modello unico del Decreto Interministeriale n. 182 del 2020 e le disposizioni correttive del Decreto ministeriale n. 153 del 2023.

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

La scuola compie da anni una costante e continua ricerca, in tema di inclusione, degli alunni con bisogni speciali. Questo ha permesso di compiere esperienze che non si sono fermate solo all'accoglienza degli studenti, all'inclusione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio raggio.
Il processo di inclusione viene considerato come un percorso dinamico di sviluppo delle potenzialità dell'allievo con bisogni educativi speciali, che si basa sul rispetto della persona con deficit e sulla valorizzazione delle diversità che sono considerate una risorsa per la comunità. Pertanto, i Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità dell'inclusione, con la partecipazione delle famiglie e degli operatori della ATS, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato a sviluppare le potenzialità dell'alunno nelle diverse aree (comunicazione, comportamento, apprendimento…). Secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 n. 266, che stabilisce i parametri della valutazione finale legata al conseguimento del titolo di studio, e dalle successive modificazioni, nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata, verrà garantita l'ammissione alla classe

successiva ed il conseguimento di un attestato formativo al termine del percorso scolastico. Se il PEI rispetta la programmazione di classe, progettando attività opportunamente calibrate sulle capacità dell'alunno, è previsto lo svolgimento dell'esame di Stato con prove equipollenti, la promozione e il conseguimento del relativo titolo di studio.

Il D.Lgs. n. 66 del 2017 e successive modificazioni "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (…)" stabilisce principi e finalità per l'inclusione scolastica, evidenziando la "realizzazione dell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio", coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica, che concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti con disabilità.

Il già citato Decreto Interministeriale n. 182 del 2020, con le successive modificazioni, definisce i nuovi modelli di Piano educativo individualizzato (PEI) – da adottare da parte delle istituzioni scolastiche con le correlate Linee guida – stabilendo anche le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità.

Inclusione degli alunni con BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successivi decreti attuativi, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni con fragilità, prevede strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse"*. Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Inclusione degli alunni con DSA

La competenza sugli alunni DSA interessa tutti i docenti in modo tale che la gestione e la programmazione (PDP) non sia delegata ad un gruppo ristretto di docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di classe. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, debitamente certificato, potranno contare su strumenti compensativi e su misure dispensative.

Con la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi, sono stati riconosciuti come DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Al riconoscimento ufficiale dei DSA, si accompagna l'individuazione di misure di supporto all'interno

di un percorso didattico personalizzato (PDP). Inoltre, essendo obbligatorio individuare tra il personale docente un referente che si occupi delle problematiche relative ai disturbi dell'apprendimento, il nostro Istituto, sempre sensibile al miglioramento della qualità del lavoro didattico, ha individuato una figura, appositamente formata, preposta a tale scopo. Inoltre, ogni anno, si organizzano corsi di formazione-informazione rivolti a tutti i Docenti, chiamati ad applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. Pertanto, per gli studenti con diagnosi DSA erogate dal Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate, sono individuate le seguenti finalità: garantire il diritto all'istruzione, favorire il successo scolastico promuovendo lo sviluppo delle singole potenzialità, ridurre disagi relazionali ed emozionali.

Inclusione degli alunni con background migratorio

Nel corso degli ultimi anni, l'aumento delle iscrizioni da parte di alunni con background migratorio ha evidenziato la nascita di nuovi bisogni formativi, determinando la necessità di elaborare un progetto specifico a sostegno dell'inclusione e dell'intercultura.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore trova la sua fonte nella legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998 e nel D.Lgs. n. 286 del 1998. La legge n. 189 del 30 luglio 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni con background migratorio.

Va comunque evidenziato che il quadro normativo imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, che ha il suo cardine nel D.P.R. n. 275/99 fino ad arrivare alla Legge 107/2015, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'inclusione, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni.

Il Decreto Legislativo n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato" (comma 6 dell'art. 1). Si ricorda, infine, il documento "La vita italiana per la scuola interculturale (…)" del 2007, redatto dall'Osservatorio nazionale del MIUR, che pone in evidenza l'educazione interculturale, al fine di organizzare percorsi formativi rivolti agli alunni stranieri.

In presenza di studenti con background migratorio, il nostro istituto ha attivato la collaborazione con Enti locali e Associazioni, al fine di predisporre un protocollo di accoglienza, con l'intento di facilitare l'inclusione per:

- garantire il diritto-dovere all'istruzione;
- definire e sostenere l'inserimento dei neo-arrivati;
- promuovere l'osmosi tra culture e storie diverse.

La scuola ha attivato una collaborazione con la Cooperativa Meta di Monza, sia per quanto riguarda l'aspetto di mediazione culturale, sia per l'organizzazione dei corsi di italiano per stranieri. Sono altresì attivati diversi contatti con i Servizi sociali dei Comuni di residenza degli stessi, per la fruizione dei servizi ritenuti necessari all'inclusione, oltre che fornire indicazioni per il disbrigo di pratiche burocratiche per le famiglie degli studenti e delle studentesse stranieri che trovano difficoltà nella comunicazione.

Per instaurare rapporti proficui e collaborativi con le famiglie straniere, assume fondamentale importanza il Docente tutor di classe, con cui i genitori possono avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni.

Per poter valutare gli alunni con background migratorio, il Consiglio di Classe ha elaborato un Piano Educativo Personalizzato in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica (Italiano L2) e percorsi disciplinari appropriati. Per quanto riguarda la gestione degli alunni con limiti cognitivi, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, si faccia riferimento al Piano per l'Inclusione (PI), e alla sezione dedicata nel presente PTOF.

La Nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022 e successive integrazioni dispone l'accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli in Italia.

SCUOLA – FAMIGLIA

Orario di ricevimento dei professori

All'inizio dell'anno scolastico è comunicato l'orario di ricevimento settimanale degli insegnanti, in presenza, telefonico e online. È necessario, comunque, concordare il colloquio tramite appuntamento, formulando una richiesta scritta sul Registro elettronico e attendere la risposta di conferma della disponibilità del docente. Nell'arco dell'anno scolastico sono previste due date, una per ciascun quadrimestre, per i colloqui congiunti il sabato mattina, per consentire ai genitori che lavorano di confrontarsi con i docenti. Tali date verranno comunicate sul Registro elettronico. È sempre possibile per i genitori incontrarsi e conferire personalmente con il Coordinatore didattico e i Docenti Tutor, previo appuntamento. Di norma, un colloquio ordinario avrà una durata massima di 15 minuti. Per casi particolarmente delicati, in presenza anche di problematiche con certificazioni, il colloquio avrà una durata massima di 30 minuti. Salvo diverse indicazioni e convocazioni da parte del Consiglio di classe, per dar modo a tutti di svolgere i colloqui nel corso dell'anno scolastico, ciascuna famiglia è invitata a chiedere un colloquio al mese per docente.

Comunicazioni scuola famiglia

Tutte le comunicazioni sono lette in classe dai docenti e consegnate agli allievi, ove si rendesse necessario, altrimenti dettate sul diario. Sono disponibili anche sul Registro elettronico. Presso il Coordinamento didattico restano a disposizione copie cartacee delle stesse; sarà premura dell'allievo/a assente controllare il Registro elettronico di classe per verificare la lettura/consegna di eventuali circolari e farne richiesta.

Segnalazione delle assenze

La segnalazione quotidiana delle assenze da parte della scuola avviene tramite il Registro elettronico. Le famiglie sono tenute a depositare in Segreteria, possibilmente al momento dell'iscrizione, un recapito telefonico. In caso di modifiche del numero di telefono, la famiglia è tenuta ad informare tempestivamente la scuola. Il genitore può controllare la presenza del/la figlio/a a scuola tramite il Registro elettronico e l'App dedicata. Il genitore giustifica l'assenza tramite Registro elettronico e con apposito PIN. Con l'ingresso tramite SPID/CIE non è richiesto il PIN per la giustifica.

Ingressi e uscite

Gli studenti e le studentesse devono accedere alla scuola dall'ingresso di via Enrico Arosio n. 5. Per gli studenti minorenni, l'ingresso oltre le ore 8.15 è consentito previo avviso del genitore per segnalare il ritardo. Gli alunni che si presentano in ritardo devono giustificarne il motivo tramite Registro

elettronico. Gli alunni minorenni che, per comprovate necessità, dovessero uscire prima del termine delle lezioni, devono far compilare il permesso sul Registro elettronico, tramite apposito PIN, da parte del genitore.
Gli alunni minorenni dovranno essere accompagnati da un famigliare/parente/conoscente adulto.

Assenze / Monte ore

In considerazione della C.M. n. 20 del 4.03.2011 e del DPR n. 122/2009 “Regolamento della valutazione” che dispone all’art. 14, c. 7 che a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Responsabilità

La Direzione della scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale. Nelle ore di Scienze motorie e di laboratorio gli/le studenti/esse sono invitati/e a portare con sé gli oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, saranno custoditi finché gli allievi interessati non provvedano al ritiro.

Norme sanitarie

Per problemi di carattere sanitario o per piccole medicazioni è necessario rivolgersi alla Segreteria, che provvederà alle cure del caso. La scuola non può, in nessun caso, somministrare medicinali agli allievi. Le indicazioni sono inoltre presenti nel Vademecum degli studenti e nel Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 - Vademecum - Diario

Il diario personale e il Vademecum degli studenti sono strumenti ufficiali attraverso i quali la scuola rende visibile e trasparente il rispetto del tempo scuola. Devono essere sempre portati a scuola, conservati con ordine e devono presentare le firme dei genitori quando richieste. Il libretto cartaceo delle assenze è sostituito dal Registro elettronico.

Art. 2 - Rispetto dell'orario

Per un corretto andamento di tutte le attività della scuola, gli allievi, i docenti e il personale non docente devono attenersi scrupolosamente agli orari stabiliti.

Art. 3 - Inizio delle lezioni

La scuola è aperta dalle ore 7.45 con accesso al cortile. Le lezioni iniziano alle ore 8.00. Agli studenti è data facoltà di accedere alle aule alle ore 7.45.

Art. 4 - Tempo scuola

É dovere e diritto degli studenti partecipare a tutti i momenti dell'attività didattica.

E' vietato ogni trasferimento dall'aula in altro luogo della scuola senza permesso, fatti salvi quelli di urgenza e comunque preventivamente concessi dal docente.

Per il tempo scuola ordinario, si ricordano le consuete regole: eventuali spostamenti dovranno avvenire sotto la guida dell'insegnante ed è richiesto che si svolga in maniera ordinata e silenziosa.

I posti in aula sono assegnati dai docenti sulla base di esigenze di carattere educativo e/o didattico, evidenziate dal Consiglio di classe. Devono rimanere fissi fino a nuove disposizioni. Durante le ore di lezione, non è possibile lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante ed è consentito che avvenga una persona alla volta e per effettive e impellenti necessità. Ai distributori delle bevande è possibile accedere solo durante gli intervalli e in caso di urgenza. Nelle aule è severamente vietato mangiare e bere durante le ore di lezione.

Art. 5 - Assistenza scolastica dei docenti

I docenti assicurano un'assistenza vigile e attiva nei confronti degli allievi, soprattutto durante gli intervalli, in quanto responsabili civilmente ai sensi dell'art. 2048, c. 2 del Codice Civile.

Art. 6 - Giustificazioni

Tutti gli allievi devono giustificare le loro assenze prima dell'inizio delle lezioni, utilizzando le modalità presenti sul Registro elettronico. Le eventuali assenze in concomitanza con uscite didattiche o viaggi

di istruzione vanno giustificate.
Se sprovvisti di giustificazione gli allievi, prima di essere riammessi in classe, devono recarsi presso il Coordinamento didattico, il quale verificherà la situazione ed, eventualmente, contatterà la famiglia.
In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni (compresi sabato e domenica) gli allievi potranno essere riammessi a scuola con autocertificazione del genitore. Se l'assenza superiore ai cinque giorni si verifica per motivi di famiglia, è necessario preventivamente farne diretta comunicazione al Coordinamento didattico, giustificando al rientro.

Art. 7 - Ritardi
La puntualità costituisce un elemento di valutazione per il voto di condotta.
Gli eventuali ritardi non superiori a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, purché non abituali, sono giustificati dall'insegnante presente in aula, che annoterà sul registro di classe il ritardo. Dopo il terzo ritardo, non giustificato preventivamente dai genitori, si provvederà ad avvisare la famiglia.

Art. 8 - Entrate posticipate
Nel caso in cui gli allievi siano in ritardo per motivi indipendenti dalla propria volontà (es. ritardo dei mezzi di trasporto), si invitano le famiglie ad avvisare la scuola telefonicamente, affinché il personale scolastico possa consentire loro l'ingresso.

Art. 9 - Uscite anticipate
L'uscita anticipata degli studenti dalla scuola è autorizzata dal Coordinamento didattico solo per giustificati motivi e su richiesta scritta della famiglia mediante email, da presentarsi prima dell'inizio delle lezioni al Coordinamento didattico. Per casi particolari e per motivi legati ai mezzi di trasporto, la scuola verifica eventuali richieste di uscite anticipate richieste dalle famiglie. A livello generale, sarà possibile uscire anticipatamente non più di cinque minuti prima del termine delle lezioni.
Per motivi di forza maggiore e indipendenti dalla scuola e dagli alunni (es. assenza improvvisa di un docente), il Coordinamento didattico si riserva la facoltà di autorizzare l'uscita anticipata, previa accettazione di liberatoria all'inizio dell'anno da parte dei genitori. In caso d'infortunio o indisposizioni che richiedono un accertamento medico o il ritorno a casa, il Coordinamento didattico prende contatto con la famiglia. Nel caso in cui non sia possibile rintracciare la famiglia e ci sia la necessità di un intervento immediato, verrà contattata l'assistenza medica che accompagnerà l'allievo/a presso le strutture ospedaliere.

Art. 10 - Vademecum
É uno strumento, unitamente al Registro elettronico, attraverso cui la scuola rende visibile e trasparente la situazione didattica e comportamentale dell'allieva/o. Questi due canali hanno la caratteristica di consentire una comunicazione efficace.

Art. 11 - Circolari e avvisi

Gli alunni sono sempre tenuti a consegnare alle famiglie circolari e avvisi che siano distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione. Le circolari sono inoltre pubblicate sul Registro elettronico.

Art. 12 - Rispetto delle persone

Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più generali della civile convivenza e buona educazione.

Art. 13 - Trasparenza

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare agli studenti le valutazioni ottenute nelle prove orali e scritte, motivandole con un giudizio formulato in base ai criteri di valutazione stabiliti. I voti vanno riportati anche sul Registro elettronico.

Art. 14 - Rispetto del patrimonio scolastico

È dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e bibliografiche sono beni della comunità. Il risarcimento dei danni sarà totalmente a carico della famiglia dello/a studente/ssa.

Nelle aule non devono mai essere lasciati rifiuti o cartacce; i banchi e i muri devono essere mantenuti puliti e privi di scritte.

Art. 15 - Laboratorio

Durante le ore di Informatica, Laboratorio TPSC e di Scienze motorie, gli allievi sono tenuti a essere forniti di tutto il materiale necessario (tuta, calzature idonee, materiale didattico) per lo svolgimento della lezione pratica.

L'esonero dalla frequenza delle lezioni pratiche di Scienze motorie può essere totale o momentaneo.

La richiesta di esonero, corredata di apposito certificato medico, deve essere firmata dal genitore e consegnata per l'autorizzazione. In caso di esonero dalle lezioni pratiche di Scienze motorie, sarà cura degli allievi accordarsi con il Docente per un recupero tramite ricerche/compiti/letture.

Art. 16 - Divieti

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6/1/2003 "Tutela della salute dei non fumatori" non è consentito ad alcuno fumare nell'area interna ed esterna alla scuola. Nei confronti dei trasgressori sarà elevata contravvenzione definita sulla base delle norme vigenti (art. 1 L. 584/75 e D.P.C.M. 14.12.95).

Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è severamente proibito introdurre cani o altri animali all'interno dell'area della Scuola. Non è consentito ai genitori e agli estranei accedere o

sostare nei corridoi della scuola durante l'orario scolastico.
Come stabilito dalla Direttiva MIUR del 15 marzo 2007 e ribadito dal Regolamento di disciplina della scuola e dal Vademecum dello studente, il divieto generale di utilizzo dei telefoni cellulari nelle scuole è stato confermato ed esteso alle scuole secondarie di secondo grado con la circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e valida a partire dal 1° settembre 2025. Questa nuova disposizione vieta l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico, salvo eccezioni per bisogni educativi speciali, specifici percorsi informatici e didattica digitale. Gli istituti scolastici sono chiamati ad aggiornare i propri regolamenti interni, definendo le modalità di applicazione, le sanzioni e la gestione delle emergenze.

Art. 17 - Norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni (D. Lgs. 81/'08)
E' vietato:
- fumare nei locali e nei cortili di pertinenza della scuola;
- correre nei locali di pertinenza della scuola e sulla rampa che conduce all'ingresso;
- mangiare o bere nelle aule durante le lezioni;
- toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche.

E' importante:
- seguire fedelmente le istruzioni dell'insegnante;
- riferire all'insegnante o al personale qualunque situazione anomala.

Art. 18 - Sanzioni disciplinari
Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.
Ogni insegnante è tenuto, nell'ambito delle proprie competenze, a dirimere i casi di mancato rispetto delle norme scolastiche, secondo la propria discrezione e attenzione educativa, informando la famiglia e, in seconda istanza, con una nota disciplinare annotata sul Registro di classe e su quello elettronico.
In caso di mancanze più gravi o di prolungati atteggiamenti negativi, è compito del Coordinamento didattico intervenire - secondo le proprie competenze - con uno dei seguenti provvedimenti:
- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica o con obbligo di frequenza;
- attività socialmente utili;
- espulsione dalla scuola.

Art. 19 - Responsabilità

La scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale.

Nelle ore di Scienze motorie, gli/le allievi/e sono tenuti a custodire gli oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al loro ritiro.

Art. 20 – Norme di rinvio

L'Istituto Caravaggio accoglie le seguenti Disposizioni Legislative e Direttive Ministeriali facendole proprie e applicandole:

Normative specifiche sul bullismo e sulla violenza nella scuola

Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta a bullismo e cyberbullismo – Decreto Presidenziale 24 giugno 1998 n. 249 n. 98 - Legge 17 maggio 2024 n. 70

Le normative sono volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni e ad altri forme di dipendenza, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Secondo l'art. 4 comma 3 di cui alla L. 71 del 2017 e s.m.i., il Referente per il bullismo è la prof.ssa Lecco, Docente di Diritto.

Pari opportunità

Il comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce infatti che il piano triennale dell'offerta formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche trattate nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge 93 del 14 agosto 2103, convertito nella legge 119 del 2013). Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo - Legge n. 71/2017 modificata da Legge 70/2024.

La Legge investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle sue varie articolazioni (MIM, USR, Scuole), specifici compiti.

In particolare:

- formazione del personale scolastico;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti nonché di ex studenti che abbiano già operato

all’interno dell’istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;

- previsione di misure per il sostegno e la rieducazione dei minori coinvolti;
- la creazione di un codice interno alla scuola per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

A integrazione delle norme specifiche, si invita a fare riferimento al “Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo” adottato dalla scuola.

Sul riconoscimento dell’uguaglianza nella Costituzione italiana

Costituzione della Repubblica Italiana - 27 dicembre 1947

La Costituzione della Repubblica Italiana, nei Principi fondamentali (articoli 1-12), riconosce gli inviolabili diritti della persona. In particolare, l'art. 3 stabilisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di religione, di idee politiche espresse” e affida alla Repubblica il compito di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Sulla partecipazione studentesca e le pari opportunità

Linee guida inclusione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009

Le Linee Guida raccolgono una serie di Direttive ministeriali che hanno lo scopo, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di inclusione degli alunni con disabilità. Elaborate sulla base di un confronto fra dirigenti ed esperti del MIM e Associazioni delle persone con disabilità, mirano a rilanciare il tema in questione. Le Linee Guida si aprono con uno sguardo al contesto nazionale e internazionale, per poi mettere a fuoco le responsabilità e il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, degli assistenti di base, delle famiglie.

Sulla legalità

Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” - 4 marzo 2009

Il documento si apre con una ricostruzione della storia dell’Educazione Civica in Italia dalla sua prima istituzione nel 1958 ad oggi. Nel percorso si sono inserite le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d’Europa che, nel dicembre 2006, parlano di “competenze chiave per l’apprendimento permanente” e alcune considerazioni sui mutamenti in atto nella scuola. Nella seconda parte vengono fissati i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di “Cittadinanza e Costituzione” per i diversi livelli

scolastici. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha reintrodotto l'insegnamento dell'Educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Linee di indirizzo del comitato nazionale "Scuola e legalità" - 23 maggio 2007

Le Linee di indirizzo propongono l'Educazione alla legalità non come aggiunta alle discipline, ma come apprendimento trasversale a cui queste ultime cederanno "spazi ed agganci formativi" per ampliare ed integrare "le occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti". Il Ministero si propone di favorire tutto ciò attraverso un piano di sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie; un maggior coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie; iniziative per una fruizione corretta dei videogiochi a tutela dei minori; la valorizzazione del ruolo educativo dello sport e di tutte le buone prassi; l'avvio degli Osservatori regionali e provinciali sul bullismo, come da Direttiva del 5 febbraio 2007; interventi per ridurre la dispersione scolastica e favorire la connessione scuola-mondo del lavoro; la scelta di una prospettiva interculturale e la cultura della sicurezza.

Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità - 16 ottobre 2006

La finalità è sistematizzare e stimolare le attività delle istituzioni scolastiche "per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento, con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome".

Sulle regole e sanzioni nella scuola

Decreto sul voto di condotta - D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5 / Legge n. 150 ottobre 2024

Il Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 con le successive integrazioni ha stabilito che nella scuola secondaria di I e II grado ogni studente venga valutato in base alla condotta manifestata nell'ambiente e nelle iniziative della scuola con un voto espresso in decimi. Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora insufficiente, determina automaticamente la bocciatura o la non-ammissione all'esame. Il voto di condotta non può essere utilizzato per punire le opinioni degli allievi ritenute divergenti, ma espresse in forma rispettosa e non lesiva dei diritti altrui. Il voto di condotta fa riferimento all'intero anno scolastico e influisce sulla media e sui crediti per l'ammissione all'esame di Stato. Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 sulla riforma del voto in condotta. Secondo le nuove indicazioni, il voto in condotta influenza direttamente la media degli studenti e promuove un comportamento adeguato sia in classe che fuori. Questo nuovo approccio vuole sottolineare il ruolo centrale dell'educazione e del rispetto reciproco.

Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti - Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 e Circolare 3392 del 16 giugno 2025.

Le istituzioni scolastiche provvedono ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione. Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni e discipline STEM. Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, gli studenti devono tenere il telefono cellulare/dispositivo elettronico spento nel proprio zaino, in linea con le disposizioni ricevute dal MIM. In caso di urgenza o di necessità, le famiglie dovranno contattare la Segreteria scolastica per parlare con lo/la studente/ssa. Il Collegio dei Docenti comunica che, in caso di utilizzo improprio del telefono cellulare/dispositivo elettronico, sarà attribuita una annotazione. Alla terza annotazione, sarà assegnata una nota disciplinare. Dopo tre note disciplinari lo/la studente/ssa sarà sospeso/a fino a due giorni.

Decreti attuativi DPR. n. 134 e n. 135 del 2025

D.P.R. n. 134/2025: nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Il provvedimento modifica radicalmente il D.P.R. n. 249/1998, introducendo una forte finalità riparativa ed educativa per le sanzioni disciplinari, che ora si articolano su tre livelli in base alla gravità del comportamento:

- Sospensioni fino a 2 giorni: Comportano l'allontanamento dalla classe, ma con l'obbligo per lo studente di svolgere attività di approfondimento scolastico, studio guidato e riflessione critica sui doveri costituzionali, da presentare e discutere al rientro in classe.
- Sospensioni da 3 a 15 giorni: Prevedono l'impiego dello studente in attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali percorsi possono svolgersi sia all'interno dell'istituto (es. lavori di pubblica utilità per la comunità scolastica) sia presso strutture esterne convenzionate, secondo le modalità

definite dai Regolamenti di Istituto.

- Sospensioni superiori a 15 giorni: Riservate a condotte di eccezionale gravità o atti di violenza. Comportano l'attivazione di specifici percorsi di recupero multidisciplinare in sinergia con le famiglie, i servizi sociali del territorio e, ove necessario, le autorità competenti.

DPR n. 135/2025: nuove regole di valutazione del comportamento

Il decreto modifica il DPR n. 122/2009, ripristinando il voto di condotta espresso in decimi fin dalla scuola secondaria di primo grado e vincolando gli esiti scolastici al comportamento civico dello studente:

- Voto inferiore a 6/10 (Insufficienza): determina l'automatica non ammissione (bocciatura) all'anno scolastico successivo o all'Esame di maturità.
- Voto pari a 6/10: comporta l'ammissione formale con riserva. Lo studente ha l'obbligo di presentare all'inizio dell'anno scolastico successivo un elaborato critico di educazione civica o di svolgere una specifica attività di cittadinanza attiva. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente di tale adempimento preclude il proseguimento degli studi.
- Impatto sul Credito Scolastico: per poter accedere alla fascia massima del credito scolastico attribuibile al termine dell'anno per il triennio finale, lo studente deve aver conseguito un voto di condotta pari o superiore a 9/10.
- Frequenza: si ribadisce la validità dell'anno scolastico vincolata alla frequenza di almeno i 3/4 del monte orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art. 21 - Orari di segreteria

La Segreteria scolastica ha i seguenti orari d'apertura:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00.
- Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Visti:
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998) e relative modifiche (D.P.R. n. 235 21/11/2007);
- la Nota Ministeriale Prot. n. 3602/PO 31/7/2008;
- la L. 241/1990 (regole generali sull'azione amministrativa);
- il D.P.R. n. 122/2009 Regolamento Valutazione;
- la Nota Ministeriale n. 30 15/03/2007 (linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante l'attività didattica), la direttiva n. 104 del 30/11/2007 e la Circolare 19.12.2022, prot. n. 107190;
- la L. 584/1975 e il D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 (divieto di fumo);
- la L. 70/2024 in aggiornamento della precedente Legge 71/2017 nell'ambito della prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- il Patto di Corresponsabilità scuola/famiglia;
- il DPR 8 agosto 2025 n. 134 e 135;
- il PTOF 2025-2028;

Premesso che:
- compito preminente della scuola è educare e non punire;
- per il raggiungimento degli obiettivi educativi è necessaria la relazionalità tra insegnanti, famiglie e studenti;
- le sanzioni disciplinari previste hanno finalità educative;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – DOVERI DEGLI STUDENTI
Si riporta l'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998):

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Coordinatore didattico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
5. 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 2 – ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

a) Il Docente;

b) Il Coordinatore didattico;

c) Il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione
qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi);

d) Il Consiglio d'Istituto;

e) La Commissione d'esame, per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

Art. 3 – SANZIONI

Le sanzioni consistono in:

1) Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica:

a) Richiamo verbale da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico in "annotazioni" alla voce "comportamento");

b) Richiamo scritto da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");

c) Richiamo scritto da parte del Coordinatore didattico (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");

d) Ammonizione da parte del Coordinatore didattico (oltre ad essere annotata alla voce "note disciplinari" verrà comunicata alla famiglia e archiviata nel fascicolo personale dello studente);

e) Esclusione temporanea dalla piattaforma della scuola, nel caso di comportamenti ritenuti inadeguati nel corso della didattica a distanza;

f) Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, attività sportive al di fuori della scuola (misura accessoria e precauzionale in caso di reiterate infrazioni disciplinari), da parte del Coordinatore didattico, sentito il Consiglio di Classe.

2) Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (riservate al Consiglio di Classe, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. n. 235/2007).

3) Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (riservate al Consiglio di Istituto, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. n. 235/2007)

PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.

2. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altra personalità.

3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale e delle ragioni esposte dallo studente.

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

1. Lo studente minorenne non può essere allontanato dall'aula durante le ore di lezione e lasciato senza custodia, è dovere vigilare la sua presenza e condotta.
2. In relazione ai doveri che lo studente è tenuto ad osservare (in particolare quelli elencati dall'art. 3 del D.P.R. n. 249), all'esigenza del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle esigenze particolari derivanti dalla situazione specifica dell'Istituto, sono individuate le mancanze disciplinari, le corrispondenti sanzioni nonché i relativi soggetti incaricati di irrogarle riportati nella tabella riepilogativa sottostante.
3. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante viaggi di istruzione, stage linguistici, esperienza di Formazione Scuola – lavoro (ex PCTO), visite didattiche ed attività collegate comunque alla vita della scuola.
4. Le mancanze disciplinari elencate in tabella non hanno valore esaustivo.
5. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.
6. In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione può essere inflitta la sanzione di grado
superiore, convocando l'organo disciplinare competente.
7. In riferimento al DPR 8 agosto 2025 n. 134 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", si comunica quanto segue:

• Le infrazioni di tipo disciplinare non possono influire sulla valutazione delle singole discipline, poiché esse costituiscono elemento per l'attribuzione del voto di comportamento;
• Nei periodi di allontanamento per infrazione disciplinare non superiori a quindici giorni, si prevedono soluzioni che favoriscono una relazione tra scuola, studente e famiglia:
• In caso di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe assegna attività di approfondimento sulla conseguenza dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione.
• In caso di allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni, il Consiglio di classe prevede attività di cittadinanza attiva e solidale in misura proporzionale all'orario scolastico, al numero di giorni di allontanamento e ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità scolastica. Le attività si svolgono preferibilmente in strutture ed enti del territorio nell'ambito del terzo settore, tramite convenzione con la scuola. Nel caso di impossibilità a stipulare convenzioni con enti esterni, le attività di cittadinanza si svolgono a vantaggio della comunità scolastica.
• In caso di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, il Consiglio di Istituto promuove un percorso di recupero, in collaborazione con studente, famiglia e – ove previsto – servizi sociali e/o autorità giudiziaria, mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. L'allontanamento superiore a quindici giorni può essere determinato anche in caso di: reati contro la dignità e il rispetto della persona, pericolo per l'incolumità della persona, atti violenti e/o aggressione nei confronti del personale scolastico e/o degli studenti.

Il mancato o parziale svolgimento di tali attività viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

COMPORTAMENTI E MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Negligenza verso i doveri dello studente	Comunicazione alla famiglia e/o nota sul registro con compito aggiuntivo	Docente
Utilizzo smartphone, radio, casse, smartwatch e riproduttori non autorizzati (uso improprio non didattico)	Per utilizzo improprio del telefono cellulare/dispositivo elettronico, sarà attribuita una annotazione. Alla terza annotazione, sarà assegnata una nota disciplinare.	Docente
Comportamento ostacolo al regolare svolgimento delle lezioni in presenza	Allontanamento dell'alunno dalle lezioni con nota sul registro di classe e affidamento al personale scolastico	Docente
Comportamento ostacolo al regolare svolgimento delle lezioni on line	Temporanea esclusione dalla piattaforma/chat della classe con annotazione sul registro di classe	Docente
Espressioni aggressive e scorrette, non rispettose del Coordinatore, Docenti e Personale non docente	Ammonizione scritta e scuse Se reiterato: allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Atti contrari all'accoglienza e alla sicurezza dell'ambiente scolastico (lancio di oggetti, scorretto utilizzo delle attrezzature, disegni sui muri	Ammonizione scritta e ripristino o risarcimento dei danni Se reiterato: allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Contravvenire al divieto di fumo	Pulizia cicche e spazi utilizzati, convocazione della famiglia e relativa ammenda (L.10/01/2005) Se reiterato: si aggiunge l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Offese verso i compagni con linguaggio e comportamento inadeguato	Richiamo scritto con nota sul registro e scuse al compagno Se reiterato: si aggiunge l'allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Utilizzo espressioni blasfeme	Richiamo scritto Se reiterato: allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Violenza fisica, psicologica e verbale	Ammonizione scritta e sospensione fino a 2 giorni. Se reiterato: allontanamento dalla comunità scolastica proporzionato al reato commesso e svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Danneggiamento di ambienti e/o strumenti scolastici	Ammonizione scritta e risarcimento del danno	Coordinatore Didattico

Falsificazione, sottrazione o distruzione documenti	Allontanamento dalla comunità scolastica e svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di Istituto
Negligenza verso i doveri dello studente	Comunicazione alla famiglia e/o nota sul registro con compito aggiuntivo	Docente
Utilizzo di telefoni cellulari, fotocamere, videocamere al fine di registrare nella scuola immagini senza preventiva ed esplicita autorizzazione	Convocazione genitori, richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe
Pubblicazioni su siti Internet, social network di immagini della scuola e dei docenti senza preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione.	Convocazione della famiglia, richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva. Il Coordinatore didattico valuta l'opportunità di intraprendere azioni legali a tutela dell'Istituto/Docente	Consiglio di classe
Furto di oggetti, soldi, cellulari degli alunni	La scuola declina ogni responsabilità per smarrimenti o furti; non risponde di denaro/oggetti lasciati incustoditi	-
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Se reiterato allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva.	Consiglio di classe
Comportamenti contrari ai valori della democrazia, della tolleranza e contrari ai principi di cui all'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Linguaggio offensivo verso le Istituzioni, il sentimento religioso, la dignità della persona, la morale.	Richiamo scritto, convocazione della famiglia, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Se superiore ai 2 giorni, svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe
Comportamenti che configurano reati per cui vi sia incolumità fisica della persona, reiterazioni di gravi comportamenti già sanzionati	Convocazione della famiglia, richiamo scritto e allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni proporzionale alla mancanza, oltre i 15 giorni, e svolgimento di lavori relativi alla Cittadinanza attiva.	Consiglio di Istituto
Mancanze disciplinari durante lo svolgimento degli esami	Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono di competenza della Commissione d'esame e possono riguardare anche i candidati esterni.	Commissione esami

In riferimento all'art. 1 della Legge 70/2024 che modifica la Legge 71/2017, in particolare l'art. 4 comma 2 bis, sono introdotti i seguenti punti:

- Definizione di Bullismo: è inserita una definizione specifica di bullismo, inteso come aggressione o molestia reiterata da parte di una singola persona o di un gruppo.

- Codice interno scolastico: Ogni istituto deve adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni.
- Obblighi del Dirigente Scolastico: Viene ribadito l'obbligo del dirigente di informare tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti e di attivare azioni educative di recupero.

Le sanzioni previste, commisurate all'evento, mirano alla crescita educativa dello studente:

- Mediazione e scuse formali;
- Lavori socialmente utili all'interno della scuola;
- Percorsi di sensibilizzazione con l'obbligo di partecipare a webinar o incontri con esperti di bullismo;
- Realizzazione di elaborato/riflessione da illustrare alla classe;
- Restrizioni da attività extra scolastiche, progetti, laboratori opzionali gite scolastiche.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Nota prot. n. 39623 del 23 febbraio 2026, avente a oggetto "Cura e decoro degli ambienti scolastici", ha richiamato l'attenzione sull'importanza della tutela, della pulizia e del decoro degli ambienti scolastici.

La scuola non è soltanto un luogo di studio, ma anche uno spazio comune di crescita civile e personale. La cura delle aule, dei bagni, degli spazi comuni, della palestra, degli arredi e dei sussidi didattici rappresenta parte integrante dell'Educazione Civica e costituisce un dovere previsto anche dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998).

Ogni studente è responsabile del buon funzionamento e dell'accoglienza della propria scuola. Si richiamano pertanto alcune fondamentali regole di comportamento:

• mantenere pulite le aule, i bagni e gli spazi comuni;
• utilizzare con attenzione arredi, attrezzature e strumenti didattici;
• sistemare banchi e sedie al termine delle lezioni;
• lasciare in ordine la palestra e gli spogliatoi dopo l'utilizzo;
• conferire correttamente i rifiuti negli appositi contenitori;
• è fatto divieto assoluto di scrivere, danneggiare o fare un uso improprio delle strutture.

La cura degli ambienti scolastici è una forma concreta di rispetto verso l'intera comunità educante.

Le famiglie sono invitate a condividere e a sostenere con i propri figli il valore della cura dei beni comuni, quale elemento essenziale del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si confida nella collaborazione di tutti, affinché la nostra scuola continui a essere un luogo decoroso, accogliente e rispettoso del bene pubblico.

Si ricorda che il mancato rispetto delle norme sopra indicate, nonché ogni atto di danneggiamento, configurerà un'infrazione disciplinare.

Le sanzioni sono proporzionali alla gravità del fatto, alla recidiva e alla situazione personale dello/a studente/ssa.

Si comunicano le sanzioni disciplinari, proporzionali alla gravità:

• Ammonizione scritta sul Registro: per atti lievi, solitamente gestita dal Docente o dal Coordinatore di classe.

• Nota disciplinare scritta sul Registro: per comportamenti scorretti o danneggiamenti minori, gestita dal Docente o dal Coordinatore di classe.

• Sospensione dalle lezioni: per danneggiamenti gravi o reiterati, gestita dal Consiglio di Classe.

• Risarcimento danni: è prevista la responsabilità degli studenti per i danni arrecati. Le famiglie sono tenute a risarcire la scuola per il ripristino o la sostituzione dei materiali/locali danneggiati.

Responsabilità :

• Responsabilità degli studenti: gli studenti sono direttamente responsabili dei danni causati al patrimonio scolastico.

• Responsabilità dei genitori: i genitori sono responsabili per i danni provocati dai figli minori durante il tempo in cui sono affidati alla scuola (ex art. 2048 c.c.).

• Danneggiamento doloso: in caso di danneggiamento volontario, la scuola chiede il risarcimento dei danni.

E' prevista la possibilità di convertire la sanzione in attività di Cittadinanza attiva a favore della comunità scolastica. Contro le sanzioni è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, composto da: Coordinatore didattico o suo delegato, due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

LE FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento disciplinare, al pari di ogni procedimento amministrativo, si compone di quattro fasi:

1. Fase dell'iniziativa

Si apre a cura del Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico allorché questi abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di istituto come passibili di sanzioni disciplinari. Questa fase viene attivata con la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente, se maggiorenne; alla famiglia, se minorenne.

Tale comunicazione si sostanzia della contestazione degli addebiti risultanti al momento, indicandone le circostanze di tempo, luogo e azione. Allo studente incolpato vanno indicate le modalità dell'audizione a difesa in sede di Consiglio di classe o, preliminarmente, nelle sedi ritenute opportune. L'atto si conclude individuando il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso: può essere il Coordinatore del consiglio di classe oppure il docente presente alla commissione dell'illecito. Se non è indicato, è il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico stesso.

2. Fase istruttoria

Il Dirigente scolastico / Coordinatore Didattico / il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.

A questo punto, il Dirigente scolastico / Coordinatore Didattico convoca il Consiglio di classe completo di tutte le sue componenti: la convocazione va notificata allo/a studente/ssa indiziato di responsabilità e, se minorenne, ai relativi esercenti la potestà genitoriale. Il verbale della seduta documenta le posizioni espresse in fase di dibattimento; ad esso va allegata la documentazione raccolta in fase di istruttoria. Si tenga presente che il Consiglio di classe può irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni (nei due step sopra illustrati).

Ai sensi dello Statuto (art. 4), le sanzioni:

• sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;

• influiscono sul voto di comportamento e non sulla valutazione degli apprendimenti;

• tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;

• riconoscono la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Deliberando la sanzione, il Consiglio di classe propone altresì, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni.

Per la legittimità del provvedimento assunto, è essenziale fornirne adeguata motivazione, tramite la quale sono indicati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria (L. n. 241/1990, art. 3) al fine di evitare vizi (quali l'eccesso di potere o la violazione di legge) che possono comportarne l'annullamento in sede di ricorso.

Qualora il Consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento e dei relativi atti alla competenza del Consiglio d'istituto.

3. Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione. Il provvedimento – va sempre ricordato – deve contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione della sanzione o alla sua archiviazione, esplicitando l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto.

Il provvedimento indica, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.
Si conclude indicando il termine (quindici giorni dalla comunicazione) e l'organo (Organo di garanzia interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia.

Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la potestà genitoriale. La sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, può essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Art. 1

L'Organo di Garanzia della scuola è così composto:

Coordinatore, che lo presiede o suo Delegato;

n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;

n. 1 docenti, nominati dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, di cui uno svolge, a rotazione, il compito di Segretario verbalizzante.

n. 2 studenti, nominati dall'assemblea degli studenti

La designazione ha durata triennale. In caso di decadenza di un componente, si provvede alla sua sostituzione.

Le decisioni sono prese a maggioranza, non è possibile astenersi.

Art. 2

L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.

I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio.

Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti da supplenti nominati.

Art. 3

L'Organo di Garanzia dura in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti; la verifica dei requisiti e della disponibilità dei membri dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 4

L'Organo di Garanzia riceve i ricorsi in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.

Ricorsi:

- Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari, che prevede la sospensione dalle lezioni, può essere presentato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti al fatto; non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente, personalmente o nominando un componente istruttore, provvede

a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente, che propone la sanzione dello/a studente/ssa, della famiglia, del Consiglio di classe, del Coordinatore didattico o di chi sia stato coinvolto o citato;

- Il ricorso deve essere presentato entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Coordinatore didattico o di chi sia stato coinvolto o citato. Il Coordinatore didattico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.
- Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
- L'Organo di Garanzia si riunisce entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno due giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo. Alla seduta partecipa anche lo/la studente/ssa a cui è stata comminata la sanzione, e uno dei suoi genitori o chi esercita la patria potestà. L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo/a studente/ssa la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Al fine di consentire la libera determinazione delle decisioni in merito al proprio mandato, l'Organo di Garanzia accede in ogni momento agli Atti concernenti la materia trattata, fermo restando la tutela della riservatezza della persona ai sensi della legge.

- Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
- Delle decisioni e dei lavori dell'organo di garanzia fa fede apposito verbale
- La famiglia dello/a studente/ssa verrà informata di tale deliberazione anche mediante raccomandata a mano del genitore.

Art. 5

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.
Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori;
Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri del Consiglio di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Coordinatore Didattico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Art. 6

Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.
Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Coordinatore.

Art. 7

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Art. 8

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati;
Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

Art. 9

Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono
messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso;

Art. 10

L’Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno. Può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all’interno della scuola in merito all’applicazione del Regolamento di Disciplina.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'inclusione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge
    - 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- DPR 24 giugno 1998 n. 249, rivisto in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 223 del 25 settembre 2025, che sostituisce il termine "handicap" con il termine "disabilità"

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli studenti e alle studentesse con bisogni educativi speciali si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso degli studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti del territorio (Comuni, Ats, Provincia, Regione...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

ANNO SCOLASTICO 2026 2027

"Una scuola inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze"

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. Disabilità certificate	
➢ Minorati vista	
➢ Minorati udito	
➢ Psicofisici	5
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	27
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	10
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	1
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
Totali	43
% su popolazione scolastica	45%
N° PEI redatti dai GLO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno/AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- GLO, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Operatori CTS
- Un docente esperto in pedagogia inclusiva che operi nel GLO
- Docenti di italiano come L2
- Gruppo accoglienza/orientamento
- Sportello inclusivo
- Gruppo di autovalutazione della qualità dell'inclusione
- Referente BES

- Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLO e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Referente disagio e alunni H: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso i siti web della scuola, gestisce l'attività di front office tramite lo sportello inclusivo;
- Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curriculari che individuano i BES che segnalano poi al GLO e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- Docenti curriculari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;
- Docenti tutti: segnalano ai docenti responsabili eventuali criticità a livello didattico e comportamentale, al fine di attivare le procedure previste per la presa in carico della situazione;
- Alunni: attività di peer educativo;
- Personale ATA: collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo è promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Le norme a favore dell'inclusione
- Valutazione autentica e strumenti
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione autentica-inclusiva

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere (competenze, abilità), che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- DDI
- Flipped classroom
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da AID e da CTS
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi, assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- Coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con disabilità ed attivazione di funzioni di tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Un focus group per individuare bisogni e aspettative
- L'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Costruire un dossier personalizzato (PFI)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione La scuola collabora con vari specialisti (AES, psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatri), in riferimento alla presa in carico dei singoli casi. Tali risorse professionali aggiuntive sono consultate in caso di necessità, per una collaborazione fattiva e costruttiva.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL GIORNO 21 SETTEMBRE 2026

